

DUP



Documento Unico di Programmazione

2019-2021

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*



Comune di BASILIANO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà

essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxi emendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisaurò.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit. Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedura di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018

che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	131,7	130,07	129,2	128,2

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.

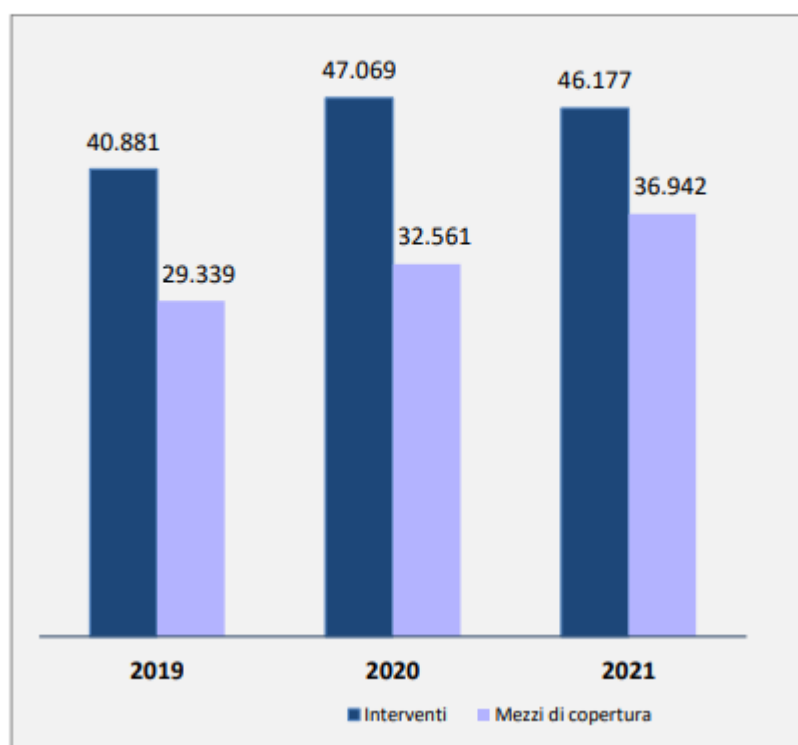
L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali
(Indebitamento netto – milioni di euro)
(DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcuna ulteriore adempimento.

- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.
- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
 - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
 - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
 - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Un ulteriore livello da prendere in considerazione è quello che riguarda il "sistema regione" nel quale il Comune di Basiliano è inserito.

La Regione, che dispone di potestà legislativa primaria in materia di Enti locali, in base alle norme di attuazione dello Statuto, finanzia in via principale gli Enti locali con risorse del proprio bilancio. Spetta allo Stato, invece, solo il finanziamento dei servizi indispensabili per le materie di competenza statale, delegate o attribuite agli Enti locali e nella misura determinata dalla normativa statale.

La spesa totale della Regione per le Autonomie locali, costituita prevalentemente da trasferimenti, si è attestata nel 2016 a 542,0 milioni di euro.

In linea di continuità con la LR 26/2014 di riordino del Sistema Regione-Autonomie locali e con i Piani di riordino territoriale approvati nel 2015, nel 2016 sono state introdotte le Unioni territoriali intercomunali (UTI). Alle UTI sono stati destinati nel 2016 un fondo transitorio di 2.790.000 euro (liquidati) e un fondo per l'attivazione anticipata delle funzioni di 5.400.000 (di cui 551.827,79 euro liquidati). A tali fondi si aggiunge il fondo ordinario per gli investimenti delle UTI, pari a euro 30.420.000, interamente impegnato, ma non interamente liquidato.

Il Fondo volano opere nel biennio 2015-2016 ha sbloccato 170 interventi in oltre 100 Comuni, per complessivi 100 milioni di euro, di cui 31,5 milioni a valere sul 2016. In corso di realizzazione le attività programmate dalla Centrale unica di committenza: nel corso del 2016 la centralizzazione delle gare, effettuate anche per gli Enti locali previa definizione delle modalità di avvalimento nell'ambito delle funzioni della Regione in qualità di soggetto aggregatore, ha fruttato risparmi quantificabili in 1,8 milioni di euro.

A seguito della modifica dello Statuto regionale si è disciplinata con la L.R. 20/2016 la soppressione delle Province ed il trasferimento delle loro funzioni alla Regione, alle UTI e ai Comuni, con le corrispondenti risorse umane, finanziarie e strumentali.

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme Direzione generale Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Politiche da adottare:

Nel corso del 2018, con il definitivo passaggio alle Unioni territoriali intercomunali (Unioni) di tutte le funzioni comunali indicate dagli articoli 26 e 27 della L.R. 26/2014, si consoliderà ulteriormente l'operatività della medesima legge regionale, che ha avuto avvio con la costituzione delle Unioni nel corso del 2016 e con la conseguente riallocazione in capo ad esse delle funzioni comunali indicate dalla suddetta legge regionale e dagli statuti delle Unioni e di talune funzioni sia delle Comunità montane (soppresse a partire dall'1 luglio 2016) che delle Province (come individuate dall'Allegato C della L.R. 26/2014).

Per quanto riguarda gli aspetti ordinamentali, oltre all'impegnativo accompagnamento della costituzione delle Unioni è stato implementato il trasferimento, alla Regione ed ai Comuni per l'esercizio associato tramite le Unioni, delle funzioni provinciali, ricostruendo efficacemente il sistema integrato Regione–Autonomie locali secondo una logica di razionalizzazione e di efficiente allocazione delle risorse sui due poli della Regione e dei Comuni.

Proseguirà nel corso del 2018 l'attività di consulenza giuridico-amministrativa, prestata a favore dei Comuni e delle Unioni costituite in attuazione della L.R. 26/2014, in relazione sia agli aspetti ordinamentali concernenti la composizione e il funzionamento degli organi delle nuove forme associative sia all'esercizio da parte dei nuovi enti di funzioni comunali, nonché in ordine all'avvenuto trasferimento di funzioni provinciali e delle soppresse Comunità montane.

In esito alla modifica dello Statuto regionale volta alla soppressione delle Province con l'entrata in vigore della legge costituzionale 1/2016, che ha consentito il superamento di detti enti, è stata approvata la L.R. 20/2016, disciplinante il definitivo superamento delle Province, il riassetto finale delle loro funzioni nonché i criteri e le modalità di ripartizione tra gli enti successori delle Province del personale, dei beni e dei rapporti giuridici pendenti. La soppressione delle Province di Trieste, Pordenone e Gorizia, attualmente commissariate, si completerà nel mese di ottobre del 2017; il procedimento per la soppressione della Provincia di Udine inizierà alla scadenza degli organi elettivi, nell'aprile 2018, per concludersi nei primi mesi del 2019.

Nel contesto della fase liquidatoria delle Province si renderà necessario accompagnare le operazioni di subentro, mappando con particolare attenzione tutte quelle attività, non riconducibili a funzioni specifiche, che non siano state ricomprese nei Piani di subentro.

Per quanto concerne la finanza locale, la L.R. 18/2015 rinvia la definizione di molti aspetti di dettaglio della materia ad atti di natura regolamentare o a successive leggi, nel rispetto dei principi e dei vincoli da essa stabiliti.

In merito alla definizione delle politiche finanziarie per il sostegno e la promozione del territorio, la L.R. 18/2015 disciplina uno strumento annuale, definito "Intesa per lo sviluppo regionale e locale", per il coordinamento e la concertazione delle politiche di sviluppo del sistema integrato Regione-Autonomie locali. L'intesa definisce, con riferimento al suddetto sistema integrato, le potenzialità da sviluppare e le criticità e i deficit da superare, le politiche realizzabili di sviluppo del territorio e le priorità di intervento, la partecipazione di ciascun livello di governo all'attuazione delle politiche concertate e la manovra finanziaria ne recepisce i contenuti.

Lo strumento dell'Intesa consente di coordinare l'allineamento delle tempistiche degli impegni e degli accertamenti tra Amministrazione regionale ed Enti locali, in coerenza con le regole di armonizzazione e pareggio del bilancio. Anche per il triennio 2018 -2020 continuerà ad essere svolta l'attività propedeutica alla definizione dei contenuti dell'Intesa, a partire dalle priorità strategiche regionali e di quelle di area vasta inserite nei Piani delle Unioni.

La L.R. 18/2015 riforma il sistema dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali, in particolare con la finalità di valorizzare le Unioni, sostenere le fusioni di comuni e superare il finanziamento basato sul criterio storico a favore di un meccanismo che valorizza i fabbisogni standard.

Le politiche di programmazione e gestione della spesa regionale dovranno quindi essere coerenti, anche per il triennio 2018-2020, con le previsioni della suddetta legge regionale e le leggi di stabilità stanzeranno, in via transitoria e a regime, i fondi di parte corrente e di investimento tipizzati dalla legge in argomento.

Particolarmente significativa per l'amministrazione regionale sarà l'attività, svolta in collaborazione con gli enti locali, finalizzata alla determinazione dei fabbisogni standard e della capacità fiscale degli enti. Tale determinazione sarà utilizzata, in una prima fase, per il riparto delle risorse perequative ai Comuni, e, una volta consolidata la loro attività di gestione, anche alle Unioni. Nella fase transitoria, quindi anche per il

2018, si definiranno, sempre con la collaborazione degli Enti locali, i criteri di perequazione per il riparto delle risorse ordinarie. Parallelamente a queste attività il sistema degli Enti locali sarà supportato per l'analisi e la valorizzazione del benessere equo e sostenibile (BES), anche grazie ad un Tavolo tecnico appositamente costituito nel 2017, che elaborerà un modello di rilevazione e analisi del benessere equo e sostenibile a livello di Comuni e di Unioni.

Il finanziamento ai bilanci delle Province è assicurato fino al loro superamento, tenuto conto del passaggio delle funzioni da detti Enti alla Regione e ai Comuni/Unioni. Oltre alle assegnazioni connesse ai nuovi fondi introdotti dalla legge di riforma continueranno ad essere erogate agli Enti locali da parte della Regione, per conto dello Stato, le quote di finanziamenti sulla base della normativa statale e nella misura determinata dal competente Ministero.

La L.R. 18/2015 definisce anche nuovi principi e regole in materia di coordinamento della finanza pubblica locale.

Nel rispetto delle previsioni generali e di sistema dell'art. 19 della predetta L.R. 18/2015, la politica regionale adotterà gli atti attuativi di natura programmatica; in particolare sarà definita l'entità del concorso agli obiettivi generali di finanza pubblica per gli Enti locali, e saranno effettuati i monitoraggi necessari per assicurare gli adempimenti nei confronti dello Stato, anche alla luce della disciplina prevista dalla legge 243/2012, come modificata dalla legge 164/2016.

In materia di revisione economico-finanziaria degli Enti locali sarà gestito l'elenco regionale dei revisori dei conti, attivato nel corso del 2017, con conseguente attività di tenuta e aggiornamento dello stesso. Con i rinnovi degli organi di revisione saranno inoltre corrisposti i nuovi compensi.

Per garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario e assicurarne la sana gestione economico-finanziaria saranno monitorati gli indici di stabilità finanziaria dei bilanci degli Enti locali, le condizioni gestionali significative anche al fine di applicare le misure incentivanti e sanzionatorie in relazione alle condizioni strutturali suddette.

Con successiva legge regionale saranno definiti i meccanismi automatici sanzionatori in relazione ai risultati di cui sopra e le procedure connesse al dissesto finanziario degli Enti locali, all'attività dell'organo di liquidazione, all'acquisizione dei mezzi finanziari per il risanamento, alle disposizioni concernenti il bilancio stabilmente riequilibrato, alle condizioni e ai limiti conseguenti al risanamento.

L'azione politica regionale sarà finalizzata a monitorare tali situazioni ed a stanziare risorse adeguate per supportare situazioni finanziarie di particolare criticità.

A corollario di tutto quanto sopra riportato e in attuazione delle indicazioni specifiche contenute nella L.R. 18/2015, l'azione regionale continuerà ad assicurare:

- la raccolta e il trattamento dei dati e delle informazioni concernenti la finanza pubblica locale, anche tramite l'accesso a banche dati nazionali e locali;
- la consulenza finanziaria e contabile agli Enti locali, il supporto alla corretta programmazione e gestione delle risorse pubbliche locali, la promozione di buone pratiche;
- il monitoraggio dell'approvazione dei documenti contabili fondamentali degli Enti locali, anche al fine di attivare interventi sostitutivi previsti dalla L.R. 18/2015.

Dal 27 settembre 2016 il Consiglio delle autonomie locali si è insediato per la prima volta nella nuova composizione prevista dalla L.R. 12/2015, che lo vede ora formato da un Comune in rappresentanza di ciascuna Unione. Sulla base della nuova configurazione si prevede di rendere operativamente il CAL sede unica e permanente della collaborazione istituzionale fra la Regione, gli Enti locali e gli altri soggetti portatori di interessi, al fine di un efficiente confronto sui temi che riguardano le Autonomie territoriali anche mediante una razionalizzazione delle procedure di consultazione.

Si consoliderà inoltre la funzione del CAL quale sede di concertazione delle politiche di sviluppo del sistema regione-autonomie locali tramite lo strumento dell'intesa, atto a firma del Presidente della Regione e del Presidente del CAL, innovativo strumento previsto dall'articolo 7 della L.R. 18/2015.

Nel 2018, oltre alle elezioni dei dodici Comuni in scadenza, si svolgeranno le elezioni regionali, che impegnano gli uffici dell'Amministrazione nella gestione dell'intero procedimento, compresa la complessa attività di supporto all'Ufficio centrale regionale, organo competente per le operazioni di ammissione delle candidature e per le operazioni di attribuzione dei seggi e di proclamazione del Presidente della Regione e dei consiglieri regionali.

Per quanto riguarda le fusioni di Comuni, anche nel 2018 e nei due anni successivi verrà elaborato il Programma annuale delle fusioni, come previsto dall'art. 8 della L.R. 26/2014; contemporaneamente verranno seguiti i Programmi elaborati negli anni precedenti, attraverso – a seconda dei casi – la presentazione dei disegni di legge istitutivi dei nuovi Comuni sorti dalla fusione e lo svolgimento dei referendum consultivi.

Unione Territoriale Intercomunale

Dal 1 luglio.2016 si è costituita l'Unione Territoriale Intercomunale del Medio Friuli a cui hanno aderito i Comuni di Varmo, Bertolo, Sedegliano, Mereto di Tomba e Basiliano Capofila.

Il Comune di Bertolo in data 14/06/2017, con delibera di C.C. n. 26 ha revocato la propria adesione all'Unione.

Come è noto, le funzioni esercitate dalle Unioni Territoriali Intercomunali si distinguono tra quelle previste dall' art. 26 e quelle previste dall'art. 27: gli elenchi hanno subito diverse modifiche nel tempo.

L'art. 26 citato prevede, nell'ultima versione, che:

"A decorrere dall'1 luglio 2016 i Comuni esercitano in forma associata, tramite l'Unione cui aderiscono, la funzione di cui alla lettera l) e almeno ulteriori due funzioni comunali nelle materie di seguito elencate:

a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

b) sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006 ;

c) polizia locale e polizia amministrativa locale;

d) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico;

e) (ABROGATA);

f) catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

g) programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

h) pianificazione di protezione civile;

i) statistica;

l) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

m) gestione dei servizi tributari.

2. A decorrere dall'1 gennaio 2017 i Comuni esercitano in forma associata, tramite l'Unione cui aderiscono, la funzione di cui alla lettera b) e almeno altre due delle funzioni comunali nelle materie di cui al comma 1.

3. Le restanti funzioni di cui al comma 1 sono esercitate dai Comuni in forma associata tramite l'Unione a decorrere dall'1 gennaio 2018.

4. Agli organi dell'Unione competono le decisioni riguardanti le funzioni di cui al presente articolo con le modalità e nei termini previsti dallo statuto.

5. Il contenuto degli atti in materia di programmazione e di pianificazione territoriale di livello sovracomunale è determinato dalla normativa regionale di settore"

Dal 1 gennaio 2018 le funzioni relative all'articolo 26 saranno esercitate dai Comuni tramite l'Unione nel mentre le funzioni di cui all'art. 27, cioè quelle relative:

1) ai servizi finanziari e contabili e il controllo di gestione;

2) opere pubbliche e procedure espropriative;

3) pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;

4) procedure autorizzatorie in materia di energia;

5) organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale, ferme restando le discipline di settore, ivi comprese quelle relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

6) edilizia scolastica e servizi scolastici

potranno comunque essere esercitate direttamente dai comuni con più di 10.000 abitanti.

L'attuale stato di avvio dell'iter applicativo della riforma per l'UTI Medio Friuli risulta essere il seguente:

Funzioni conferite, in base allo statuto, a decorrere dal 1 luglio 2016

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

- ufficio unico dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni e servizi UTI;

- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

- Programmazione e pianificazione sovracomunale;

- Statistica;

- Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

A decorre dal 2017

- ufficio unico dei sistemi informativi esteso mediante convenzione ai Comuni aderenti;
- sistema locale dei servizi sociali di cui all'art. 10 LR 6/2006;
- attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico, mediante convenzione UTI/Comuni;
- Pianificazione di Protezione Civile;
- Procedure autorizzatorie in materia di energia;
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale;

Da Gennaio 2018 la funzione "Servizi finanziari". Per tale funzione la legge permette la gestione sia tramite l'UTI e sia a mezzo di convenzione. Ciò comporterà la scelta di un modello organizzativo che, pur rispettando la previsione normativa, non crei disservizio al Comune.

La fase di avvio ha fatto rilevare non poche criticità, soprattutto operativa legate alla mancanza di una dotazione organica adeguata, ciò sta comportando un ulteriore impegno da parte dei Comuni aderenti.

Le numerose modifiche apportate se da un lato hanno permesso di partire dall'altro hanno creato grosse difficoltà interpretative.

Piano di subentro dell'UTI MEDIOFRIULI per l'anno 2018

PREMESSE

Visto

✓ che con deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci n. 13 e 14 del 21.07.2016 veniva approvato il primo piano provvisorio di subentro nelle funzioni e del personale per la costituzione dell'UTI Mediofriuli con decorrenza 1 luglio 2016 per le funzioni statutarie assegnate all'Unione, a decorrere da quella data, nonché il primo piano del fabbisogno provvisorio;

✓ che successivamente con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 30 del 26.04.2017 e n. 34 del 01.06.2017 venivano rispettivamente approvati:

- La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2019 e budget lavoro flessibile 2017
- La definizione del piano occupazionale del personale di staff ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 9/2017

Alla luce delle predette determinazioni assembleari sono state assegnate le seguenti funzioni all'Unione:

1. funzione informatica
2. funzione segreteria, protocollo
3. funzione di gestione del personale
4. funzione suap
5. funzione di progettazione e programmazione europea
6. funzione pianificazione e programmazione territoriale a livello sovracomunale
- 7. funzioni catasto e statistica**
8. funzione del servizio sociale dei comuni
- 9. funzione di programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale**
- 10. funzione di Pianificazione di Protezione civile**
- 11. funzione di Procedure autorizzatorie in materia di energia;**
12. funzione di Organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale

Le funzioni evidenziate in grassetto, sebbene assegnate all'Unione, non sono state materialmente attuate per carenza di personale; le altre funzioni, fatta eccezione per il servizio sociale dei comuni affidato per delega, ex lege all'ASP Moro di Codroipo vengono svolte dal personale dell'unione, sotto la direzione del segretario dell'UTI, in quanto e come si rende possibile in ragione del personale materialmente assunto che alla data odierna consta di numero 4 unità di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di un dipendente in somministrazione lavoro, una dipendente comandata a tempo parziale (12 ore alla settimana) dalla Provincia di Udine e un dipendente acquisito per 10 ore alla settimana ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001.

In tal senso la situazione su descritta trova fondamento in quanto disposto dall'articolo 10 dello statuto dell'Unione ove si legge al comma due quanto segue: "Fino a quando non saranno perfezionate le

incombenze di cui ai commi precedenti, la titolarità delle funzioni di cui al presente articolo resta incardinata in capo ai singoli Comuni e l'UTI svolge compiti di impulso e raccordo".

Nonostante tutto ciò l'UTI Mediofriuli, faticosamente, sta prendendo una sua fisionomia.

In questa fase, pur anche faticosissima, non si riuscirà, certamente, a completare il trasferimento complessivo di tutte le funzioni previste sia dallo statuto che dalla legge regionale n. 26/2014, almeno per tutte le funzioni declinate dall'articolo 27.

Nell'anno 2018 si prevede di assegnare all'Unione le ultime 2 funzioni previste dall'articolo 26 e cioè:

- le funzioni di gestione dei servizi tributari
- le funzioni di polizia locale

Inoltre l'Unione cercherà di realizzare anche la CUC per tutti i comuni aderenti; a tal fine occorrerà procedere alla assunzione di adeguato personale.

Sempre nel 2018, per quanto concerne l'art. 27, si prevede di assegnare all'Unione le funzioni relative ai Servizi finanziari e contabili, ed il controllo di gestione.

In quest'ultimo caso, considerato che non si riesce a realizzare, in virtù dei criteri di adeguatezza demografica stabiliti dalla normativa regionale, i conformi Sub-ambiti previsti dallo statuto, si procederà alla formazione di 2 poli che garantiscano un'iniziale aggregazione dei servizi finanziari e precisamente:

- Polo servizi finanziari UTI MEDIOFRIULI e Comune di Varmo
- Polo servizi finanziari Comuni di Basiliano, Sedegliano e Mereto di Tomba.

PIANO DI SUBENTRO PER L'ANNO 2018

Con delibera n. 71 del 28/12/2017 dell'Assemblea dell'UTI Medio Friuli è stato approvato in via definitiva il Piano di subentro delle funzioni a decorrere dall'1/1/2018.

Di seguito si riportano tutte le funzioni assegnate all'UTI Mediofriuli, secondo l'ordine stabilito dallo statuto della stessa, introducendo miglioramenti, aggiornamenti e innovazione.

FUNZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE N. 26/2014

- A) Ufficio unico dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi esteso, mediante convenzione UTI/Comuni, anche alle funzioni che rimangono in capo ai singoli Comuni aderenti. La funzione è assegnata dal 1 luglio 2016 con personale dedicato dal dicembre 2016

I costi relativi al personale addetto al servizio informatico se non coperti integralmente dal bilancio dell'Unione saranno ripartiti tra i bilanci dei singoli comuni aderenti in ragione degli interventi effettuati, con appositi criteri definiti in seguito dall'Assemblea dei Sindaci.

Si registra che allo stato attuale i servizi informatici, pur con enormi difficoltà, sono riusciti a soddisfare le esigenze dei singoli comuni aderenti ed inoltre ad allestire un apposito appartamento, di proprietà del Comune di Basiliano, con le necessarie attrezzature informatiche per consentire la creazione dei primi uffici dell'UTI Mediofriuli. 3

- B) Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo; La funzione è assegnata dal 1 luglio 2016 con personale dedicato dall'ottobre 2016.

La funzione è stata creata ed implementata dal soggetto che per primo è stato assunto direttamente dall'Unione nella persona della Dottoressa Manuela Sartore, trasferitasi per mobilità dal Comune di Codroipo; la funzionaria incardinata nella categoria D. profilo economico 4, ha implementato l'ufficio fino al momento in cui ha chiesto e ottenuto aspettativa, nel maggio 2017, per assumere il ruolo di responsabile delle Risorse Umane del Comune di Trieste, per un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo n. 267/2000, con diritto alla conservazione del posto per tutto il periodo triennale dell'incarico.

A seguito della emanazione della legge regionale 9/2017 ed in particolare dell'articolo 17 della stessa legge, la dotazione organica dell'Unione è stata implementata con cinque figure di staff finanziate e garantite sotto il profilo della capacità assunzionali da parte della Regione FVG; di tali figure una, di categoria D profilo economico 1, è stata assunta occupando il posto, oltre al già citato posto conservato alla dottoressa Sartore, di istruttore direttivo dell'Area Affari Generali che è stato coperto mediante attingimento da graduatoria regionale, previa intesa, nella persona della Dottoressa Michela Chittaro, con decorrenza 18 settembre 2017.

Ovviamente la suddetta funzionaria che ha accettato anche l'assegnazione dei servizi del personale è attualmente in fase di formazione per cui non è nella condizione di poter assolvere a tutte le esigenze dell'ufficio in maniera piena e consapevole.

Ai fini della sua formazione ci si avvale temporaneamente di una figura professionale offerta dal COMPA, per pochissime ore settimanali, utile a fronteggiare le strettissime necessità dell'ufficio, mentre è assolutamente urgente affiancare la nuova assunta con una figura professionale che possa compiutamente aiutarla nella formazione soprattutto nella parte relativa alle attività meramente operative, concernenti gli aspetti più strettamente contabili che riguardano anche l'ufficio in questione. Sotto il profilo della competenza giuridica si deve registrare un ottimo impatto della prestazione della neo assunta tenuto conto del suo compiuto bagaglio tecnico giuridico.

- C) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente; funzione assegnata dal 1 luglio 2016

La funzione non è stata ancora attuata nell'Unione; richiamandosi al precedente piano provvisorio di subentro del 2016 l'attuazione della stessa non richiede una particolare complessità realizzativa, atteso che sarebbe sufficiente stipulare con l'agenzia delle entrate- direzione territorio un'apposita convenzione a nome di tutti i comuni e consentire il rilascio delle visure a sportello presso i singoli enti.

- D) Programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale; funzione assegnata dal 1 luglio 2016.

La funzione è stata parzialmente attuata, pur in assenza di personale dedicato, attraverso la stipula di un accordo schema di accordo per lo svolgimento di attività sperimentale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano Paesaggistico Regionale, tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia la Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia e l'UTI Mediodriuli; l'accordo comporta il finanziamento regionale di euro 20.000 per l'affidamento di incarichi professionali volti alla revisione ed aggiornamento al nuovo piano paesaggistico regionale dei piani regolatori dei comuni di Basiliano, Varmo e Mereto di Tomba.

L'intervento sarà realizzato nel 2018. Naturalmente ai fini di una completa implementazione della funzione sarà necessario prevedere una figura professionale di categoria D che possa, anche solo parzialmente dedicata, curarsi della istruttoria degli atti amministrativi concernente la medesima funzione.

- E) Statistica. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 luglio 2016.

La funzione non è stata attuata né ad essa è stato assegnato personale dedicato. Ai fini della approvazione dei Piani dell'Unione, nella quota relativa ai presupposti informativi di natura statistica, intesi a definire i fabbisogni di intervento pubblico, quantunque finanziato dalla Regione FVG, l'UTI Mediodriuli si è avvalsa della collaborazione del COMPA FVG. In tal senso quindi sono stati predisposti gli accordi con la Regione per ottenere i finanziamenti assegnati.

Si rimanda al successivo paragrafo concernente la centrale unica di committenza per la spendita dei finanziamenti regionali, ove sarà necessario prevedere almeno un'apposita figura professionale che possa essere dedicata alle procedure concorsuali necessarie.

- F) Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 luglio 2016.

La funzione è stata attuata all'interno dell'Unione con un discreto successo, dedicando ad essa una figura professionale specializzata attinta da un'agenzia di somministrazione lavoro per un rapporto di lavoro di 18 ore settimanali fino al 31 dicembre 2017.

Nel 2018 occorre prevedere all'interno del piano triennale del fabbisogno di personale una figura professionale, anch'essa part time per 18 ore settimanali attingibile da un'apposita graduatoria specialistica fornita dall'ente pubblico GECT di Gorizia.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati presentati numero cinque progetti a finanziamento europeo, dei quali uno già finanziato per euro 142.000,00 euro, per realizzare azioni positive a favore degli anziani e dei soggetti più svantaggiati. Un altro, teso a favorire l'imprenditorialità delle donne sarà gestito dall'ente gestore delegato dei servizi sociali dei comuni ASP Moro di Codroipo.

- G) Sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006. La funzione è stata assegnata con decorrenza 01 .01.2017.

La funzione sopra descritta trova attuazione in ragione della disposizione normativa di cui alla legge regionale n. 20/2016 e della convenzione tra ASP Moro e l'ambito socio-assistenziale del Codroipese, che prosegue anche per l'esercizio 2018 alle stesse condizioni, in forza dell'art. 56 ter della LR 26/2014.

È auspicio dell'Unione trovare una soluzione giuridicamente possibile per la quale il personale della pianta organica aggiuntiva incardinata attualmente all'interno dell'ASP Moro possa essere trasferita in capo all'UTI Mediofriuli al fine di garantire una più diretta forma di direzione politica sull'operato dei soggetti deputati ad erogare i servizi sociali dei comuni.

- H) Attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico, mediante convenzione UTI/Comuni;
La previsione statutaria così come sopra formulata subisce a decorrere dal 1 gennaio 2018 un miglioramento rappresentato dal fatto che tutti i comuni aderenti hanno aderito alla convenzione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Udine.
Lo sportello unico delle attività produttive ha la grande funzione di semplificare il rapporto tra pubblica amministrazione ed operatori economici.
La struttura dell'UTI al momento non è adeguata a fornire un servizio completo, considerata la circostanza fattuale che il SUAP non cura solo pratiche di stretta natura commerciale, ma si estende a pratiche di natura edilizia ed ambientale.
In tal senso le convenzioni di prestito di personale UTI/comuni persisteranno per tutta la fase istruttoria relativa alle singole pratiche che saranno curate dagli uffici dei singoli enti.
L'adesione all'unico portale della Camera di Commercio consentirà, innovativamente, di centralizzare la raccolta delle singole istanze dei cittadini ed imprese in un unico punto di arrivo, la distribuzione ai singoli uffici, il ritorno del provvedimento definitivo all'ufficio unico dell'UTI, che saranno adottati dall'unico responsabile SUAP che dovrà essere individuato in un'apposita figura da prevedere nella programmazione triennale del fabbisogno di personale. Nelle more di tale individuazione fungerà da responsabile unico SUAP il segretario dell'UTI Mediofriuli.

- I) Pianificazione di Protezione civile
La funzione non è stata materialmente realizzata e non vi è personale a ciò dedicato. Temporaneamente l'UTI Mediofriuli potrà svolgere compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti dei singoli uffici di Protezione civile facenti capo a ciascuno dei comuni aderenti, sotto la direzione del Presidente dell'Unione.

- L) polizia locale e polizia amministrativa locale. La funzione sarà esercitata dal 1 gennaio 2018.
Lo Statuto dell'UTI Mediofriuli non dichiara espressamente l'assegnazione all'Unione delle funzioni relative al servizio di polizia locale ed amministrativa e alla funzione relativa alla gestione dei servizi tributari.
Ai sensi, direttamente, dell'articolo 26 della legge regionale n. 26/2014, entrambi saranno assegnati all'UTI Mediofriuli con decorrenza 1 gennaio 2018.
In merito alla prima funzione, rubricata in oggetto, si rimanda integralmente all'apposita relazione redatta dall'ispettore superiore Paolo Polo, nella quale si evidenzia la composizione e l'assegnazione dei singoli servizi all'ufficio unico della funzione in capo all'UTI Mediofriuli.
Occorre precisare che temporaneamente fino al 31 dicembre 2018, su richiesta formulata dai dipendenti, l'assegnazione di tutto il personale dedicato avverrà mediante l'utilizzo dell'Istituto del Comando, con accettazione da parte dei singoli addetti; ciò comporterà che l'UTI Mediofriuli dovrà prevedere nel bilancio di previsione tutte le spese occorrenti per rimborsare i singoli enti delle spese del personale comandato.
La scelta del Comando è stata richiesta per tranquillizzare il personale, e nel frattempo avviare le funzioni, non potendo escludere che le UTI, previste dall'attuale legislatore regionale, possano essere abolite o rimodulate nell'ampiezza e nelle funzioni da un nuovo legislatore a seguito delle elezioni regionali del prossimo anno.

In merito ai beni mobili registrati e non in dotazione ai singoli servizi comunali, essi saranno conferiti alla dotazione strumentale dell'ufficio unico all'interno dell'Unione, mediante l'istituto civilistico del comodato d'uso gratuito.

M) Gestione dei servizi tributari. La funzione sarà esercitata entro il 01/02/2018.

Analogo ragionamento vale per la gestione dei servizi tributari. È pacifico che questa funzione pur essendo prevista dall'articolo 26 della suddetta legge regionale n. 26/2014, conserva in capo alle amministrazioni dei singoli comuni aderenti all'Unione la potestà deliberativa in ordine alla misura delle imposte e tariffe comunali.

La funzione specifica dell'ufficio unico si realizza mediante tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione mediante Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione, con la quale l'UTI Mediodi Friuli dovrà al più presto approvare apposita delibera per affidare alla stessa detto servizio il nome per conto dei singoli enti aderenti.

In merito alla assegnazione del personale dedicato, fermo restando la scelta dell'istituto del Comando per le medesime ragioni indicate nel paragrafo precedente, si rinvia ad apposita relazione predisposta dal COMPA/ANCIFVG.

FUNZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 27 DELLA LEGGE REGIONALE N. 26/2014.

A) Programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 luglio 2016.

La suddetta funzione non ha trovato pratica attuazione per difficoltà organizzative nella ricerca delle informazioni, tenuto conto anche delle diverse scadenze dei contratti in essere tra i diversi comuni; inoltre la centrale di committenza unica regionale ha solo da poco tempo affidato ad appaltatori terzi i servizi che riguardano i singoli enti.

B) Procedure autorizzatorie in materia di energia. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 gennaio 2017.

La funzione non ha avuto assolutamente attuazione per evidente carenza di personale tecnico che richiede in prosieguo la previsione di un'idonea figura tecnica nella programmazione triennale del fabbisogno.

C) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale. La funzione è stata assegnata con decorrenza 1 gennaio 2017.

La funzione non ha avuto assolutamente attuazione per evidente carenza di personale tecnico che richiede in prosieguo la previsione di un'idonea figura tecnica nella programmazione triennale del fabbisogno.

D) Servizi finanziari e contabili, controllo di gestione. La funzione sarà assegnata entro 1 febbraio 2018. Com'è facile intuire la funzione dei servizi finanziari e contabili è una funzione essenziale per dare effettivamente senso all'Unione Territoriale Intercomunale così come disciplinata dalla legge regionale 26/2014.

Ciascun ufficio finanziario degli enti aderenti lamenta in proprio carenze di personale; grazie all'ausilio del COMPA/ANCI-FVG si è riusciti, tuttavia, a predisporre una soluzione organizzativa che sebbene non possa fare appello al concetto di Sub-ambiti per carenza dei criteri di adeguatezza demografica così come sono stati previsti dalla medesima legge regionale, permette, in ogni caso, la possibilità, come già accennato nelle premesse, di costituire due poli organizzativi così distinti:

➤ Polo servizi finanziari UTI Mediodi Friuli e Comune di Varmo

➤ Polo servizi finanziari comuni di Basiliano, Sedegliano e Mereto di Tomba.

I due poli organizzativi avranno ciascuno un Titolare di Posizione Organizzativa ed un numero di dipendenti assegnati in grado di garantire la redazione dei documenti fondamentali sia della Unione che dei singoli enti, fermo restando che spetterà ai consigli comunali di ciascuno di essi e dall'assemblea dei sindaci l'approvazione del bilancio di previsione e relative variazioni che del rendiconto della gestione.

L'utilità degli uffici unici risiede nella capacità organizzativa che dovrebbe emergere da queste aggregazioni per unificare l'attività di gestione corrente concentrando su alcune unità di lavoro prestazioni continuative e ripetitive ordinarie, liberando risorse per le operazioni più complesse e articolate.

Per sopperire alla carenza di personale, segnatamente a livello direttivo, si è in procinto di bandire un apposito concorso pubblico per soli esami per fornire all'Unione un'ulteriore categoria D.

È in fase di acquisizione, per mobilità compartimentale, una figura professionale di categoria C che dovrebbe concorrere all'ampliamento della dotazione organica dell'UTI a favore dell'ufficio unico.

Al pari di quanto previsto per gli uffici unici di polizia locale e l'ufficio unico della gestione tributaria il personale conferito dai singoli enti sarà assegnato all'Unione solo tramite l'istituto del Comando per le stesse motivazioni che giustificano l'assegnazione in comando del personale delle altre due funzioni citate. La messa a disposizione dell'Unione di ben mobili per l'esercizio delle funzioni avverrà mediante l'istituto del comodato d'uso gratuito.

E) Centrale Unica di Committenza.

La funzione verrà assegnata nel corso dell'esercizio 2018 appena sarà possibile dotare l'apposita area di idoneo personale.

La funzione di Centrale Unica di Committenza generalmente disciplinata, a partire dal vertice regionale, dal capo II° della legge regionale 26/2014, trova, nel caso dei singoli enti comunali e delle UTI, la propria specifica disciplina negli articoli 55 bis e 55 ter della medesima legge.

Viepiù che a rendere necessario ed urgente la istituzione di un'apposita Centrale Unica di Committenza direttamente in capo all'UTI Mediofriuli rileva la circostanza essenziale e fondamentale per la sua stessa esistenza, al pari dell'ufficio unico dei servizi finanziari e contabili, che la Regione, attraverso i Piani dell'Unione e le intese per lo sviluppo, sta trasferendo a tutte le Unioni un'ingente quantità di finanziamento che senza un ufficio dedicato non potranno essere spesi se non sottraendo personale tecnico ai singoli comuni per tutti i lavori, le forniture ed i servizi, di importo superiore agli Euro 40.000.

Considerato che le funzioni relative ai lavori pubblici sono previste nell'articolo 27 della legge regionale n. 26/2014, e che in base allo statuto dell'UTI Mediofriuli essa dovrebbe essere svolta mediante Sub-ambiti, come già detto, non istituiti in ragione della inadeguatezza demografica, la previsione di un trasferimento tout court del personale degli uffici tecnici comunali è del tutto impossibile a meno di sacrificare la programmazione annuale triennale di opere pubbliche da parte dei singoli comuni.

In via del tutto pratica occorre preliminarmente approvare al livello di giunte e di assemblea dei sindaci una convenzione che permetta il trasferimento in capo all'UTI Mediofriuli la possibilità di acquisire codici CIG e codici SIMOG per tutti i comuni oltre che per l'Unione medesima, lasciando, contestualmente, in capo ai singoli comuni la gestione dei propri lavori, forniture e servizi; modello questo già sperimentato fino al prossimo 31 dicembre 2017 con le convenzioni giuntali ex ASTER in virtù della norma transitoria dell'articolo 40 della legge regionale n. 26/2014.

Ma se ciò risolve solo formalmente la questione della Centrale Unica Committenza assegnata in capo all'UTI Mediofriuli ben altre misure sono necessarie per poter spendere dal punto di vista sostanziale gli oltre 5 milioni di euro che saranno assegnati all'UTI Mediofriuli dalla Regione FVG.

Lo sforzo maggiore che le amministrazioni dei comuni aderenti all'UTI Mediofriuli dovranno svolgere nel prossimo triennio a decorrere dal 1 gennaio 2018 è quello di destinare risorse alla costituzione di un vero e proprio ufficio tecnico dell'Unione che possa assolvere a questa ineludibile necessità.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà contemplare, per una buona riuscita di funzionamento della Centrale Unica di Committenza, come di altre funzioni tecniche, assegnate dalla legge e dallo statuto all'Unione non ancora realizzate, quantunque di minor rilievo, un nuovo ufficio composto dai seguenti elementi:

- una figura di categoria D profilo economico 1, di istruttore tecnico direttivo competente in materia di codice degli appalti ed in materia ambientale;
- due figure di categoria C profilo economico 1, di istruttori tecnici competenti nelle stesse materie che affianchino il funzionario direttivo sopra citato.

Non può valere per molto il metodo di trasferire quota degli stessi trasferimenti ai singoli comuni, in base alle intese per lo sviluppo con la Regione, con il rischio di imporre agli uffici tecnici comunali l'onere ulteriore di attuazione della programmazione dell'Unione che si sovrappone alle programmazioni annuali e triennali dei singoli enti.

ADESIONE ALL'UTI MEDIOFRIULI DEL COMUNE DI LESTIZZA.

Con propria deliberazione numero 34 del 9/12/2017 il consiglio comunale di Lestizza ha deciso di aderire alla UTI Mediofriuli con richiesta di partecipazione ai servizi dell'Unione dal 1 gennaio 2018.

La Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 67 in data odierna ha accettato l'adesione del suddetto comune con alcune limitazioni all'ingresso completo per tutte le funzioni esercitate dalla stessa.

In ragione della limitata dotazione organizzativa dell'Unione è possibile assicurare dal 1 gennaio 2018 solo le seguenti elencate prestazioni:

Ufficio del personale:

- cedolini paga
- procedure di reclutamento di personale

Ufficio gestione servizi tributari:

- collaborazione con l'ufficio unico dell'Unione per formare dipendente del Comune di Lestizza che sarà dislocato presso la sede di detto ufficio in Sedegliano.

Ufficio informatico:

- Per partecipare ai servizi dell'ufficio informatico presso il Comune di Lestizza per i servizi e le funzioni che rimangono in capo all'ente comune, tra esso e l'Unione dovrà essere stipulata apposita convenzione consiliare come hanno fatto gli altri comuni nel 2017

Ufficio SUAP:

- al pari degli altri comuni dovrà essere stipulata convenzione di prestito di personale ai sensi del contratto collettivo regionale di lavoro anno 2006, affinché la gestione di questo servizio possa svolgersi nella forma dichiarata in precedenza.

Nell'anno 2018 l'Unione non è nella condizione di poter garantire l'accoglimento del Comune di Lestizza all'interno dell'ufficio unico economico finanziario, cui si è impegnata a provvedere per conto di detto ente la società COMPA/ANCI FVG.

Per eventuali altri servizi e funzioni eventualmente svolgibili da parte dell'UTI Mediofriuli si rimanda a successivi provvedimenti di questa assemblea per valutare gradualmente l'ingresso completo del Comune di Lestizza.

EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE

L'impostazione delle UTI pare ora superata dalle modifiche alla legge regionale 26/2014 introdotte dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.31 concernente: *"Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)"*, dopo l'approvazione della legge 32/2018 che, modificando la 26/2014, ridefinisce l'assetto degli enti locali, in particolare per quanto concerne le Unioni territoriali intercomunali (Uti) e l'adesione ad esse delle amministrazioni municipali.

A seguito di tali modifiche viene di fatto interrotto il percorso di attuazione delle Unioni Territoriali Intercomunali, rendendo facoltativa e non obbligatoria l'eventuale adesione dei Comuni alle UTI così come era previsto dalla Legge Regionale 26/2014 e rimettendo in carico la gestione del servizio sociale all'Assemblea dei Sindaci dell'ambito socio assistenziale.

Nelle more di una nuova ipotesi riforma e riorganizzazione del sistema delle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia che l'Amministrazione Regionale intende perseguire a breve termine, i Comuni aderenti all'UTI Medio Friuli allo stato attuale confermano il mantenimento della struttura e dei servizi in essere affidati all'Unione.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

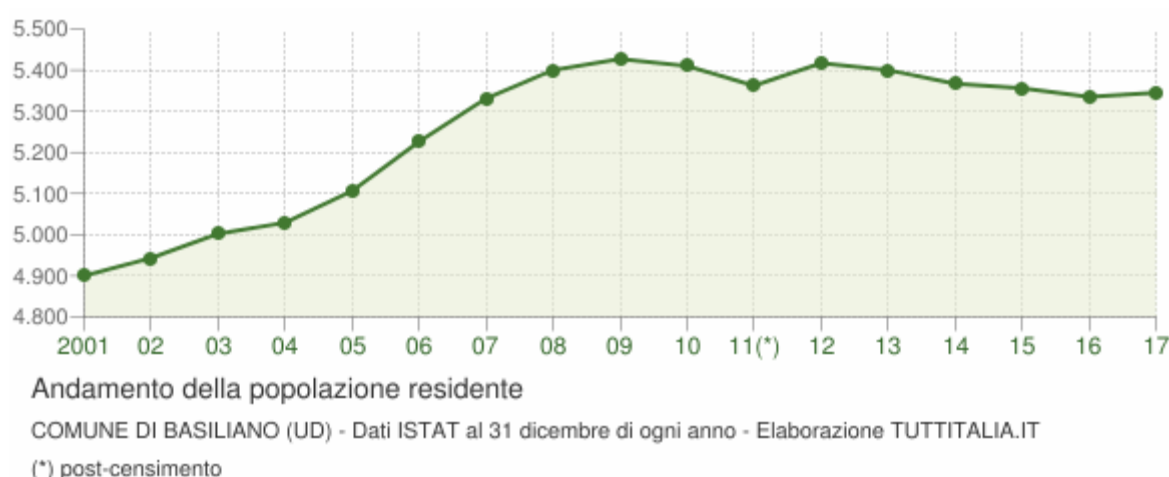
La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.43		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 20,00	* Comunali km.46,00
* Vicinali km. 47,00	* Autostrade km. 0,00	

Analisi demografica

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Basiliano** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media per famiglia
2001	31 dicembre	4.900	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.943	+43	+0,88%	-	-
2003	31 dicembre	5.002	+59	+1,19%	1.964	2,54
2004	31 dicembre	5.029	+27	+0,54%	1.959	2,56
2005	31 dicembre	5.106	+77	+1,53%	1.990	2,56
2006	31 dicembre	5.226	+120	+2,35%	2.023	2,58
2007	31 dicembre	5.331	+105	+2,01%	2.078	2,56
2008	31 dicembre	5.400	+69	+1,29%	2.123	2,54
2009	31 dicembre	5.427	+27	+0,50%	2.132	2,54
2010	31 dicembre	5.410	-17	-0,31%	2.145	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	5.407	-3	-0,06%	2.142	2,52
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	5.353	-54	-1,00%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	5.362	-48	-0,89%	2.148	2,49
2012	31 dicembre	5.417	+55	+1,03%	2.260	2,40
2013	31 dicembre	5.400	-17	-0,31%	2.258	2,39
2014	31 dicembre	5.367	-33	-0,61%	2.257	2,38
2015	31 dicembre	5.356	-11	-0,20%	2.258	2,37
2016	31 dicembre	5.335	-21	-0,39%	2.256	2,36
2017	31 dicembre	5.345	+10	+0,19%	2.269	2,35

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

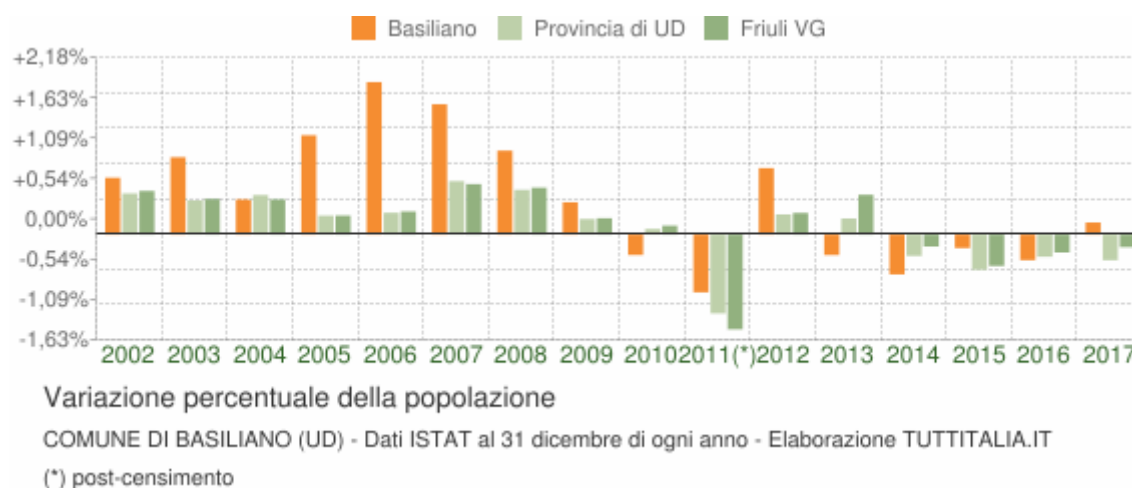
La popolazione residente a Basiliano al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **5.353** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **5.407**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **54** unità (-1,00%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

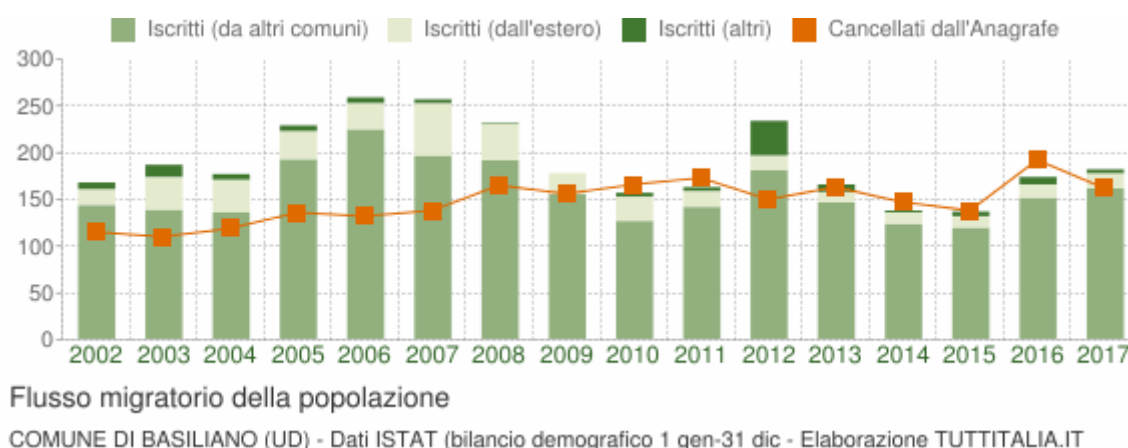
Le variazioni annuali della popolazione di Basiliano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Udine e della regione Friuli Venezia Giulia.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Basiliano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	143	17	7	110	4	1	+13	+52
2003	138	35	13	100	3	7	+32	+76
2004	135	35	6	112	4	3	+31	+57
2005	192	30	6	121	1	14	+29	+92
2006	224	28	6	121	4	7	+24	+126
2007	196	56	4	133	1	4	+55	+118
2008	191	39	1	150	14	1	+25	+66
2009	155	22	0	141	8	7	+14	+21
2010	126	26	4	141	9	16	+17	-10
2011 ⁽¹⁾	102	14	4	114	6	15	+8	-15
2011 ⁽²⁾	39	3	0	28	0	10	+3	+4
2011 ⁽³⁾	141	17	4	142	6	25	+11	-11
2012	180	16	37	132	10	8	+6	+83
2013	146	11	8	139	9	15	+2	+2
2014	123	12	2	133	12	2	0	-10
2015	119	12	5	124	13	1	-1	-2
2016	151	14	8	169	10	13	+4	-19
2017	161	16	4	134	15	13	+1	+19

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

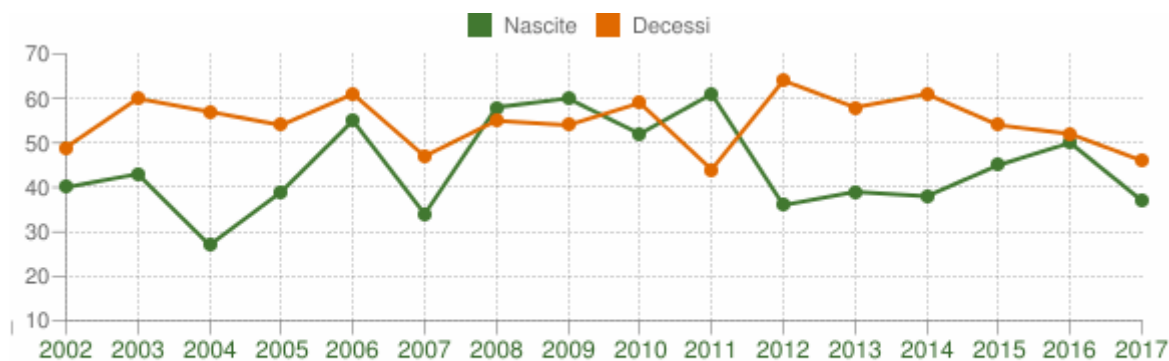
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	40	-	49	-	-9
2003	1 gennaio-31 dicembre	43	+3	60	+11	-17
2004	1 gennaio-31 dicembre	27	-16	57	-3	-30
2005	1 gennaio-31 dicembre	39	+12	54	-3	-15
2006	1 gennaio-31 dicembre	55	+16	61	+7	-6
2007	1 gennaio-31 dicembre	34	-21	47	-14	-13
2008	1 gennaio-31 dicembre	58	+24	55	+8	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	60	+2	54	-1	+6
2010	1 gennaio-31 dicembre	52	-8	59	+5	-7
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	50	-2	38	-21	+12
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	11	-39	6	-32	+5
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	61	+9	44	-15	+17

2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-25	64	+20	-28
2013	1 gennaio-31 dicembre	39	+3	58	-6	-19
2014	1 gennaio-31 dicembre	38	-1	61	+3	-23
2015	1 gennaio-31 dicembre	45	+7	54	-7	-9
2016	1 gennaio-31 dicembre	50	+5	52	-2	-2
2017	1 gennaio-31 dicembre	37	-13	46	-6	-9

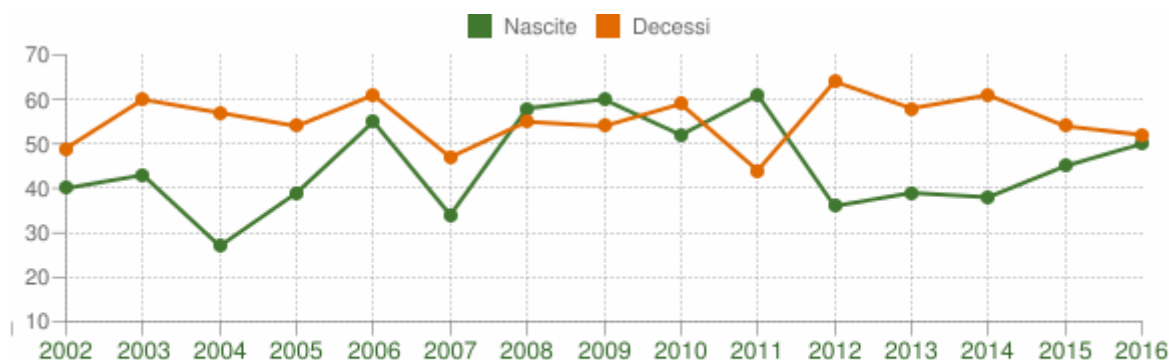
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	40	49	-9
2003	1 gennaio-31 dicembre	43	60	-17
2004	1 gennaio-31 dicembre	27	57	-30
2005	1 gennaio-31 dicembre	39	54	-15

2006	1 gennaio-31 dicembre	55	61	-6
2007	1 gennaio-31 dicembre	34	47	-13
2008	1 gennaio-31 dicembre	58	55	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	60	54	+6
2010	1 gennaio-31 dicembre	52	59	-7
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	50	38	+12
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	11	6	+5
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	61	44	+17
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	64	-28
2013	1 gennaio-31 dicembre	39	58	-19
2014	1 gennaio-31 dicembre	38	61	-23
2015	1 gennaio-31 dicembre	45	54	-9
2016	1 gennaio-31 dicembre	50	52	-2

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

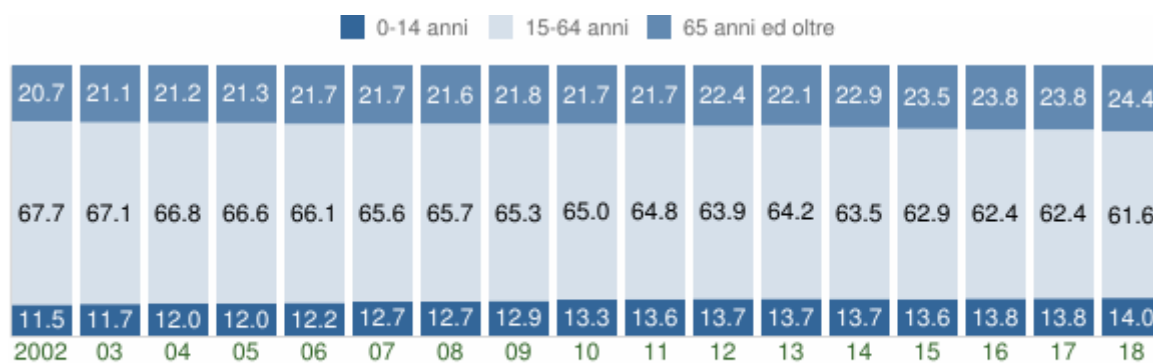
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	Età media
2002	565	3.319	1.016	4.900	43,9
2003	580	3.318	1.045	4.943	44,2
2004	602	3.340	1.060	5.002	44,1
2005	605	3.351	1.073	5.029	44,2
2006	624	3.375	1.107	5.106	44,2
2007	663	3.430	1.133	5.226	44,1
2008	675	3.505	1.151	5.331	44,0
2009	698	3.525	1.177	5.400	44,0
2010	724	3.528	1.175	5.427	44,1
2011	733	3.504	1.173	5.410	44,3
2012	735	3.427	1.200	5.362	44,4
2013	743	3.475	1.199	5.417	44,5
2014	737	3.428	1.235	5.400	44,9
2015	727	3.378	1.262	5.367	45,2
2016	738	3.345	1.273	5.356	45,4
2017	739	3.327	1.269	5.335	45,5
2018	747	3.291	1.307	5.345	45,7

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Basiliano.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	179,8	47,6	172,0	107,0	18,6	8,1	10,0
2003	180,2	49,0	184,4	110,7	17,7	8,6	12,1
2004	176,1	49,8	198,9	112,6	16,1	5,4	11,4
2005	177,4	50,1	181,9	114,8	17,0	7,7	10,7
2006	177,4	51,3	166,5	117,6	16,8	10,6	11,8
2007	170,9	52,4	165,3	118,1	16,9	6,4	8,9

2008	170,5	52,1	154,0	116,5	18,0	10,8	10,3
2009	168,6	53,2	153,9	118,3	18,3	11,1	10,0
2010	162,3	53,8	177,7	121,2	17,6	9,6	10,9
2011	160,0	54,4	181,3	128,6	18,3	11,3	8,2
2012	163,3	56,5	151,3	132,8	19,8	6,7	11,9
2013	161,4	55,9	161,0	140,8	19,7	7,2	10,7
2014	167,6	57,5	155,5	145,7	19,7	7,1	11,3
2015	173,6	58,9	153,2	148,9	20,3	8,4	10,1
2016	172,5	60,1	152,7	153,2	20,7	9,4	9,7
2017	171,7	60,4	166,1	156,7	21,1	6,9	8,6
2018	175,0	62,4	160,7	161,0	21,2	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Basiliano dice che ci sono 175,0 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Basiliano nel 2018 ci sono 62,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Basiliano nel 2018 l'indice di ricambio è 160,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

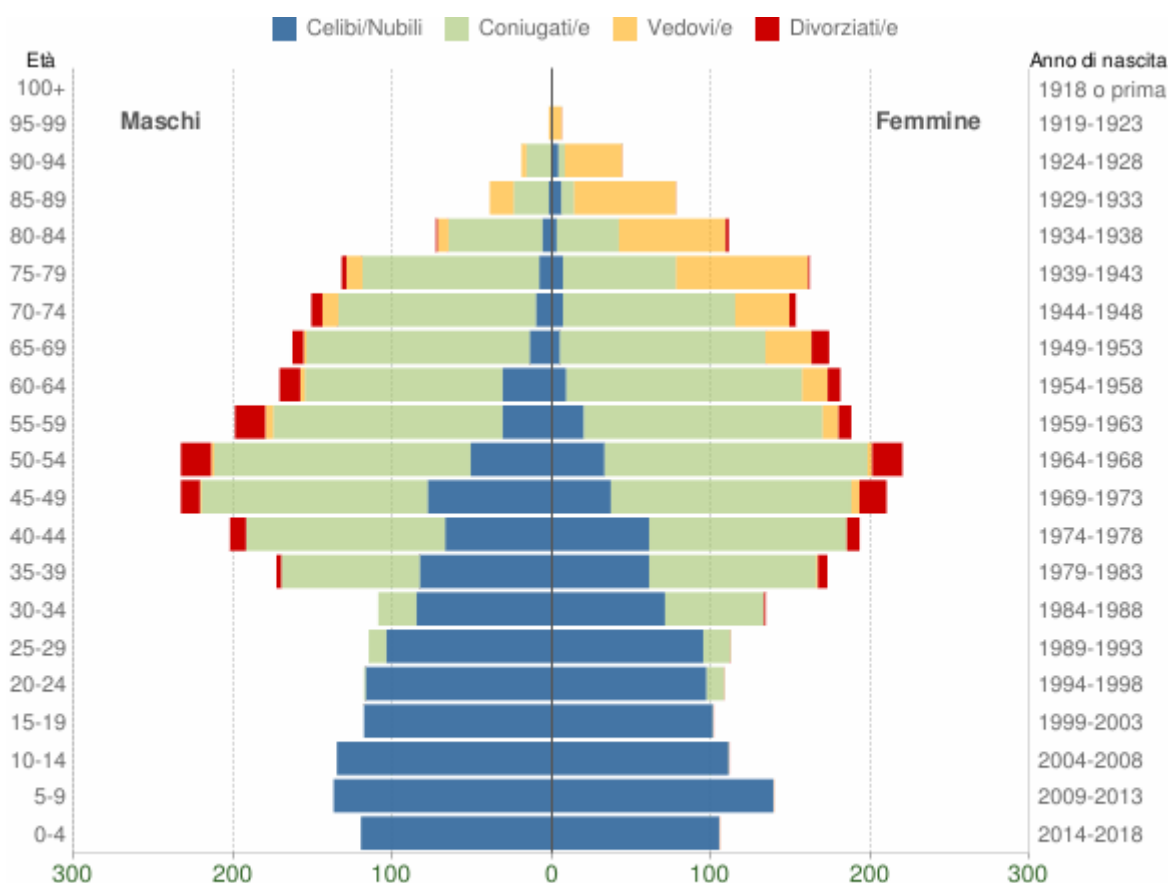
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2018

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Basiliano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2018 - Basiliano

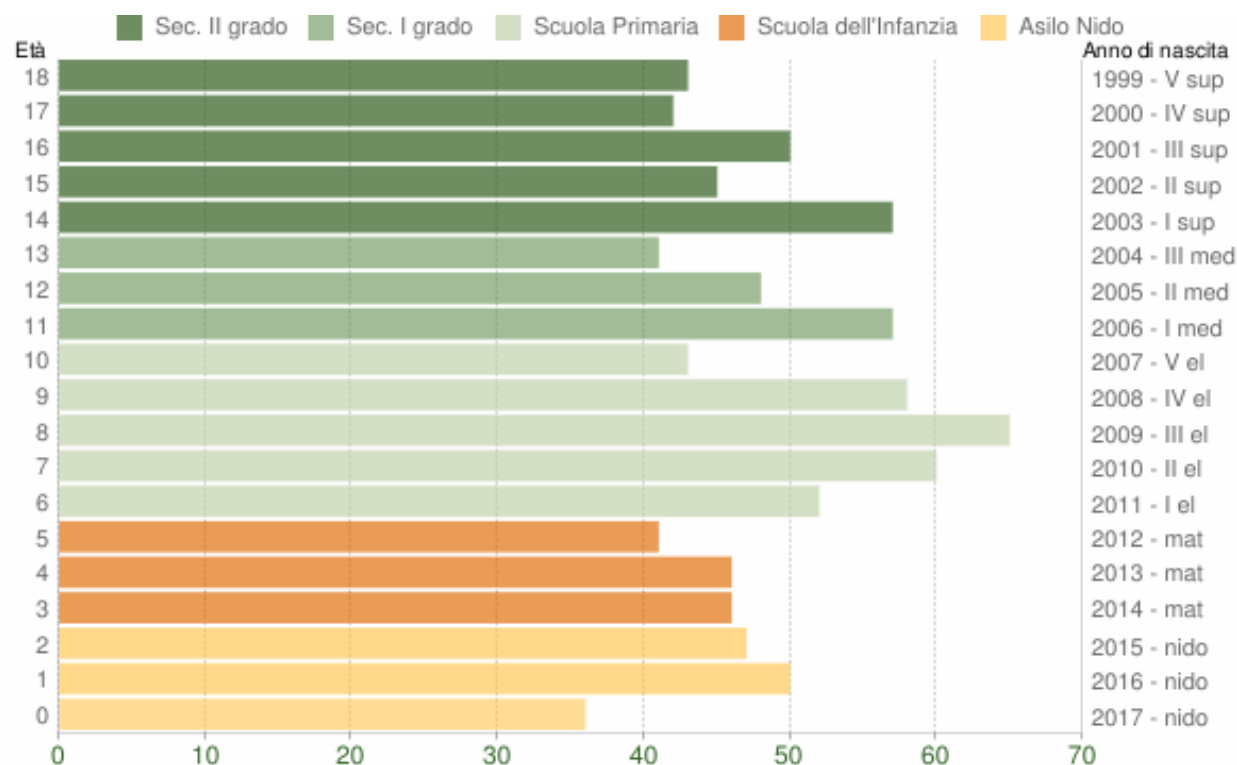
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	225	0	0	0	120 53,3%	105 46,7%	225	4,2%
5-9	276	0	0	0	137 49,6%	139 50,4%	276	5,2%
10-14	246	0	0	0	135 54,9%	111 45,1%	246	4,6%
15-19	219	0	0	0	118 53,9%	101 46,1%	219	4,1%

20-24	214	12	0	0	118 52,2%	108 47,8%	226	4,2%
25-29	199	28	0	0	115 50,7%	112 49,3%	227	4,2%
30-34	156	86	0	1	109 44,9%	134 55,1%	243	4,5%
35-39	144	192	1	9	173 50,0%	173 50,0%	346	6,5%
40-44	128	249	0	18	202 51,1%	193 48,9%	395	7,4%
45-49	115	293	6	29	233 52,6%	210 47,4%	443	8,3%
50-54	84	326	5	38	233 51,4%	220 48,6%	453	8,5%
55-59	51	294	15	27	199 51,4%	188 48,6%	387	7,2%
60-64	40	272	19	21	171 48,6%	181 51,4%	352	6,6%
65-69	19	269	31	18	163 48,4%	174 51,6%	337	6,3%
70-74	17	232	44	11	151 49,7%	153 50,3%	304	5,7%
75-79	15	182	93	4	132 44,9%	162 55,1%	294	5,5%
80-84	9	98	74	3	73 39,7%	111 60,3%	184	3,4%
85-89	8	30	79	0	39 33,3%	78 66,7%	117	2,2%
90-94	4	20	39	0	19 30,2%	44 69,8%	63	1,2%
95-99	0	0	8	0	2 25,0%	6 75,0%	8	0,1%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	2.169	2.583	414	179	2.642 49,4%	2.703 50,6%	5.345	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2018

Distribuzione della popolazione di **Basiliano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019 le [scuole di Basiliano](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	21	15	36
1	27	23	50
2	23	24	47
3	28	18	46
4	21	25	46
5	24	17	41
6	19	33	52
7	32	28	60
8	33	32	65
9	29	29	58
10	25	18	43
11	30	27	57
12	31	17	48

13	19	22	41
14	30	27	57
15	26	19	45
16	30	20	50
17	19	23	42
18	25	18	43

Cittadini stranieri Basiliano 2018

Popolazione straniera residente a **Basiliano** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



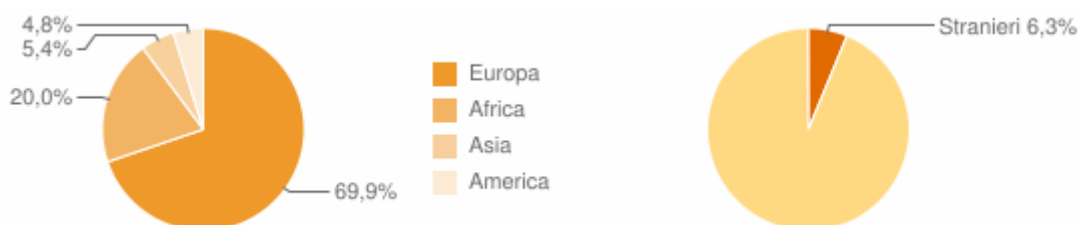
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

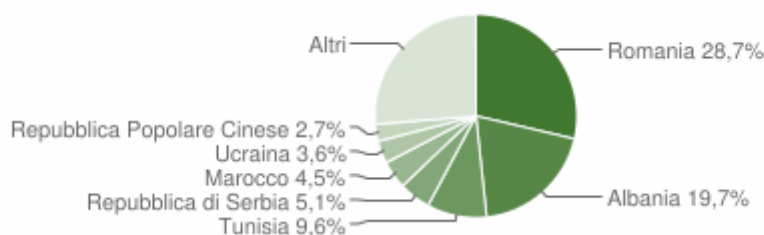
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Basiliano al 1° gennaio 2018 sono **335** e rappresentano il 6,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (19,7%) e dalla **Tunisia** (9,6%).



Paesi di provenienza

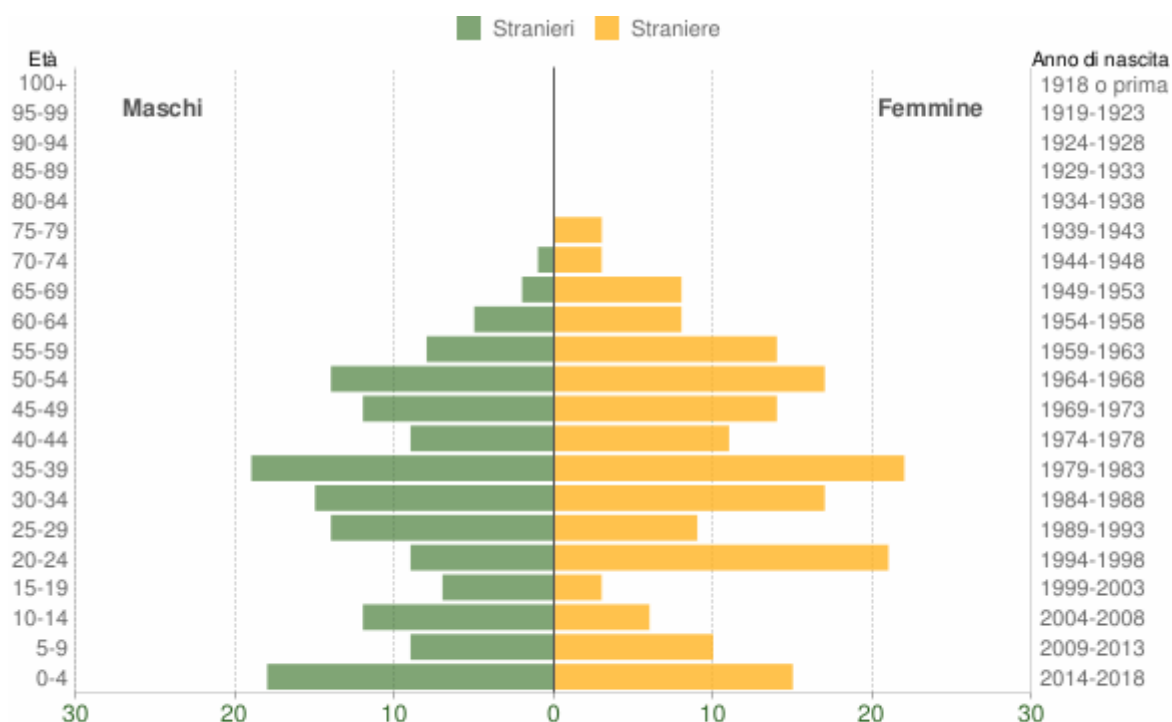
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	44	52	96	28,66%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	33	33	66	19,70%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	10	7	17	5,07%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	1	11	12	3,58%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	1,79%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	1,79%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	5	0	5	1,49%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	3	5	1,49%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,90%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,90%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,90%
Slovenia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,60%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,60%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,60%
Estonia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,30%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,30%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,30%
Germania	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,30%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,30%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,30%
Totale Europa		108	126	234	69,85%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	17	15	32	9,55%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	7	8	15	4,48%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	5	3	8	2,39%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	3	1	4	1,19%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,60%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,60%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,30%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,30%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,30%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	0	1	1	0,30%
Totale Africa		37	30	67	20,00%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%

Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	4	5	9	2,69%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	2	2	4	1,19%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	0,60%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,30%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,30%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,30%
Totale Asia		7	11	18	5,37%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	1,79%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,60%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,60%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,60%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,60%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,30%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,30%
Totale America		2	14	16	4,78%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Basiliano per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI BASILIANO (UD) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	18	15	33	9,9%
5-9	9	10	19	5,7%
10-14	12	6	18	5,4%
15-19	7	3	10	3,0%
20-24	9	21	30	9,0%
25-29	14	9	23	6,9%
30-34	15	17	32	9,6%
35-39	19	22	41	12,2%
40-44	9	11	20	6,0%
45-49	12	14	26	7,8%
50-54	14	17	31	9,3%
55-59	8	14	22	6,6%
60-64	5	8	13	3,9%
65-69	2	8	10	3,0%
70-74	1	3	4	1,2%
75-79	0	3	3	0,9%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	154	181	335	100%

Occupazione ed economia insediata

L'economia di Basiliano rispecchia, nella sostanza, la situazione tipica dei paesi del Medio Friuli, caratterizzati da insediamenti di aree industriali e commerciali di modeste dimensioni, ed è legata, più che alla linea ferroviaria, alla presenza della Strada statale Pontebbana che ne attraversa il territorio in senso Est – Ovest, nella sua fascia meridionale. Il resto del territorio basilianese è per grandissima parte caratterizzato e modellato dall'agricoltura, in quanto le attività produttive (commercio, servizi) sono concentrate all'interno dei centri abitati.

Una prospettiva industriale è data dalla Zona industriale lungo la Strada Statale, che risulta essere la naturale prosecuzione di quella già presente nel contiguo Comune di Campoformido. Su tale area insediativa l'Amministrazione comunale intende promuovere la nascita di un polo economico legato ad uno specifico settore produttivo.

Sulla base del Piano insediamenti produttivi (PIP) è stata realizzata una Zona Industriale Artigianale, della superficie totale di 88 ettari di cui attualmente utilizzati circa 55 ettari, con più di una cinquantina di imprese insediate, oltre ad un Centro commerciale.

Il settore prevalente per numero di attività rimane l'agricoltura, rappresentata da aziende indirizzate a coltivazioni anche molto diverse tra loro. Si passa infatti dalla tradizionale, e molto diffusa in Friuli, azienda cerealicola, alle aziende dedite alle colture specializzate, anche biologiche, ai piccoli allevamenti e alle aziende agrituristiche. Negli ultimi anni si è registrata una conversione di alcune aziende agricole dall'attività tradizionale a quella di produzione di energia da BioGAS, quale alternativa imprenditoriale che sembra garantire una migliore redditività dell'attività agricola.

Relativamente all'Agricoltura, il Comune ha contribuito alla riadozione del "Piano Generale di

Bonifica e di Tutela del Territorio – aggiornamento novembre 2013" del Consorzio "Ledra - Tagliamento" (di cui fa parte) e relativo programma delle Opere pubbliche irrigue, di valorizzazione agricola e di riordino fondiario per il periodo 2014-2023. Sempre in relazione alle attività inerenti il settore primario, l'Amministrazione comunale si è fatta promotrice, assieme ad altri Enti territorialmente contigui, di un progetto teso alla nascita di filiere di prodotto su territorio locale. L'iniziativa si inserisce nelle più ampie valutazioni strategiche che possano cogliere nel PSR 2014-2020 interessanti opportunità di investimento e sviluppo per le aziende agricole locali.

Le attività commerciali soffrono di una scarsa presenza nei centri urbani di adeguati parcheggi nonché della concorrenza portata dai vicini centri commerciali. Gli operatori commerciali sono prevalentemente residenti nel Comune, in larga parte impiegano nell'attività familiari o lavoratori dipendenti della zona. Molti degli edifici prospicienti le piazze non offrono spazi adeguati ad attività commerciali o di piccolo artigianato. Tuttavia non si sono verificati, negli ultimi anni, chiusure di esercizi commerciali. Sebbene permangano le difficoltà riscontrate, vi sono alcuni segnali in controtendenza, contraddistinti da alcuni cambi di gestione, e rinnovo generazionale.

Significativo che la maggioranza delle attività insediate nei centri storici siano gestite da giovani.

Più in generale la situazione socio-economica ed occupazionale viene riassunta nelle sottostanti tabelle:

Addetti: 1.437 individui, pari al 29,36% del numero complessivo di abitanti del comune di Basiliano.					
Industrie:	56	Addetti:	539	Percentuale sul totale:	37,51%
Servizi:	129	Addetti:	362	Percentuale sul totale:	25,19%
Amministrazione:	32	Addetti:	157	Percentuale sul totale:	10,93%
Altro:	121	Addetti:	379	Percentuale sul totale:	26,37%

Contribuenti, redditi e imposte a Basiliano
 Numero di contribuenti per il comune di Basiliano: 3.916
Redditi e contribuenti per tipo di reddito

Categoria	N.	Reddito	Media	Media	Anno	Variazione
Reddito da fabbricati	2.125	€ 1.587.389	€ 747,01	€ 62,25	€ 68,19	€ -5,94
Reddito da lavoro dipendente	2.006	€ 42.060.814	€ 20.967,50	€ 1.747,29	€ 1.712,12	€ 35,17
Reddito da pensione	1.514	€ 23.033.837	€ 15.213,89	€ 1.267,82	€ 1.245,97	€ 21,86
Reddito da lavoro autonomo	38	€ 1.429.960	€ 37.630,53	€ 3.135,88	€ 2.828,70	€ 307,18
Imprenditori in cont. ordin.	12	€ 818.054	€ 68.171,17	€ 5.680,93	€ 2.730,08	€ 2.950,85
Imprenditori in cont. sempl.	158	€ 3.290.141	€ 20.823,68	€ 1.735,31	€ 1.704,50	€ 30,81
Redditi da partecipazione	151	€ 2.147.497	€ 14.221,83	€ 1.185,15	€ 1.182,79	€ 2,36

Basiliano - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	3.800	4.900	77,6%	51.449.461	13.539	10.500
2002	3.894	4.943	78,8%	53.762.643	13.807	10.877
2003	3.853	5.002	77,0%	56.168.097	14.578	11.229
2004	3.967	5.029	78,9%	59.233.807	14.932	11.778
2005	3.907	5.106	76,5%	61.278.631	15.684	12.001
2006	4.039	5.226	77,3%	66.708.747	16.516	12.765
2007	4.101	5.331	76,9%	69.764.257	17.012	13.087
2008	4.106	5.400	76,0%	72.032.914	17.543	13.339
2009	4.114	5.427	75,8%	72.958.372	17.734	13.444
2010	4.076	5.410	75,3%	72.667.202	17.828	13.432
2011	4.036	5.362	75,3%	73.985.873	18.331	13.798
2012	4.064	5.417	75,0%	75.250.876	18.516	13.892
2013	4.002	5.400	74,1%	75.981.099	18.986	14.071
2014	3.949	5.367	73,6%	75.881.997	19.215	14.139
2015	3.888	5.356	72,6%	75.893.364	19.520	14.170
2016	3.884	5.335	72,8%	75.951.014	19.555	14.236

Parco Veicolare Basiliano

Auto, moto e altri veicoli									
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti	
2004	3.225	302	1	528	86	23	4.165	641	
2005	3.256	316	1	568	106	30	4.277	638	
2006	3.325	330	1	609	94	34	4.393	636	
2007	3.386	359	0	622	91	27	4.485	635	
2008	3.500	392	0	650	109	29	4.680	648	
2009	3.561	437	0	692	73	31	4.794	656	
2010	3.555	459	1	707	74	42	4.838	657	
2011	3.576	507	0	770	82	50	4.985	667	
2012	3.619	515	0	756	75	50	5.015	668	
2013	3.686	534	0	739	78	57	5.094	683	
2014	3.688	569	0	752	91	58	5.158	687	
2015	3.686	574	0	817	99	78	5.254	688	
2016	3.702	681	0	889	143	69	5.484	694	

Dettaglio veicoli commerciali e altri								
Anno	Autocarri Trasporto Merci	Motocarri Quadricicli Trasporto Merci	Rimorchi Semirimorchi Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali	Motoveicoli Quadricicli Speciali	Rimorchi Semirimorchi Speciali	Trattori Stradali Motrici	Altri Veicoli
2004	414	1	113	52	0	34	23	0
2005	439	1	128	68	0	38	30	0
2006	466	1	142	57	0	37	34	0
2007	465	2	155	52	1	38	27	0
2008	470	2	178	64	2	43	29	0
2009	506	3	183	59	2	12	31	0
2010	543	3	161	62	3	9	42	0
2011	558	4	208	61	3	18	50	0
2012	570	4	182	61	3	11	50	0
2013	540	7	192	65	2	11	57	0
2014	552	7	193	73	1	17	58	0
2015	555	6	256	79	1	19	78	0
2016	571	7	311	87	1	55	69	0

Basiliano: Posizione nelle Classifiche

Tipo Classifica	Pos. Nazionale	Pos. Regionale	Pos. Provinciale	Valore
Popolazione maggiore	* 2.265°	59°	28°	5.335
Popolazione minore	* 5.733°	158°	108°	"
Densità Popolazione	3.646°	101°	52°	124,4 abitanti/kmq
Superficie più estesa	2.053°	58°	34°	42,89 kmq
Superficie meno estesa	5.946°	159°	102°	"
Reddito Medio per Popolazione più alto	2.807°	135°	75°	€ 14.236
Reddito Medio per Popolazione più basso	5.161°	82°	61°	"
Percentuale Dichiaranti IRPEF più alta	2.332°	190°	126°	72,8%
Percentuale Dichiaranti IRPEF più bassa	5.636°	27°	10°	"
Percentuale Cittadini Stranieri più alta	3.694°	71°	31°	6,2%
Tasso di Natalità più alto (comuni>5.000)	413°	5°	2°	9,4
Tasso di Natalità più basso (comuni>5.000)	1.995°	57°	28°	"
Età Media più alta	4.060°	180°	122°	45,5
Età Media più alta (comuni>5.000)	600°	37°	21°	"
Età Media più bassa	3.908°	37°	14°	"
Percentuale Coniugati più alta (comuni>5.000)	1.169°	24°	9°	48,7%
Percentuale Coniugati più bassa (comuni>5.000)	1.239°	38°	21°	"
Percentuale Divorziati più alta (comuni>5.000)	392°	36°	20°	3,3%
Percentuale Divorziati più bassa (comuni>5.000)	2.016°	26°	10°	"
Situati più a Nord (casa comunale)	* 612°	119°	90°	latitudine: 46,0172
Situati più a Sud (casa comunale)	* 7.386°	98°	46°	"
Situati più a Est (casa comunale)	2.521°	114°	83°	longitudine: 13,1081
Situati più a Ovest (casa comunale)	5.478°	103°	53°	"
Altitudine massima maggiore	* 6.902°	* 145°	* 93°	102 mslm
Escursione altimetrica maggiore	* 6.459°	* 141°	* 86°	50 m
Nome del comune più lungo	* 3.803°	* 104°	* 62°	9 caratteri

Nota

Le posizioni precedute con un * sono a pari merito con altri comuni.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,48	0,51	0,48	0,49	0,49	0,48
E2 - Autonomia impositiva	0,30	0,32	0,28	0,32	0,32	0,32
E3 - Prelievo tributario pro capite	257,04	282,53	259,91	274,64	258,84	257,53
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,18	0,19	0,20	0,18	0,17	0,17

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,32	0,32	0,32	0,33	0,34	0,34
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,12	0,11	0,10	0,10	0,10	0,10
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,21	0,21	0,23	0,24	0,24
S4 - Spesa media del personale	37.215,06	39.475,15	45.411,89	44.294,86	43.294,86	43.294,86
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,58	0,55	0,60	0,60	0,62	0,63
S6 - Spese correnti pro capite	776,60	777,97	792,51	726,80	672,64	665,12
S7 - Spese in conto capitale pro capite	350,62	665,79	437,98	946,69	293,70	31,78

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

In particolare si prevede il mantenimento dei servizi principali che vengono riepilogati nella seguente tabella con i relativi costi previsti nel periodo.

Denominazione del servizio	2016	2017	2018	2019
Amministrazione generale e elettorale	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Si	Si	Si	Si
Protezione civile	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Si	Si	Si	Si

La legge 26/2014 ha introdotto nell'ordinamento della RAFVG un nuovo Ente locale territoriale (UTI) atto a svolgere un ruolo intermedio tra Comuni e Regione Autonoma. Secondo le disposizioni normative tale nuovo soggetto giuridico assumerà molte delle competenze attualmente esercitate dalle Amministrazioni comunali. Le modifiche, relative ai servizi pubblici erogati al cittadino, saranno, in una prima fase legate alla diversa riorganizzazione di uffici e funzioni degli Enti appartenente alla medesima UTI.

Il nuovo Ente ha preso avvio il 1 luglio 2016, esercitando le funzioni previste dallo Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Dello stato di avvio e funzionamento di tale organismo si è già dato atto nella parte iniziale del presente atto.

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Relativamente alle società che risultano controllate, collegate e partecipate, l'Ente con apposito atto ha deliberato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate ed è titolare di partecipazioni nei seguenti enti/società:

Organismi Partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	% partecipazione
CAFC SPA	5.469.232,00	7.122.219,00	10.487.087,00	1,38
A&T 2000 SPA	454.043,00	473.942,00	750.879,00	2,69
HERA SPA	194.400.000,00	220.400.000,00	266.800.000,00	0,01

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.083.928,40	1.469.297,72	1.692.141,85
di cui Fondo cassa 31/12	718.558,47	1.425.069,71	2.433.954,75
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	1.428.690,95	439.032,41	874.644,08	6.872,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	444.621,50	225.593,12	259.879,82	887.199,59	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.376.709,00	1.507.319,80	1.389.230,40	1.467.958,22	1.383.500,00	1.376.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.418.938,03	2.302.265,62	2.527.900,48	2.337.223,41	2.244.655,41	2.243.309,04
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	855.752,09	879.909,36	961.911,89	813.426,58	736.626,58	734.826,58
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	103.403,16	2.943.094,98	1.065.411,42	4.072.884,66	1.469.873,70	69.873,70
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	729.197,48	729.197,48	796.000,00	796.000,00	796.000,00	796.000,00
TOTALE	7.357.312,21	9.026.412,77	7.874.978,09	10.381.564,46	6.630.655,69	5.220.509,32

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

La legge di stabilità non ha confermato il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF. Ma l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover confermare le misure delle imposte e tasse in essere.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie							
IMU SUGLI IMMOBILI ANNO CORRENTE	0,00	868.846,61	880.000,00	900.000,00	2,27%	900.000,00	900.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA SUGLI IMMOBILI	0,00	60.736,98	41.752,59	41.000,00	-1,80%	20.000,00	18.000,00
SANZIONI E INTERESSI							
IMU RECUPERO EVASIONE	0,00	170.786,91	124.177,83	133.779,50	7,73%	120.000,00	115.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00	44.367,30	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
TASI ANNO CORRENTE	0,00	1.282,00	2.000,00	2.500,00	25,00%	2.500,00	2.500,00
TASI ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00	37.732,66	0%	0,00	0,00
TASI SANZIONI E INTERESSI	0,00	0,00	0,00	11.946,06	0%	0,00	0,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	500,00	1.300,00	1.000,00	-23,08%	1.000,00	1.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,00	360.000,00	300.000,00	300.000,00	0%	300.000,00	300.000,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento nel triennio 2019/2021.

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.159.480,50	4.150.449,42	4.235.971,18	3.884.726,04	3.595.283,58	3.555.074,22
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.877.906,08	3.551.994,41	2.341.001,65	5.060.084,25	1.569.873,70	169.873,70
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	590.728,16	594.771,46	613.269,39	640.754,17	669.498,41	699.561,40
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	729.197,48	729.197,48	796.000,00	796.000,00	796.000,00	796.000,00
TOTALE TITOLI	7.357.312,22	9.026.412,77	7.986.242,22	10.381.564,46	6.630.655,69	5.220.509,32

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.880.657,92	2.101.766,07	2.460.122,15	2.643.877,86	1.791.754,63	1.559.691,51
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	167.152,73	251.282,94	155.365,33	147.105,33	136.505,33	136.505,33
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.206.388,54	2.973.338,64	1.003.574,98	3.397.212,85	506.350,00	506.350,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	126.425,52	108.882,04	171.290,79	92.250,00	88.350,00	88.350,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.113,25	108.301,90	74.744,91	155.770,00	304.970,00	54.970,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	5.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.390,00	71.303,73	23.000,00	185.000,00	20.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.881,99	39.259,26	170.889,02	124.150,00	114.150,00	114.150,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.141.045,69	948.665,98	469.489,96	941.552,95	1.171.500,00	269.500,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.260,00	20.184,68	20.764,68	22.060,00	11.060,00	11.060,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	585.611,34	490.013,70	1.411.172,29	673.448,85	518.905,33	518.905,33
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	22.889,00	16.600,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	724,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	61.610,07	29.324,69	36.861,62	30.700,00	30.700,00	30.700,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.666,29	23.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	54.157,89	60.845,01	109.858,45	89.328,58	57.302,36	51.219,11
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.072.890,51	1.051.796,65	1.044.008,04	1.044.008,04	1.044.008,04	1.044.008,04
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	729.197,48	729.197,48	796.000,00	796.000,00	796.000,00	796.000,00
TOTALE MISSIONI	7.357.312,22	9.026.412,77	7.986.242,22	10.381.564,46	6.630.655,69	5.220.509,32

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.826.545,91	1.833.521,35	1.973.275,17	1.598.130,93	1.491.880,93	1.489.817,81
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	159.152,73	237.882,94	155.365,33	147.105,33	136.505,33	136.505,33
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	483.000,00	527.546,53	502.031,35	506.350,00	506.350,00	506.350,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	115.425,52	107.379,04	169.808,73	91.750,00	88.350,00	88.350,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.680,00	67.163,92	62.744,91	55.770,00	54.970,00	54.970,00
MISSIONE 07 - Turismo	5.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.625,00	6.150,00	24.150,00	24.150,00	14.150,00	14.150,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	290.423,23	297.644,08	280.500,00	281.500,00	271.500,00	269.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.760,00	13.484,68	10.364,68	12.060,00	11.060,00	11.060,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	499.408,51	473.231,99	441.172,29	605.527,33	518.905,33	518.905,33
MISSIONE 13 - Tutela della salute	22.889,00	16.600,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	724,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	61.610,07	29.324,69	36.861,62	30.700,00	30.700,00	30.700,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.666,29	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	54.157,89	60.845,01	109.858,45	89.328,58	57.302,36	51.219,11
MISSIONE 50 - Debito pubblico	482.162,35	457.025,19	430.738,65	403.253,87	374.509,63	344.446,64
TOTALE TITOLO 1	4.159.480,50	4.150.449,42	4.235.971,18	3.884.726,04	3.595.283,58	3.555.074,22

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	54.112,01	268.244,72	486.846,98	1.045.746,93	299.873,70	69.873,70
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00	13.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	723.388,54	2.445.792,11	501.543,63	2.890.862,85	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.000,00	1.503,00	1.482,06	500,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.433,25	41.137,98	12.000,00	100.000,00	250.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.390,00	71.303,73	23.000,00	185.000,00	20.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46.256,99	33.109,26	146.739,02	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	850.622,46	651.021,90	188.989,96	660.052,95	900.000,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.500,00	6.700,00	10.400,00	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.202,83	16.781,71	970.000,00	67.921,52	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.877.906,08	3.551.994,41	2.341.001,65	5.060.084,25	1.569.873,70	169.873,70

Le opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Per l'analisi di quanto sopra si rimanda alle tabelle allegate in calce al presente atto e connesse al Programma triennale delle opere pubbliche.

Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	10.950.837,70	10.360.149,00	9.773.161,20	9.159.891,81	8.519.137,64	7.849.639,23
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	590.688,70	586.987,80	613.269,39	640.754,17	669.498,41	699.561,40

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	403.253,87	374.509,63	344.446,64
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	640.754,17	669.498,41	699.561,40

Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.433.954,75				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		6.872,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		887.199,59			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.785.043,43	1.467.958,22	Titolo 1 - Spese correnti	4.637.815,36	3.884.726,04
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.363.929,22	2.337.223,41			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.367.801,60	813.426,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.293.844,42	5.060.084,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.087.104,42	4.072.884,66	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	12.037.833,42	9.585.564,46	Totale spese finali	9.931.659,78	8.944.810,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	640.754,17	640.754,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	804.420,89	796.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	899.146,22	796.000,00
Totale Titoli	804.420,89	796.000,00	Totale Titoli	1.539.900,39	1.436.754,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.842.254,31	10.381.564,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.471.560,17	10.381.564,46
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.370.694,14				

COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

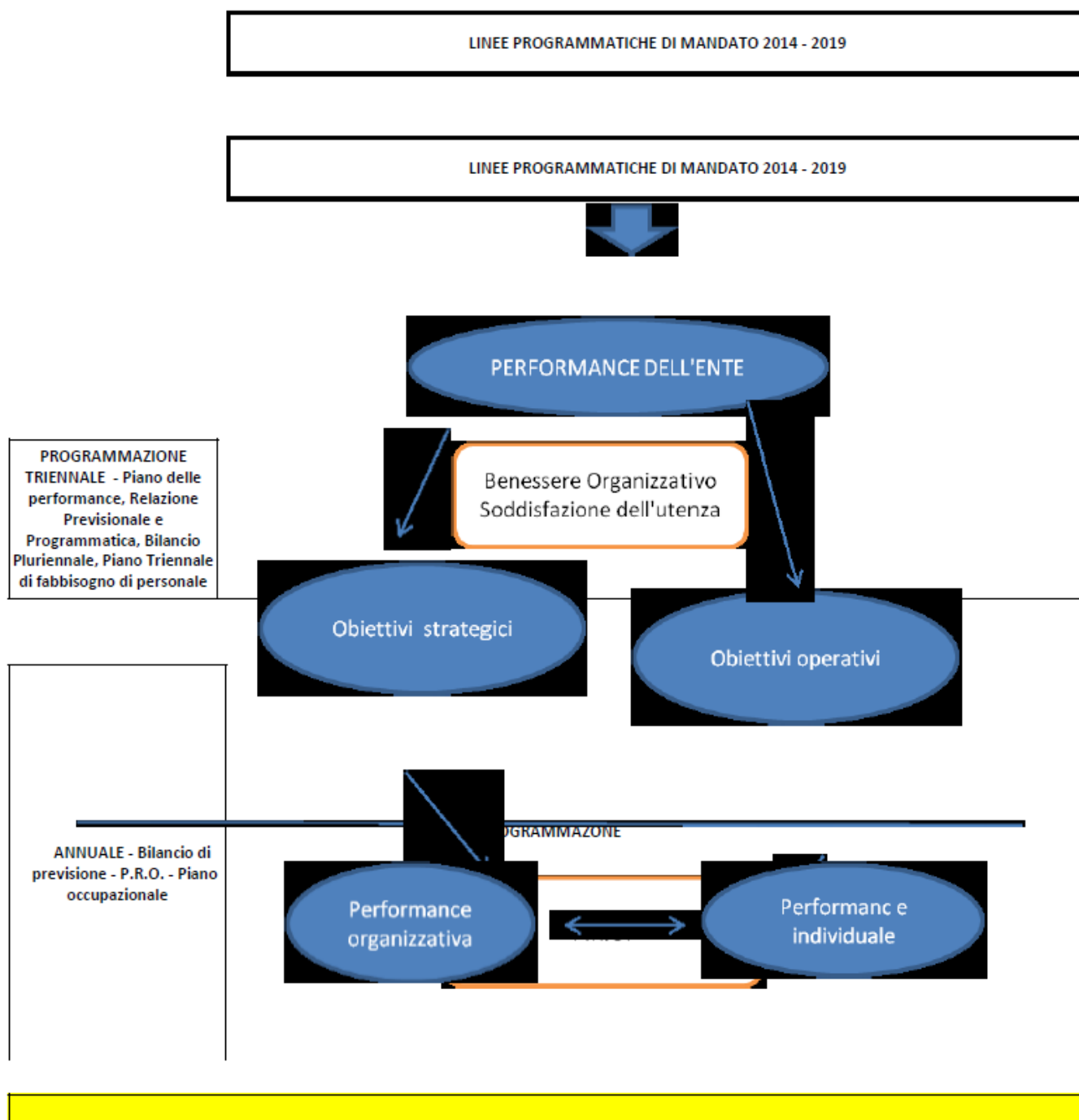
La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Rappresentazione sintetica delle aree strategiche e relativi impatti e obiettivi



RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Identità

Chi siamo

Il Comune di Basiliano è un ente territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune deriva le proprie funzioni direttamente dall'art. 117 della Costituzione. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Il Comune ha sede in Piazza Municipio n.1. Tutte le informazioni aggiornate sui servizi e sulle attività sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.basiliano.ud.it.

Come operiamo

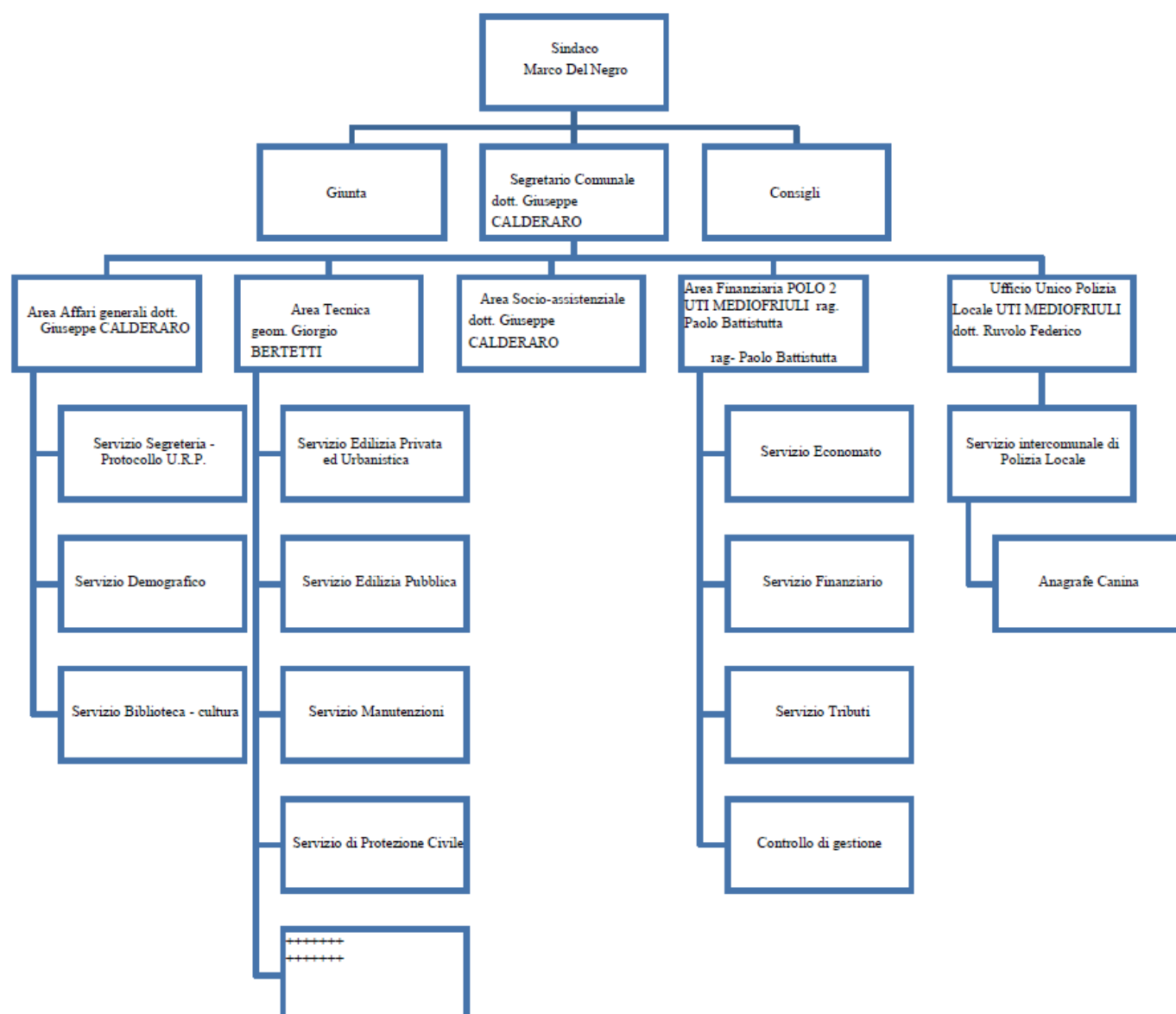
Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri in base al quale agli organi di governo (Consiglio comunale e Giunta comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (segretario comunale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

Principi e valori

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della comunità che rappresenta puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica. I principi e i valori che la ispirano sono:

- integrità morale,
- trasparenza e partecipazione
- orientamento all'utenza
- valorizzazione delle risorse interne
- orientamento ai risultati,
- innovazione e ottimizzazione delle risorse

Organigramma del Comune di Basiliano



Nelle pagine che seguono vengono esposti i dati più significativi, rappresentativi dell'ente sotto l'aspetto territoriale, demografico, delle strutture presenti sul territorio e organizzativo. Sono elementi che incidono sulle scelte e sugli obiettivi dell'Amministrazione. Vengono, inoltre, presentate alcune informazioni di carattere finanziario, organizzativo e sui rapporti con i cittadini, che consentono di delineare lo stato di salute dell'ente in questi ambiti e il contesto nel quale opera l'Amministrazione.

Dalle linee strategiche agli obiettivi operativi

Il programma di mandato, presentato al Consiglio comunale il 30 dicembre 2014 (deliberazione n. 71), costituisce il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Contiene, infatti, le linee essenziali che dovranno guidare l'ente nelle successive scelte. Dal programma di mandato sono state enunciate le linee strategiche di azione e i relativi obiettivi. A loro volta, gli obiettivi strategici saranno declinati in obiettivi operativi annuali che costituiranno il piano risorse e obiettivi (PRO/PEG).

Nel PRO verranno assegnate le risorse ad ogni responsabile di area per il raggiungimento di tali obiettivi. Gli obiettivi annuali dovranno essere perseguiti e manifesteranno la loro utilità negli esercizi successivi.

La gestione corrente comprende l'esecuzione di tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti nel PRO e con gli altri atti di indirizzo adottati dagli organi di governo del Comune, nel rispetto del principio secondo cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spetta ai responsabili dei servizi mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Il Responsabile dell'area dovrà garantire la qualità e la quantità delle attività istituzionali e dei servizi già erogati nel corso del 2015 e precedenti, con particolare attenzione e riguardo a tutti i servizi forniti direttamente al cittadino, incluso lo svolgimento di tutti quei compiti complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro. Oltre a ciò, verranno indicati specifici obiettivi da realizzarsi durante l'anno 2016.

Le linee programmatiche e gli obiettivi strategici

Linea	RAZIONALIZZ.DEI SERVIZI, RIDUZIONE DEI COSTI E RUOLO ISTITUZ.DEL COMUNE
programmatica 1	<i>L'impegno per i cittadini</i>
Obiettivi strategici	Monitoraggio dei servizi offerti alla cittadinanza e riduzione dei costi degli stessi mantenendone la qualità
	Adottare tutte le procedure per dare al Comune di Basiliano un ruolo strategico all'interno del Medio Friuli anche alla luce del riordino del sistema Regione-Autonomie Locali

Linea	AMBIENTE, PAESAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO
programmatica 2	<i>L'impegno per l'ambiente circostante</i>
Obiettivi strategici	Verificare la congruità del PRGC in relazione alle esigenze della cittadinanza
	Sviluppare ed incentivare la cultura alla "tutela dell'ambiente e al territorio" essendo un patrimonio economico da valorizzare nonché importante per migliorare la propria qualità di vita

Linea	URBANISTICA, EDILIZIA, VIABILITA' E SICUREZZA
programmatica 3	<i>L'impegno per la tutela dei cittadini in materia urbanistica</i>
Obiettivi strategici	Introdurre una nuova politica urbanistica che consolidi il patrimonio edilizio esistente, lo riqualifichi e rinnovi
	Intervenire sulle problematiche inerenti la viabilità ed il traffico
	Promuovere la presenza della Stazione Ferroviaria favorendo l'attività turistica, i giovani, la mobilità in genere
	Creare dei percorsi ciclo-pedonale che colleghi il sistema urbano con i beni naturali e culturali del territorio

	Recuperare e salvaguardare l'effetto borgo del tessuto urbano
--	---

Linea programmatica 4	SOCIALE, INTEGRAZIONE, LAVORO, POLITICHE PER LA FAMIGLIA
	<i>L'impegno per la famiglia e la persona</i>
Obiettivi strategici	Creare un centro poliambulatoriale in collaborazione con i medici di base e promuovere iniziative a tutela della salute
	Controllare l'alimentazione nelle mense pubbliche
	Realizzare iniziative in diversi settori a favore di persone anziane con l'obiettivo di tutelarli e consentire loro di essere parte attiva nella società
	Avviare progetti di scambio con altri paesi UE con l'obiettivo di permettere ai giovani di fare esperienze al di fuori del proprio territorio
	Stipulare convenzioni con l'università di Udine o altre strutture pubbliche o private con l'obiettivo di avviare dei tirocini formativi o di orientamento per studenti, presso il Comune o aziende locali private
	Programmare corsi di formazione/lavoro a favore di coloro che perdono il lavoro

Linea programmatica 5	SCUOLA E FORMAZIONE
	<i>L'impegno per l'istruzione e la cultura</i>
Obiettivi strategici	Programmare un nuovo ruolo del Comune di Basiliano nel rapporto con gli asili privati presenti sul territorio con l'obiettivo di mantenere eccellente il servizio fornito da questi ultimi in interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e comunale
	Sperimentare alternative nuove di accoglienza dei bambini più piccoli (es. Tagesmutter o nidi-famiglia)
	Valorizzare la scuola integrata e migliorare il servizio scolastico in genere
	Incentivare uno stile di vita non votato al consumismo e allo spreco organizzando un mercatino volto alla vendita di materiale usato (libri, vestiario, ecc.)
	Educare i bambini al rispetto e al NON abbandono degli animali

Linea programmatica 6	INNOVAZIONE
	<i>L'impegno per la cittadinanza</i>
Obiettivi strategici	Avvio di misure che consentano la partecipazione diretta del cittadino, con lo scambio di informazione di ogni genere, nell'amministrazione del Comune
	Creare una rete Wi-Fi gratuita negli edifici pubblici, nei parchi urbani e nelle piazze
	Miglioramento nell'accesso al sito istituzionale del comune al fine di consentire una più semplice acquisizione della modulistica amministrativa
	Attivazione del servizio Geosegnalazione, creato da Insiel Spa, con cui il cittadino potrà segnalare all'amministrazione eventuali disagi o malfunzionamenti del Comune stesso

Linea programmatica 7	ECONOMIA
	<i>L'impegno per lo sviluppo produttivo</i>

LINEA STRATEGICA PROGRAMMATICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMI PREVISTI NELLA R.P.P.
1. Impegno per i cittadini	- Monitorare i servizi offerti ai cittadini con l'obiettivo di migliorarli e ridurre i costi oltre che dare un ruolo strategico del Comune all'interno del Medio Friuli alla luce del riordino del sistema Regione-Autonomie Locali. - Avviare tutte le procedure atte al contenimento dei costi e allo sviluppo di economie contabili.	Programma 1
2. Ambiente, Paesaggio e Gestione del Territorio	- Tutela e rivalutazione del territorio e dell'ambiente - Adesione al Patto dei Sindaci per migliorare la seppur ottima politica ambientale dell'ente. Redazione PAES. - Predisposizione nuovo Regolamento di polizia rurale, in sinergia con altri Comuni	Programma 5
3. Urbanistica, Edilizia, Viabilità e Sicurezza	Salvaguardare e tutelare il tessuto/patrimonio urbano esistente, creare nuove piste ciclabili, rivalutare il borgo urbano, promuovere l'utilizzo della stazione ferroviaria, migliorare la viabilità e sicurezza stradale	Programma 1 e 5
4 Sociale, Integrazione, Lavoro, Politiche per la famiglia	Miglioramento della salute dei cittadini, intesa come condizione di benessere fisico, mentale e di qualità della vita. Controlli nelle mense scolastiche, interventi a favore degli anziani con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita. Promuovere iniziative a favore dei giovani con l'obiettivo di impiegarli nel campo lavorativo	Programma 2 e 3
5 Scuola e Formazione	Intensificare i rapporti con gli asili collocati sul territorio, valorizzare la scuola integrata, sperimentare nuove modalità di gestione dei più piccoli, educazione dei minori in diversi settori	Programma 2 e 3
6 Innovazione	- Miglioramento organizzativo e trasparenza amministrativa nei	Programma 4 e 1

	riguardi di cittadini e imprese, creazione di una rete pubblica Wi-Fi, consentire un intervento attivo della cittadinanza nell'attività del Comune tramite segnalazioni - Attivare strumenti di web based per comunicare col cittadino	
7 Economia	- Promozione e sviluppo del territorio con l'obiettivo di rivalutare le potenzialità già esistenti Istituire Distretto di economia solidale, utilizzando i contributi del PSR come forza propulsiva - Istituire Incubatore di imprese operante in specifico settore industriale/commerciale per sviluppare la zona artigianale/industriale del Comune - Rivitalizzare gli esercizi commerciale ed artigianali dei centri storici	Programma 1 e 5
8 Aggregazione: Sport e Associazionismo	<u>ASSOCIAZIONISMO</u>: Valorizzare il capitale umano presente sul territorio ed espresso nelle varie Associazioni di cultura, sport, tempo libero socio-assistenziali, ecc. Potenziare il ruolo di uno sportello comunale quale unico interlocutore delle diverse associazioni per il disbrigo di pratiche amministrative <u>SPORT</u>: Aumentare e differenziare l'offerta di servizi sportivi, incentivando l'attività sportiva per tutte le età: - Istituire giornata dello sport - Riproporre il Torneo di calcio del Mediofriuli - Ripristinare il Torneo di calcio delle Frazioni	Programma 2
9 Identità e cultura	- Adottare tutte le procedure atte a valorizzare l'identità del comune - Promuovere forme di gemellaggio per favorire lo scambio di esperienze lavorative, sociali e culturali	Programma 1, 2, 4 e 5

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati, sono riportati nella delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2019, con la quale è stato adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021, comprendente i seguenti documenti allegati:

All 1 PTPCT 2019/2021

All 2 _MISURE TRATTAMENTO DEI_RISCHI

All_3_Tavola_Trasparenza

All_4_Piano_delle_Performance_2019_2021 Basiliano

Tali documenti, pur non allegati, fanno parte integrante del presente documento.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.376.709,00	1.507.319,80	1.389.230,40	1.467.958,22	5,67%	1.383.500,00	1.376.500,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.418.938,03	2.302.265,62	2.527.900,48	2.337.223,41	-7,54%	2.244.655,41	2.243.309,04
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	855.752,09	879.909,36	961.911,89	813.426,58	-15,44%	736.626,58	734.826,58
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.651.399,12	4.689.494,78	4.879.042,77	4.618.608,21	-5,34%	4.364.781,99	4.354.635,62
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	35.500,00	1.451,84	33.895,10	6.872,00	-79,73%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.309,54	54.274,26	57.105,68	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.750.208,66	4.745.220,88	4.970.043,55	4.625.480,21	-6,93%	4.364.781,99	4.354.635,62
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.393.190,95	437.580,57	840.748,98	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	381.311,96	171.318,86	202.774,14	887.199,59	337,53%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.774.502,91	608.899,43	1.043.523,12	887.199,59	-14,98%	0,00	0,00

Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.376.709,00	1.507.319,80	1.389.230,40	1.467.958,22	5,67%	1.383.500,00	1.376.500,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.376.709,00	1.507.319,80	1.389.230,40	1.467.958,22	5,67%	1.383.500,00	1.376.500,00

Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.344.938,03	2.223.795,62	2.494.181,69	2.315.223,41	-7,18%	2.222.655,41	2.221.309,04
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	74.000,00	78.470,00	33.718,79	22.000,00	-34,75%	22.000,00	22.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.418.938,03	2.302.265,62	2.527.900,48	2.337.223,41	-7,54%	2.244.655,41	2.243.309,04

Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	634.195,17	649.423,11	646.938,70	582.926,58	-9,89%	506.126,58	504.326,58
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	67.000,00	81.050,00	154.703,00	123.000,00	-20,49%	123.000,00	123.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.200,00	2.500,00	500,00	500,00	0%	500,00	500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	154,44	155,00	500,00	500,00	0%	500,00	500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	151.202,48	146.781,25	159.270,19	106.500,00	-33,13%	106.500,00	106.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	855.752,09	879.909,36	961.911,89	813.426,58	-15,44%	736.626,58	734.826,58

Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	59.013,94	2.902.979,98	1.042.411,42	4.045.884,66	288,13%	1.446.873,70	46.873,70
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	3.000,00	7.000,00	133,33%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.189,22	10.115,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	27.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	103.403,16	2.943.094,98	1.065.411,42	4.072.884,66	282,28%	1.469.873,70	69.873,70

Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le

previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	6.872,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	887.199,59	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.467.958,22	1.383.500,00	1.376.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.337.223,41	2.244.655,41	2.243.309,04
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	813.426,58	736.626,58	734.826,58
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.072.884,66	1.469.873,70	69.873,70
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	796.000,00	796.000,00	796.000,00
TOTALE Entrate	10.381.564,46	6.630.655,69	5.220.509,32
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.884.726,04	3.595.283,58	3.555.074,22
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.060.084,25	1.569.873,70	169.873,70
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	640.754,17	669.498,41	699.561,40
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	796.000,00	796.000,00	796.000,00
TOTALE Spese	10.381.564,46	6.630.655,69	5.220.509,32

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	5.995.324,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	420.115,99
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	4.409.912,85
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	268.950,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	515.710,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	205.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	352.450,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.382.552,95
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	44.180,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	1.711.259,51
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	51.300,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	92.100,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	60.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	6.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	197.850,05
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.132.024,12
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	2.388.000,00

Analisi delle Missioni e dei Programmi – parte contabile

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.598.130,93	1.491.880,93	1.489.817,81	4.579.829,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.045.746,93	299.873,70	69.873,70	1.415.494,33
TOTALE Spese Missione	2.643.877,86	1.791.754,63	1.559.691,51	5.995.324,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	252.650,00	252.650,00	252.650,00	757.950,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	192.077,50	190.077,50	190.077,50	572.232,50
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	193.805,36	180.305,36	179.242,24	553.352,96
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	381.500,00	379.500,00	378.500,00	1.139.500,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.140.496,93	380.123,70	150.123,70	1.670.744,33
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	263.977,83	235.677,83	235.677,83	735.333,49
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	108.500,00	64.550,00	64.550,00	237.600,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	107.670,24	104.670,24	104.670,24	317.010,72
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.500,00	2.500,00	2.500,00	6.500,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.643.877,86	1.791.754,63	1.559.691,51	5.995.324,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	147.105,33	136.505,33	136.505,33	420.115,99
TOTALE Spese Missione	147.105,33	136.505,33	136.505,33	420.115,99
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	145.155,33	134.555,33	134.555,33	414.265,99
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1.950,00	1.950,00	1.950,00	5.850,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	147.105,33	136.505,33	136.505,33	420.115,99

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	506.350,00	506.350,00	506.350,00	1.519.050,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.890.862,85	0,00	0,00	2.890.862,85
TOTALE Spese Missione	3.397.212,85	506.350,00	506.350,00	4.409.912,85
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	99.000,00	99.000,00	99.000,00	297.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.005.562,85	114.700,00	114.700,00	3.234.962,85
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	279.450,00	279.450,00	279.450,00	838.350,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	13.200,00	13.200,00	13.200,00	39.600,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.397.212,85	506.350,00	506.350,00	4.409.912,85

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	91.750,00	88.350,00	88.350,00	268.450,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	500,00	0,00	0,00	500,00
TOTALE Spese Missione	92.250,00	88.350,00	88.350,00	268.950,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.300,00	1.300,00	1.300,00	3.900,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.950,00	87.050,00	87.050,00	265.050,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	92.250,00	88.350,00	88.350,00	268.950,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	55.770,00	54.970,00	54.970,00	165.710,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	250.000,00	0,00	350.000,00
TOTALE Spese Missione	155.770,00	304.970,00	54.970,00	515.710,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	153.970,00	303.970,00	53.970,00	511.910,00
Totale Programma 02 - Giovani	1.800,00	1.000,00	1.000,00	3.800,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	155.770,00	304.970,00	54.970,00	515.710,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	185.000,00	20.000,00	0,00	205.000,00
TOTALE Spese Missione	185.000,00	20.000,00	0,00	205.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	180.000,00	20.000,00	0,00	200.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.000,00	20.000,00	0,00	205.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	24.150,00	14.150,00	14.150,00	52.450,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
TOTALE Spese Missione	124.150,00	114.150,00	114.150,00	352.450,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	103.000,00	103.000,00	103.000,00	309.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.750,00	3.750,00	3.750,00	11.250,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1.100,00	1.100,00	1.100,00	3.300,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	15.800,00	5.800,00	5.800,00	27.400,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.150,00	114.150,00	114.150,00	352.450,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	281.500,00	271.500,00	269.500,00	822.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	660.052,95	900.000,00	0,00	1.560.052,95
TOTALE Spese Missione	941.552,95	1.171.500,00	269.500,00	2.382.552,95
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	941.552,95	1.171.500,00	269.500,00	2.382.552,95
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	941.552,95	1.171.500,00	269.500,00	2.382.552,95

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.060,00	11.060,00	11.060,00	34.180,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE Spese Missione	22.060,00	11.060,00	11.060,00	44.180,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	22.060,00	11.060,00	11.060,00	44.180,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	22.060,00	11.060,00	11.060,00	44.180,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	605.527,33	518.905,33	518.905,33	1.643.337,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	67.921,52	0,00	0,00	67.921,52
TOTALE Spese Missione	673.448,85	518.905,33	518.905,33	1.711.259,51
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	48.200,00	48.200,00	48.200,00	144.600,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	172.500,00	172.500,00	172.500,00	517.500,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	137.622,00	55.000,00	55.000,00	247.622,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	30.200,00	30.200,00	30.200,00	90.600,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	127.505,33	127.505,33	127.505,33	382.515,99
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	108.421,52	40.500,00	40.500,00	189.421,52
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	673.448,85	518.905,33	518.905,33	1.711.259,51

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
TOTALE Spese Missione	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	30.700,00	30.700,00	30.700,00	92.100,00
TOTALE Spese Missione	30.700,00	30.700,00	30.700,00	92.100,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	27.500,00	27.500,00	27.500,00	82.500,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.700,00	30.700,00	30.700,00	92.100,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE Spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	89.328,58	57.302,36	51.219,11	197.850,05
TOTALE Spese Missione	89.328,58	57.302,36	51.219,11	197.850,05
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	17.511,74	13.401,69	12.279,22	43.192,65
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	69.190,84	41.274,67	36.313,89	146.779,40
Totale Programma 03 - Altri fondi	2.626,00	2.626,00	2.626,00	7.878,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	89.328,58	57.302,36	51.219,11	197.850,05

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	403.253,87	374.509,63	344.446,64	1.122.210,14
Titolo 4 - Rimborso prestiti	640.754,17	669.498,41	699.561,40	2.009.813,98
TOTALE Spese Missione	1.044.008,04	1.044.008,04	1.044.008,04	3.132.024,12
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	403.253,87	374.509,63	344.446,64	1.122.210,14
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	640.754,17	669.498,41	699.561,40	2.009.813,98
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.044.008,04	1.044.008,04	1.044.008,04	3.132.024,12

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	796.000,00	796.000,00	796.000,00	2.388.000,00
TOTALE Spese Missione	796.000,00	796.000,00	796.000,00	2.388.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	796.000,00	796.000,00	796.000,00	2.388.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	796.000,00	796.000,00	796.000,00	2.388.000,00

Analisi delle Missioni e dei Programmi – parte descrittiva

MISSIONE 1 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 1 MONITORARE I SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA E RIDUZIONE DEI COSTI DEGLI STESSI MANTENENDO LA QUALITA'

Azioni:

- Consolidamento dell'efficienza dei servizi che il Comune offre direttamente o mediante UTI
- Utilizzo capillare delle tecnologie informatiche come risorsa per migliorare i processi ed i servizi dell'Amministrazione.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali ed Area tecnica – in coordinamento con UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi, avalimento UTI Mediofriuli

PROGRAMMA2 AVVIARE MISURE CHE CONSENTANO LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

Azioni:

- Informatizzazione della PA. Accrescimento interattività del portale web del Comune per favorire un migliore accesso alle informazioni ed ai servizi del Comune (certificati online .).
- Pubblicazione del nuovo sito istituzionale del Comune

Soggetto attuatore:

Area Affari generali ed Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi, avalimento UTI Mediofriuli

MISSIONE 3 - VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 1 VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, STORICO, CULTURALE ED AMBIENTALE COME FONDAMENTO DELL'IDENTITA' DEL TERRITORIO

Azioni:

- Valorizzazione, anche estetica, del centro civico 'Villa Zamparo' come polo per eventi culturali e sede delle associazioni che operano nel campo della cultura. Messa in relazione con la Stazione dei treni ed il parco prospiciente.
- Realizzazione di progetti che abbiano come obiettivo la valorizzazione di personaggi che si siano distinti nel campo della cultura, dell'arte, della letteratura. Attraverso tali iniziative vi potrà essere una promozione dell'intero territorio comunale.
- Partecipazione a progetti sovra comunali (PIC, Protostoria).
- Valorizzazione dei luoghi di interesse storico situati sul territorio comunale (ad es. bunker, collina di

Variano).

- Stipula di una convenzione con il Comune di Sedegliano per l'utilizzo del teatro 'Plinio Clabassi' e organizzazione in forma sovra comunale di conferenze e iniziative in campo teatrale.
- Supporto alle iniziative promosse dalle associazioni in campo culturale.
- Organizzazione di eventi e celebrazioni in occasione delle festività nazionali
- Finanziamento del sistema bibliotecario del Medio Friuli e dei progetti da esso proposti.
- Attività di promozione alla lettura (ora del racconto, gruppo di lettori volontari. 'libro lungo un giorno').
- Acquisto di materiale librario e contributi alla pubblicazione di libri e opuscoli.
- Valutazione del materiale librario donato e, se di qualche pregio, sistemazione di questo in un apposito fondo.
- Rendere fruibile l'archivio comunale per chi voglia fare attività di ricerca.
- Promozione del Friulano quale lingua minoritaria.
- Organizzazione di eventi in occasione della festa del Friuli e della settimana della cultura friulana.
- Organizzazione assieme al Comune di Mereto di Tomba di una manifestazione culturale e gastronomica da tenersi nel mese di giugno nel colle di San Leonardo.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi/UTI

PROGRAMMA2
COSTRUIRE UN'IDENTITA' ARTISTICA NEL TERRITORIO

Azioni:

- Riproporre il festival Ri-frazioni
- Valorizzare gli artisti locali

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi/UTI

MISSIONE4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA ED I SERVIZI SCOLASTICI PRESENTI SUL TERRITORIO

Azioni:

Asilo nido:

- Curare i rapporti con la cooperativa che gestisce l'asilo nido di proprietà comunale.
- Segnalare alle famiglie la presenza di fondi regionali e/o statali per l'abbattimento delle rette.
- Rinnovare la convenzione fra il Comune e i comuni limitrofi per la frequenza di bambini non residenti a Basiliano.

Rapporto fra Comune e scuole materne private:

- Mantenere il sostegno alle scuole materne private, fornire loro il servizio di trasporto giornaliero ed uscite aggiuntive.
- Favorire la creazione di progetti in rete fra le varie scuole.
- Sostenere, tramite convenzione, le famiglie che usufruiscono delle scuole materne per calmierare le rette.

Doposcuola:

- Scuola integrata: implementare la scuola integrata vigilando sulla professionalità delle figure coinvolte e proponendo attività che ben si integrino con gli altri impegni scolastici ed extra-scolastici.
- Attività di supporto compiti: continuare ad offrire alle famiglie della secondaria la possibilità di usufruire di un servizio di ripetizioni da effettuare nei locali di proprietà di comunale. I costi orari di tale servizio verranno coperti con una compartecipazione fra Comune e famiglie. Le figure che effettueranno tale servizio verranno coinvolte con il supporto di associazioni/enti presenti sul territorio comunale od extracomunale.

Supporto alle scuole statali del territorio:

- Finanziare il P.O.F. tramite convenzione vigilando sulla rendicontazione dei progetti effettuati.
- Dotazione di materiale multimediale come da convenzione; il Comune comunicherà annualmente alla dirigenza i fondi disponibili e quest'ultimo provvederà all'acquisto del materiale
- Progetto 'orto a scuola' presso le scuole primarie che vede il supporto del comune per la preparazione del terreno e di una figura coordinatrice del progetto.

Consiglio comunale dei ragazzi:

- Utilizzare il consiglio comunale dei ragazzi come strumento utile all'educazione alla partecipazione democratica dei giovani e come effettivo strumento consultivo per l'azione amministrativa.
- Finanziare il funzionamento dell'organo e dei progetti che verranno proposti.

Servizio di trasporto:

- Monitorare le modalità di erogazione del servizio dato dalla ditta appaltatrice.
- Rinnovare l'appalto tenendo conto delle richieste delle famiglie, dei docenti fiduciari dei plessi, dei soggetti responsabili delle scuole materne.
- Attraverso l'albo dei volontari civici riuscire ad avere un accompagnatore, oltre all'autista, anche per gli studenti delle primarie.
- In vista dell'accentramento dei plessi scolastici razionalizzare le fermate e i percorsi delle corriere.

Servizio mensa

- Monitorare le modalità di erogazione del servizio dato dalla ditta appaltatrice.
- Rinnovare l'appalto tenendo conto delle richieste delle famiglie, dei docenti ed in particolare dei membri della commissione mensa.
- Riunire la commissione mensa con regolarità.
- Proporre progetti di educazione all'alimentazione.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

**PROGRAMMA2
CREARE UN POLO SCOLASTICO INTEGRATO**

Azioni:

- Completare la realizzazione del primo lotto di scuola primaria.
- Completare l'intervento di efficientamento energetico e miglioramento antisismico della scuola secondaria di primo grado, mediante rapporto con ESCO
- Prevedere medesimo intervento anche per scuola primaria di Basiliano, mediante partenariato pubblico privato.
- Reperire le risorse per il completamento della scuola primaria.
- Prevedere, mediante rapporti con privati e/o permuta di beni immobili di proprietà dell'Ente, la realizzazione del secondo lotto o della mensa

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e contributi regionali e statali.

MISSIONE 5 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

**PROGRAMMA 1
ORGANIZZARE CORSI E TORNEI**

Azioni:

- Corsi annuali di Ginnastica per adulti, in palestra nel periodo invernale e all'aperto nel periodo estivo.
- Corsi annuali di Yoga per adulti, e altre discipline ritenute idonee al benessere psico-fisico.
- Torneo di calcio del Mediofriuli. Da svolgersi nel periodo estivo.

**PROGRAMMA2
PROMUOVERE LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE GIOVANILI E SUPPORTARE LE AZIONI DI AIUTO AL
DISAGIO GIOVANILIE**

Azioni:

- Promozione ed organizzazione, anche in collaborazione con altri Comuni, di conferenze, gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno dell'adolescenza e della gioventù dai 14 ai 35 anni su argomenti quali a titolo esemplificativo i diritti e doveri sociali, la guida sicura, la sessualità, l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, il bullismo, l'intelligenza emotiva, riflessioni guidate sulle differenze di genere, sui cambiamenti fisici e psicologici in adolescenza
- Organizzazione di Centri estivi rivolti a minori di età compresa tra i 6 anni compiuti ed i 14 anni con la realizzazione di attività sportive, ludico-ricreative e laboratori per ragazzi;
- Prosecuzione e supporto logistico del Centro di Aggregazione giovanile "Ragazzi si cresce" rivolto a i ragazzi adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado
- Prosecuzione Supporto logistico al "Progetto Domino Medie" rivolto a ragazzi dai 11 ai 14 anni al fine di rinforzare il percorso sulla comunicazione promuovendo momenti di riflessione e consapevolezza, ampliare i contatti al di fuori del gruppo ristretto con altri gruppi e altri contesti (gruppo RSC, biblioteca, ex educandi Domino), favorire la cooperazione e il senso di solidarietà e migliorare l'organizzazione e l'autonomia scolastica 2. Favorire un positivo e funzionale approccio emotivo

- Promozione di scambi intergenerazionali;

PROGRAMMA3

VALORIZZARE L'ATTIVITA' DELLE DIVERSE PRO LOCO DEL COMUNE

Azioni:

- Organizzazione calendario appuntamenti culturali e sociali organizzati da Comune col supporto delle associazioni, con la finalità di promuovere le stesse.
- Creazione di sinergie tra le stesse, con il Comune quale garante mediante lo Sportello delle associazioni, per supportare reciprocamente le iniziative già consolidate e migliorare l'organizzazione burocratica di quelle in fase di programmazione
- Creazione di uno spazio dedicato del portale web istituzionale del Comune, di un calendario on-line e di un'area riservata sul web per il reperimento della modulistica e delle varie informazioni normative

PROGRAMMA4

SUPPORTO BUROCRATICO ED ORGANIZZATIVO ALLA ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Azioni:

- Aggiornamento costante dei Regolamenti, con criteri e modalità da adottarsi per l'assegnazione di spazi sportivi e palestre comunali; per l'assegnazione dei contributi comunali nell'area sportiva; per l'individuazione di eventuali soggetti affidatari, nei casi in cui il Comune ritenga più opportuno non gestire direttamente gli impianti sportivi.
- Monitoraggio costante delle possibili opportunità di contributi pubblici e privati allo sport in campo europeo, nazionale, regionale.
- Impegno di attivarsi al fine di ridurre la burocrazia anche attraverso la semplificazione burocratica, soprattutto in campo fiscale.
- Sportello delle Associazioni. Supportare, attraverso lo stesso, raccordo, partecipazione e confronto tra l'Amministrazione comunale e le Associazioni Sportive.
- Organizzazione di percorsi formativi sulle gestioni societarie e sulla gestione dell'impiantistica sportiva.
- Informazione e collaborazione da parte degli Amministratori nella compilazione di domande, richieste.
- Promozione di momenti di approfondimento per tutti gli aspetti gestionali e che riguardano l'impiantistica sportiva, con particolare attenzione alla sicurezza ed alla responsabilità.
- Favorire il rapporto tra Enti qualificati di promozione sportiva, Associazioni Sportive e mondo della scuola e contribuire alla pianificazione dell'attività di alfabetizzazione e promozione dello sport nelle scuole comunali.
- Favorire e coordinare la programmazione e le attività sportive sul territorio in collaborazione con le Associazioni Sportive, pur nel rispetto dell'autonomia di ogni singola associazione.
- Raccolta periodica dei dati statistici per monitorare le attività sportive cittadine.
- Pubblicazione settimanale sul sito del Comune delle gare e degli avvenimenti sportivi (data, ora, luogo) che si svolgono sul territorio comunale, incrementare la visibilità all'esterno delle Associazioni Sportive contribuendo alla comunicazione mediatica (stampa, siti sportivi, social).

PROGRAMMA 5

ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI, DIBATTITI, COFERENZE, INCONTRI

Azioni:

- "Giornate dell'alleanza sportiva" tra enti di promozione sportiva, famiglie, scuole, oratori e società sportive; incontri tra genitori, atleti, insegnanti, allenatori, dirigenti sportivi e amministratori improntati alla promozione e diffusione del valore sociale, preventivo, educativo e di integrazione della pratica sportiva, a favore di tutte le fasce d'età, di tutte le razze e di tutte le "abilità".
- Dibattiti-Conferenze per favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva), associazioni sportive ed agenzie educative (es. medici di base, coni, medici e preparatori sportivi) che si occupano di prevenzione, salute, benessere e stili di vita per una corretta Educazione Motoria-Alimentare e combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e favorire attività di informazione,

sensibilizzazione e prevenzione del loro uso.

- Dibattiti-Conferenze su temi sportivi, attraverso presentazione libri, testimonianze, ecc. che abbiano la finalità di promuovere e sostenere azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza fra attività motoria e disabilità, educazione al rispetto e alla non violenza, per favorire nello sport un comportamento socialmente responsabile.
- Nel contesto degli scambi di gemellaggio con Flemalle, organizzare un'esibizione di pugilato ed un incontro di calcio tra ragazzi dei due Paesi.
- Patrocinare e sostenere "Gruppi Cammino", con l'intento di unire l'attività sportiva non competitiva alla socializzazione e alla valorizzazione del territorio (riscoperta percorsi naturali).

PROGRAMMA 6 COSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Azioni:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale per mantenere una corretta efficienza e favorire maggiormente l'accesso alle persone disabili.
- Manutenzione straordinaria palestra comunale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Biblioteca, Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 6 - TURISMO

PROGRAMMA 1 PROMUOVERE LA RURALITA' QUALE FATTORE ATTRATTIVO DEL MEDIOFRIULI

Azioni:

- Stimolare i progetti avviati e da avviarsi nell'ambito del Mediofriuli
- Valorizzare alcuni siti del territorio comunale idonei ad attrarre turismo "slow"
- Migliorare la fruibilità delle strade bianche in ottica economica e turistica

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 7 - ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA1 VERIFICARE LA CONGRUITA' DEL PRGC IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA CITTADINANZA

Azioni:

- Analisi del PRGC esistente
- Intervento normativo sulle ZONE A previste dal Piano
- Rivisitazione ZONE C con eliminazione aree di espansione non congrue con la tutela del paesaggio
- Recupero, mediante social housing o edilizia convenzionata, di aree degradate e disabitate
- Rivisitazione viabilità piazza e centro di Basiliano
- Rivisitazione viabilità piazza e centro di Blessano
- Rivisitazione piazza e centro di Basagliapenta

Soggetto attuatore:

Area tecnica - incarichi professionali esterni

Risorse:

Bilancio proprio. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 8 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE

PROGRAMMA 1

SVILUPPARE ED INCENTIVARE LA CULTURA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Azioni:

- Perseguimento di una completa ecosostenibilità degli edifici pubblici.
- Politica Zero Emissioni, articolata su iniziative di sensibilizzazione (cultura ecologica, utilizzo della bicicletta, convenzioni e promozione dell'utilizzo del treno ...).
- Tutela e promozione della ruralità.
- Promozione, agevolazione e supporto alle iniziative della piccola imprenditoria agricola nel contesto delle generali esigenze economiche e territoriali.
- In tema di rifiuti, organizzazione di campagne di informazione sull'importanza e convenienza della raccolta differenziata.
- Favorire la riduzione, il riciclo e il riutilizzo delle materie e degli imballaggi.
- Incentivare convenzioni con gli artigiani per il recupero degli oggetti altrimenti destinati a divenire rifiuti.
- Revisione del Regolamento di polizia rurale in collaborazione con i Comuni limitrofi
- Mappatura dei fossati rilevanti, partendo da quelli necessari per una migliore tutela idrogeologica del Comune

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 9 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA1 INTERVENIRE SULLE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA VIABILITA' ED AL TRAFFICO

Azioni:

- Gestione del problema traffico e programmazione, coordinata con gli Enti sovraordinati, per la previsione di viabilità alternative nei casi di maggior incidenza.
- Risposta immediata alle problematiche già conosciute (semafori intelligenti, rilevatori di velocità, autovelox, presenza dei vigili).
- Sviluppare la rete delle piste ciclabili per il collegamento delle diverse frazioni tra loro e con il Capoluogo.
- Rendere particolarmente visibili gli attraversamenti pedonali a raso
- Progetto Treno. Valorizzazione presenza Stazione FS. Molteplici attività inerenti l'attrattiva turistica, la viabilità, la mobilità di giovani ed anziani.
- Rilancio degli spazi pubblici (piazze, slarghi, viali) quali potenziali luoghi aggregativi.
- Riqualficare gli accessi principali ai centri storici ed agli ambiti urbani primari realizzando percorsi pedonali protetti.
- Creare nuovi percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra il sistema urbano ed i beni culturali e naturali del territorio.

Soggetto attuatore:

Area tecnica – UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 10 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1 SVILUPPARE IL RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE PROMUOVENDO UNA CULTURA DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO E DELLA CURA DEL TERRITORIO

Azioni:

- Promuovere interventi di cura del territorio da attuarsi in collaborazione con la protezione civile
- Presidiare i punti critici del territorio, soprattutto in ragione del rischio idrogeologico. Prevedere interventi contro il ritombamento dei fossati
- Far conoscere il Piano comunale delle emergenze, soprattutto presso le scuole
- Programmare l'attività della PC nei confronti delle associazioni operanti nel territorio

Soggetto attuatore:

Area tecnica - corpo volontari di Protezione Civile

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 11 - POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

**PROGRAMMA 1
REALIZZARE INIZIATIVE A FAVORE DI PERSONE ANZIANE**

Azioni:

- Prosecuzione del servizio di trasporto per persone anziane nel giorno del mercato settimanale dalle frazioni al capoluogo non solo come aiuto alla mobilità ma soprattutto come occasione di ritrovo
- Organizzazione durante l'anno di momenti di aggregazione rivolti alla popolazione anziana come la festa per gli anziani, tombolata etc ..
- Promozione di conferenze e gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno della senilità
- Impegno a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale
- Sostentimento delle realtà associative e culturali rivolte alle fasce più adulte
- Favorire la messa in comunicazione degli anziani con i fanciulli, costruendo così una memoria intergenerazionale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

**PROGRAMMA 2
REALIZZARE INIZIATIVE A FAVORE DELLE FAMIGLIE**

Azioni:

- Coinvolgimento delle comunità alle decisioni dell'Amministrazione
- Tutela dell'unità familiare tramite il sostegno psicologico ed economico
- Intervento per rispondere alle esigenze delle famiglie in difficoltà economiche tramite il contenimento dell'imposizione locale e delle tariffe dei servizi con la Carta Famiglia
- Accesso a fondi regionali e comunitari per sostenere l'economia familiare
- Promozione ed organizzazione di conferenze, gruppi di ascolto e di dibattito a sostegno della genitorialità
- Sostegno al diritto alla casa tramite convenzioni e collaborazioni con associazioni territoriali quali Vicini di casa etc .. e studio e attivazione di forme di sostegno quali l'housing sociale;
- Promozione di forme di gemellaggio per favorire lo scambio di esperienze lavorative, sociali e culturali
- Promozione di progetti finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori momentaneamente usciti dal mercato attraverso il rapporto con i centri per l'impiego, la conclusione di convenzioni con imprese del territorio e l'avvio di format lavoro anche per persone con disabilità
- Seconda edizione dell'iniziativa "Buoni spesa" per supportare le famiglie in difficoltà e le aziende del territorio.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

**PROGRAMMA 3
PROMUOVERE POLITICHE CHE FAVORISCANO LA PARITA' DI GENERE**

Azioni:

- garantire forme di aiuto concreto alle persone diversamente abili e alle loro famiglie potenziando le misure domiciliari, i servizi di sollievo e di accompagnamento nella crescita dell'autonomia personale e favorendo qualsiasi forma volta a favore la piena integrazione nella società.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediodfriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediodfriuli

MISSIONE 12 - TUTELA DELLA SALUTE

**PROGRAMMA 1
PROMUOVERE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE**

Azioni:

- Impegno dall'Amministrazione comunale a che vengano assicurati la salvaguardia, l'accessibilità e lo sviluppo dei servizi forniti dalle strutture sanitarie a tutta la popolazione ed in particolare agli anziani;
- partecipazione alle attività della "Scuola territoriale della salute" gestita dall'ASP Moro
- Collaborazione con associazioni di volontariato, medici di base, imprese del territorio, scuole, Distretto di Codroipo ed Azienda sanitaria per la prevenzione di malattie cardiovascolari, diabete, colesterolo e altre patologie legate al peso, al fumo, all'uso di sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo, all'abuso di alcol e medicinali.
- Promozione del progetto CaRe, cui partecipa UTI Mediodfriuli, AAS nr. 3 e ASP Moro
- Promozione del progetto Cantiere Friuli – Basiliano, in collaborazione con Università di Udine
- Comunicare alle famiglie l'offerta di servizi dell'ASP Moro e della AAS nr. 3

Soggetto attuatore:

Area Affari generali, Ambito socio assistenziale Mediodfriuli e ASS nr. 3

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediodfriuli

MISSIONE 13 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

**PROGRAMMA 1
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO**

Azioni:

- Disincentivare le attività e i prodotti che producono un danno sociale (impianti inquinanti, inceneritori, ecc.).
- Stabilire un dialogo diretto con gli operatori commerciali, snellendo la burocrazia e abbattendo le barriere tra imprese e istituzioni.
- Supportare tutte le nuove iniziative artigianali e commerciali che si insediano nei centri delle frazioni e stimolarne di nuove.

- Rivisitare il PRGC per una nuova definizione dello sviluppo degli insediamenti produttivi ed economici in genere.
- Favorire la nascita di un polo tecnologico sito presso l'ex Consorzio agrario

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

MISSIONE 14 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1

PROMUOVERE RAPPORTI CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Azioni:

- Stipulare convenzioni con l'Università di Udine, o con altri Enti pubblici o privati, per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento da parte degli studenti di detto Ateneo presso il Comune o presso aziende con questo convenzionate.
- Programmare percorsi di formazione costante di chi perde il lavoro.

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ambito socio assistenziale Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi. UTI Mediofriuli

PROGRAMMA2

PROMUOVERE RAPPORTI CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI EUROPEE PER FAVORIRE LO SCAMBIO DI GIOVANI STUDENTI E LAVORATORI

Azioni:

- Sviluppare progetti di scambio con altri paesi dell'UE affinché i giovani di Basiliano possano toccare con mano l'Europa e le sue opportunità

Soggetto attuatore:

Area Affari generali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 15 - AGRICOLTURA E PESCA

PROGRAMMA 1 FAVORIRE LA DIFFERENZIAZIONE PRODUTTIVA DELLE AZIENDE AGRICOLE E CREAZIONE DISTRETTO DI ECONOMIA RURALE

Azioni:

- Promozione progetto Pan e Farine dal Friul di Miec per una filiera corta dei cereali
- Promozione allevamento del baco da seta e coltura del gelso
- Utilizzo fondi PSR per la nascita di un distretto di economia solidale che assembli diverse iniziative pubblico/private in materia di agricoltura, ambiente e territorio
- Recupero edifici disabitati da destinare a centri di promozione dell'attività agricolo-rurale
- Promozione di un'agricoltura biologica
- Promozione, agevolazione e supporto alle iniziative della piccola imprenditoria agricola nel contesto delle generali esigenze economiche e territoriali.
- Attivazione della filiera dell'agricoltura ecocompatibile (km zero, mercatini, prodotti bio, filiera breve, etc).
- Eliminazione e restauro ambientale di fossati artificiali, drenaggi, arginature e discariche di materiali.

Soggetto attuatore:

Area tecnica - incarichi professionali

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi. Risorse UTI Mediodfriuli

MISSIONE 16 - ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1 MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI E DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Azioni:

- Avviare studio per elaborazione PRIC
- Valutare l'intervento in project financing per il rifacimento della rete di illuminazione pubblica
- Acquisire i certificati energetici degli edifici pubblici e programmare gli interventi di efficientamento
- Stimolare progetti, anche europei, per l'educazione al risparmio energetico

Soggetto attuatore:

Area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 17 - RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

PROGRAMMA1 FAVORIRE IL PROCESSO DI AGGREGAZIONE INTERCOMUNALE DI FUNZIONI E SERVIZI

Azioni:

- Promuovere la rete di relazioni nata con gli altri Comuni aderenti all'UTI Mediofriuli e lavorare per riunire attorno allo stesso tavolo tutti 11 i Comuni del Mediofriuli
- Gestire l'UTI quale strumento per la gestione di funzioni di area vasta e di altre volontariamente condivise tra comuni
- Recitare un ruolo attivo nel nuovo processo di riforma degli Enti locali

Soggetto attuatore:

Area affari generali e area tecnica

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali. Convenzioni con Enti terzi

MISSIONE 18 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1 FAVORIRE I PROCESSI DI GEMELLAGGIO E ADESIONE A POLITICHE COMUNITARIE

Azioni:

- Predisporre progetti europee in seno al programma Europa per i cittadini
- Avviare contatti con comunità argentina di Avellaneda per scambio culturale ed economico
- Avviare contatti con comunità di parlata anglofona per progetto di scambio culturale/linguistico per i giovani del Comune
- Aderire a progetti di cooperazione internazionale

Soggetto attuatore:

Area Affari generali e Ufficio intercomunale di programmazione comunitaria dell'UTI Mediofriuli

Risorse:

Bilancio proprio e/o contributi regionali/europei. Convenzioni con Enti terzi. Risorse UTI Mediofriuli

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, così come desumibile dal seguente parte deliberativa contenuto nell'apposito atto della Giunta Comunale, munito di parere favorevole del revisore del conto, che si riferiscono alla verifica e rideterminazione della pianta organica del personale ed al fabbisogno di personale per il triennio del Bilancio, come di seguito riportato nella parte dispositiva dell'atto:

1. dare atto della ricognizione sul lavoro flessibile per l'anno 2018 come riportata nel seguente prospetto che dimostra il rispetto dei vincoli di legge come indicati in premessa:

SPESA PER ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILE RELATIVA ALL' ANNO 2018

Tipologia	Spesa anno 2009 (ai sensi del D.L. 113/2016 la spesa non include quella del personale dirigente e delle alte specializzazione a tempo determinato ex art. 110, c.1, del Dlgs. n. 267/2000	Impegni 2018 Da compilare le casistiche che riguardano l'ente
1)Rapporti a tempo determinato 2)Rapporti a tempo determinato (Dirigenti e alte specializzazioni ex art. 110 c. 2, del TUEL) 3)Rapporti a tempo determinato ex Art. 90 del TUEL		
co.co.co		
rapporti in convenzione		
somministrazione lavoro	€ 51.953,98	
contratti formazione lavoro e altri rapporti formativi		
Lavoro accessorio		
Cantieri lavoro		
LSU per la parte a carico del Bilancio dell'Ente	€ 6.369,80	€ 1.448,84
LPU per la parte a carico del Bilancio dell'Ente		
TOTALE COMPLESSIVO	€ 58.323,78	€ 1.448,84

2. stabilire che il limite per il lavoro flessibile per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 così come modificato dall'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113,

convertito con modificazioni, dalla L. 7/8/2016 n. 160 è pari ad **Euro € 19.823,78**, tenuto conto che l'importo di Euro **38.500,00** vengono concessi all'UTI MEDIOFRIULI;

3. approvare la dotazione organica composta da n. 24 posti:

Categoria	Posti previsti da precedente dotazione organica	Posti coperti al 31/12/2018	Posti previsti da nuova dotazione organica	Posti vacanti
D	4	1	4	3
C	9	9	9	
B	8	8	8	
PLA	3	3	3	
TOTALE	24	21	24	3

4. approvare la programmazione del fabbisogno triennale 2019-2021 del personale:

Personale a tempo indeterminato

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	UNITA' ANNO 2019	UNITA' ANNO 2020	UNITA' ANNO 2021	MODALITA' DI COPERTURA	NOTE
Istruttore Direttivo amministrativo contabile	D.1	1	0	0	Mediante le procedure previste dalla vigente normativa regionale e statale	Reclutamento mediante mobilità e/o concorso
Istruttore Direttivo tecnico	D.1	1	0	0	Mediante le procedure previste dalla vigente normativa regionale e statale	Reclutamento mediante mobilità e/o concorso

Il reperimento della figura dell'Istruttore Direttivo amministrativo contabile (il cui costo annuale è pari ad Euro 40.836,97) è un'esigenza fondamentale per l'Ente, in quanto questa figura è preposta alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Il reperimento della figura dell'Istruttore Direttivo tecnico (il cui costo annuale è pari ad Euro 40.836,97) è una necessità per l'Ente, in quanto l'Area Tecnica oltre ai compiti istituzionali, comprende

anche i compiti della CUC, che presuppongono la presenza di una figura professionale di cat. D, vista la complessità della legislazione.

Per le modalità di assunzione e gli spazi assunzionali a disposizione si rimanda ad apposita delibera dell'Uti Medio Friuli di ricognizione e riparto degli spazi tra i Comuni aderenti all'UTI;

Sostituzione di eventuali posti di categoria A/B/C/D/PLA/PLB che potrebbero rendersi vacanti a seguito di cessazioni per dimissioni/mobilità/pensionamento.

Sostituzione di personale assente senza assegni e con diritto alla conservazione del posto mediante contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di somministrazione lavoro nel rispetto dei limiti per il lavoro flessibile;

Personale a tempo indeterminato – Uffici in convenzione

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	UNITA' ANNO 2018	UNITA' ANNO 2019	UNITA' ANNO 2020	MODALITA' DI COPERTURA	NOTE

Lavoro flessibile rientrante nei limiti finanziari di spesa ex comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010:

PROFILO PROFESSIONALE E CATEGORIA	UNITA' ANNO 2019	MESI/GIORNI TOTALI DI SERVIZIO ANNO 2018 PREVISTI	PREVISIONE COSTO PER L'ANNO 2018 Euro	MODALITA' DI COPERTURA	NOTE
Operai	2	130 gg. ciascuno	€ 1.115,17	Cantieri lavoro	
Istruttore Direttivo contabile	1				Eventuale incarico se non si riesce a coprire il posto tramite mobilità e/o concorso

Convenzioni/comandi

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	UNITA' ANNO 2018	MESI TOTALI DI SERVIZIO ANNO 2018 PREVISTI	MODALITA' DI COPERTURA	Note
Ispettore Superiore di Polizia Locale	PLA5	2	12	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Polizia Locale". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI
Ispettore di Polizia Locale	PLA4	1	12	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Polizia Locale". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI
Istruttore amministrativo contabile	C4	1	12	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Tributi". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI RIULI
Istruttore contabile	C4	1	12	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Servizi Finanziari". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI
Collaboratore amministrativo	B7	1	12	FONDI DI BILANCIO	Comando in UTI MEDIOFRIULI per la funzione "Tributi". Rimborso da parte dell'UTI MEDIOFRIULI

5. di dare atto, altresì, che il Comune di Basiliano gestisce l'ufficio del segretario comunale in convenzione con il Comune di Rivignano Teor con quota degli oneri carico pari al 50%;
6. Di dare atto che il costo delle assunzioni programmate è già previsto negli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 in fase di approvazione e che la spesa rientra entro il limite della spesa media di personale del triennio 2011-2013 previsto dall'art. 22 della L.R. 18/2015 e dall'art. 6 comma 16 della L.R. 33/2015, come segue:

- Spesa media di personale nel triennio 2011-2013	Euro 1.058.839,00
- Spesa di personale per l'anno 2019 programmata	Euro 1.024.387,87
- Rimborso da UTI spesa personale in comando	Euro 250.000,00
- Spesa personale netta anno 2019	Euro 774.387,87
7. dare atto che il presente provvedimento costituisce atto d'indirizzo per l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'articolo 56 comma 19 della LR 18/2016 per la predisposizione del successivo piano del fabbisogno del personale a livello di UTI che tiene conto delle esigenze del Comune di Basiliano e degli altri Comuni aderenti all'Unione;
8. Di cedere all'UTI Medio Friuli, la quota degli spazi assunzionali rimasta inutilizzata relativa agli anni 2016-2017-2018 pari ad Euro 24.231,37 =;
9. di dare atto che il presente atto costituisce, per quanto riguarda il lavoro flessibile, limite massimo inderogabile di spesa il cui superamento comporta responsabilità disciplinare e dirigenziale: è fatta salva la facoltà per il titolare di posizione organizzativa competente la compensazione fra le tipologie diverse di lavoro flessibile, fermo restando il limite massimo di spesa assegnato ed i profili professionali individuati. Resta inteso che ogni modifica dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Segreteria e Personale dell'UTI;

10. precisare che l'attivazione delle procedure è demandata alla competenza dell'Area Segreteria e Personale dell'UTI MEDIOFRIULI nell'ambito dei vincoli imposti dalle vigenti disposizioni normative, ivi compresa (fino all'emanazione del regolamento di cui alla L.R. 18/2016) la definizione dei criteri, delle modalità di espletamento delle procedure di selezione;
11. precisare che, nel caso in cui la mobilità di comparto abbia esito negativo l'attivazione delle successive procedure previste dall'art. 20 della L.R. n. 18/2016, ivi compresa l'eventuale mobilità intercompartimentale, è demandata alla competenza dell'Area Segreteria e Personale dell'UTI MEDIOFRIULI;
12. di prendere atto che l'Ente è soggetto all'obbligo di previsto dalla Legge 68/99 in materia di inserimento mirato;
13. dare atto che per quanto riguarda le eventuali ulteriori necessità di lavoro flessibile di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale si demanda la competenza dell'Area Segreteria e Personale dell'UTI MEDIOFRIULI e rigorosamente nel rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito;
14. stabilire quale direttiva per i Titolari di Posizione Organizzativa che, preliminarmente alla richiesta o all'avvio delle procedure finalizzate all'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato o al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata o continuativa o all'avvio di lavoratori con contratto di somministrazione o all'avvio di voucher ecc., venga effettuata una compiuta valutazione sull'impossibilità di avvalersi di personale interno per sopperire alla esigenza temporanea verificata, anche attraverso una razionalizzazione e/o semplificazione delle attività. Al tal fine il titolare di posizione organizzativa dovrà attestare l'infruttuoso esperimento delle procedure di cui al presente punto;
15. dare atto che con l'informazione alle RSU e OOSS del presente atto sarà data contestuale informazione ai soggetti sindacali dell'esito della ricognizione del personale in eccedenza.
16. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel caso del nostro Comune il Piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018 approvato con delibera di G.C. n. 22 del 31/01/2019, prevede:

1. di individuare, agli effetti dell' art. 58, comma 1, del D. L. 25.06.2008 n.112 convertito in Legge in data 06.08.2008 n. 133 l' elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all' esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di alienazioni come riportato nell' allegato sub A) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,
2. di dare atto, così come previsto al comma 2 dell' art. 58 del D. L. 25.06.2008 n.112, convertito in Legge in data 06.08.2008 n. 133, che i beni immobili riportati nel richiamato allegato A) vengono classificati come patrimonio disponibile e che gli stessi mantengono la destinazione urbanistica attualmente prevista dal Piano Regolatore Generale Comunale;
3. di dare atto che le proprietà di che trattasi verranno alienate, sulla base di valori di stima, determinati dall' Ufficio Tecnico comunale, con le procedure previste dal Regolamento comunale per le alienazioni dei beni immobili così come approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del

29.11.2011 nel rispetto anche delle recenti disposizioni di legge di cui al D.L. 24.01.2012 n.1 e successive modifiche ed integrazioni;

4. di dare atto che la presente individuazione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione sarà sottoposta all' approvazione del Consiglio Comunale così come previsto dal D.L. n. 112/08 convertito in legge n. 133/08;
5. DI DARE ATTO che i ricavi determinati dalle alienazioni di che trattasi verranno utilizzati per la riduzione del debito dell'Ente ovvero per la realizzazione di investimenti qualora la normativa di riferimento lo consenta;

N. prog.	Foglio	Particella	Qualità classe	Superficie
01	2	89	Incolto	are 04 ca 30
02	3	193	Incolto	are 03 ca 40
03	12	10	Seminativo 3	are 49 ca 20
04	12	212	Seminativo 2	are 31 ca 30
05	15	6	Bosco ceduo	are 08 ca 40
06	15	164	Incolto	are 07 ca 60
07	17	213	Bosco ceduo	are 05 ca 60
08	18	211	Bosco ceduo	are 02 ca 10
09	18	105	Bosco ceduo	are 01 ca 80
10	19	61	Bosco ceduo	are 13 ca 20
11	19	169	Bosco ceduo	are 14 ca 90
12	26	138	Bosco ceduo	are 07 ca 60
13	26	30	Prato	are 02 ca 20
14	26	20	Bosco ceduo	are 06 ca 80
15	26	89	Bosco ceduo	are 02 ca 30
16	28	115	Bosco ceduo	are 09 ca 50
17	28	875	Seminativo arbor.	are 03 ca 00
18	33	85	Prato	are 11 ca 50
19	34	5	Prato	are 13 ca 40
20	34	22	Ente Urbano	Ha 2 Are 04 ca60
21	35	590	Prato 2	are 04 ca 47
22	35	591	Prato 2	are 05 ca 49
23	41	17	Bosco ceduo	are 11 ca 40
24	41	18	Bosco ceduo	are 21 ca 70
25	41	19	Bosco ceduo	are 01 ca 70
26	41	95	Bosco ceduo	are 04 ca 10
27	41	32	Bosco ceduo	are 23 ca 10
28	43	112	Prato	are 12 ca 40
29	45	289 Sub 1 289 Sub 2	A03 classe 1 C02 classe 1	vani 13 mq. 56
			Sommano	Ha 4 Are 87 ca 62

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI (Art. 21 D. Lgs. n. 50/2016)								
Tipologia		Descrizione contratto	Stato	Codice CVP	Responsabile del Procedimento	Importo contrattuale per annualità		Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture					2019	2020	
X		SERVIZI ASSICURATIVI	in scadenza maggio 2021	6651000	dott. Giuseppe Calderaro	€ 44.000,00	€ 44.000,00	Cap. 735, 2386, 515
X		SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2017/2018 E 2018/2019	in scadenza giugno 2019	60130000-8	dott. Giuseppe Calderaro	€ 110.000,00	€ 110.000,00	Cap. 1090
X		SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO 2015/2019	in scadenza luglio 2019	85320000-8	dott. Giuseppe Calderaro	€ 34.200,00	€ 34.200,00	Cap. 2247
X		SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2017/2018 E 2018/2019	in scadenza giugno 2019	555240009	dott. Giuseppe Calderaro	€ 143.000,00	€ 143.000,00	Cap. 991

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghettare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. In particolare riguardo alle spese di investimento per l'anno 2019 viene riportata nella seguente tabella il dettaglio della previsione di spesa:

SPESA DI INVESTIMENTO	USCITA	IMPORTO	FINANZIAMENTO						
			FPV	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTO	CONTRIB.			AVANZO	TOTALE
					IMPORTO	CAP	FONTI		
NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	3135	€ 1.243.793,90	€ 495.624,04	€ 748.169,86		954	REGIONE		€ 1.243.793,90
RIQ. ENERG. SCUOLA MEDIA + MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	3136	€ 999.400,00		€ 999.400,00		944			€ 999.400,00
	4665	€ 647.668,95		€ 647.668,95		890	REGIONE		€ 647.668,95
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE VIALE CARNIA	3621								€ -
RISTRUTTURAZIONE STAZIONE RFI	2956	€ 95.225,60	€ 15.225,60		€ 80.000,00	964	REGIONE		€ 95.225,60
RIFACIMENTO PIAZZA DI VARIANO	3618	€ 5.109,42	€ 5.109,42			941	REGIONE		€ 5.109,42
PISTA CICLABILE BASILIANO - BLESSANO. SECONDO LOTTO	4657	€ 140.357,12		€ 140.357,12		951	UTI		€ 140.357,12
PISTA CICLABILE BASILIANO - MERETO	4656	€ 250.000,00			€ 250.000,00	951	UTI		€ 250.000,00
ZONE 30 - PIAZZA DI BLESSANO	4653	€ 189.542,79	€ 24.911,44	€ 164.631,35		938-950	REGIONE		€ 189.542,79
RISTRUTTURAZIONE EX VICINIA DI VARIANO	2955	€ 371.717,63	€ 71.717,63	€ 300.000,00		932	REGIONE		€ 371.717,63
COLLEGAMENTO PIAZZA MUNICIPIO - PARCHEGGIO VIALE CARNIA	2959	€ 190.430,00	€ 131.646,32	€ 58.783,68		951			€ 190.430,00
ARREDI COMUNALI	2952/4	€ 7.000,00			€ 7.000,00	929	BIOGAS		€ 7.000,00
APPARECCHIATURE INFORMATICHE	2952/6				€ 40.000,00	935	REGIONE ORD.		€ 40.000,00
LIBRI	2962	€ 500,00			€ 6.873,70	957	REGIONE ANN		€ 6.873,70
RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	5152	€ 5.000,00			€ 20.000,00	990	CONCESS EDIL		€ 20.000,00
MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO	4662	€ 70.000,00			€ 70.000,00		STATO		€ 70.000,00
COMPLETAMENTO POLISPORTIVO	4281	€ 100.000,00			€ 100.000,00	965	REGIONE		€ 100.000,00
MANUTENZ STRAORD VIABILITA'	4658/1	€ 75.043,62	€ 75.043,62						€ 75.043,62
CIMITERO VILLAORBA	3750	€ 67.921,52	€ 67.921,52						€ 67.921,52
MANUTENZ STRAORD IMMOBILI	2954	€ 49.373,70							€ -
ATTREZZATURA OPERAI	2971	€ 2.000,00							€ -
SPESE FINANZIATE DA VELOX	5160	€ 100.000,00			€ 100.000,00	420	ENT CORRENTE		€ 100.000,00
ATTR PROT CIVILE	3624					936	REGIONE		€ -
LAVORI EX CONSORZIO AGRARIO	4660	€ 260.000,00			€ 260.000,00	951	UTI		€ 260.000,00
PARCHEGGIO ORGNANO	2960	€ 180.000,00		€ 12.810,00	€ 167.190,00	920	REGIONE		€ 180.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2965	€ 10.000,00							
ASILO NIDO	5140					900	REGIONE		€ -
TOTALI		€ 5.060.084,25	€ 887.199,59	€ 3.071.820,96	€ 1.101.063,70			€ -	€ 5.060.084,25

Inoltre con apposita delibera di Giunta comunale è stato adottato in via preventiva il Programma Triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale per l'anno 2019 e per la successiva approvazione del Consiglio Comunale con gli aggiornamenti derivanti dall'approvazione del Bilancio. Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.



“ALLEGATO A”
COMUNE DI BASILIANO

PROVINCIA DI UDINE

- UFFICIO TECNICO COMUNALE -
Servizio di Edilizia Pubblica

Legge Regionale 31 maggio 2002 n. 14 e succ. mod.

D.P.G.Reg. 5 giugno 2003 n. 0165/Pres e succ. mod.

D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016

PROGRAMMA TRIENNALE 2019 – 2021

ELENCO ANNUALE 2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- AREA TECNICA -

-geom. Giorgio BERTETTI –

La norma attualmente in vigore è la norma regionale e precisamente la Legge 31 maggio 2002 n. 14 ed in particolare l' articolo 7 che individua la procedura per la predisposizione del programma di che trattasi.

Con il Regolamento di attuazione previsto dalla Legge Regionale succitata ed approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres. Del 05.06.2003 si è previsto all' articolo 5 sia le procedure per l' adozione che la successiva approvazione del programma di che trattasi .

Il responsabile del procedimento è la figura centrale attorno alla quale ruota l' aspetto operativo della gestione, e con esso l' azione che tende a trasformare gli obiettivi programmati dalla Amministrazione Comunale in altrettanti risultati.

Anche la Legge Regionale n. 14 del 31.05.2002 ha previsto, come la Legge nazionale la figura di un responsabile unico del procedimento per ogni singola opera pubblica o singolo intervento previsti all' interno della programmazione triennale dei lavori pubblici per tutte le fasi dell' opere che vanno dalla progettazione , all' affidamento , all' esecuzione.

L' articolo 5 della Legge Regionale sopra citata nonché l'articolo 3 e 4 del Regolamento di attuazione della Legge stessa approvato con il Decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres del 05.06.2003 illustrano in maniera compiuta tutti i compiti e quindi tutte le responsabilità in capo al responsabile unico del procedimento.

La Legge Regionale n. 14/2002 ed in particolare il nuovo regolamento di applicazione della stessa del 2003 ha approvato i modelli obbligatori che costituiscono gli elementi formali del programma triennale delle opere pubbliche che prima viene adottato dalla Giunta Comunale, successivamente pubblicato all' albo per quindici giorni e poi approvato definitivamente dal Consiglio Comunale.

Si richiama altresì l'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e successive modifiche ed integrazioni che regola il programma degli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici.

Le opere pubbliche previste nel primo anno della programmazione confluiscono nell' elenco annuale.

A seguito ulteriori disponibilità di bilancio si provvede con il presente documento all'aggiornamento del programma degli investimenti.

Le schede definite dalla Regione con la Legge Regionale succitata riportano l'oggetto dell'opera a cui si riferiscono, i costi di realizzazione e la modalità di finanziamento.

Le schede individuano altresì i tempi di realizzazione di ogni singola opera sia per quanto riguarda le modalità ed i tempi della progettazione, dell'appalto nonché della esecuzione.

Basiliano, 21.01.2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- AREA TECNICA -
geom. Giorgio BERTETTI -

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 01

CODICE C.U.P.: I87B15000060000

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO E SPORTIVO - 1^ LOTTO - CON REALIZZAZIONE ANCHE DI TRATTI DI PISTE CICLABILI

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA COSTRUZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA SCOLASTICA

COSTO PRESUNTO: €. 1.243.793,90

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	748.169,86	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	495.624,04		
Altro			
TOTALI	1.243.793,90	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	0	0	0	10	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	☒		SI	☒	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 02

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI
ATTRATTIVITA' DELLA STAZIONE FERROVIARIA

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA

COSTO PRESUNTO: €. 95.225,60

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	80.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	15.225,60		
Altro			
TOTALI	95.225,60	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	5	12	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	☒		SI	☒	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 03

CODICE C.U.P.: I87H13000500002

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA CENTRALE DELLA FRAZIONE DI VARIANO

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALI

COSTO PRESUNTO: €. 5.109,42

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.109,42	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	5.109,42	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	0	0	0	1	Acquisizione beni privati

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	☒		SI	☒	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 04

CODICE C.U.P.: I81B16000350006

OGGETTO INTERVENTO: REALIZZAZIONE ZONE 30 COMUNI DI BASILIANO,
MERETO DI TOMBA, SEDEGLIANO E FLAIBANO.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALI

COSTO PRESUNTO: €. 189.542,79

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	14.796,17		
Altro	74.746,62		
TOTALI	189.542,79	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 05

CODICE C.U.P.: I87E17000020006

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA CENTRALE DELLA FRAZIONE DI VARIANO – 2° LOTTO, ADEGUAMENTO SISMICO – SICUREZZA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO "EX MACELLERIA".

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: EDIFICIO

COSTO PRESUNTO: €. 371.717,63

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	71.717,63	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	371.717,63	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	0	0	0	12	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere		
SI	☒		SI	☒	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 06

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI COLLEGAMENTO PIAZZA DEL MUNICIPIO AL PARCHEGGIO DI VIALE CARNIA CON AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA CON RELATIVO STUDIO DELLA VIABILITA' DEL CENTRO STORICO.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: VIABILITA'

COSTO PRESUNTO: €. 190.430,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	190.430,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio			
Altro			
TOTALI	190.430,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	6	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
☒ SI	☐ NO	Variante urbanistica	☐ SI	☒ NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 07

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO DI PISTA CICLABILE.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: VIABILITA'

COSTO PRESUNTO: €. 140.357,12

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	140.357,12	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	140.357,12	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
4	2	2	6	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 08

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO

EDIFICI SCOLASTICI.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDIFICI

COSTO PRESUNTO: €. 647.668,95

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	647.668,95	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	647.668,95	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 09

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: REALIZZAZIONE LOCULI NEL CIMITERO DI VILLAORBA.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA CIMITERIALE

COSTO PRESUNTO: €. 67.921,52

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	67.921,52	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio			
Altro			
TOTALI	67.921,52	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 10

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX CONSORZIO AGRARIO.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA

COSTO PRESUNTO: €. 510.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	260.000,00	250.000,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio			
Altro			
TOTALI	260.000,00	250.000,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	☒		SI	☒	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 11

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE –
PARCHEGGIO ORGNANO IN VIA TOMADINI.

TIPOLOGIA INTERVENTO: NUOVA REALIZZAZIONE

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALI

COSTO PRESUNTO: €. 200.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	180.000,00	20.000,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio			
Altro			
TOTALI	180.000,00	20.000,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
0	2	2	3	6	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021
LAVORO N. 12

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ACQUISTO ARREDI UFFICI COMUNALI

TIPOLOGIA INTERVENTO:

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 10.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	10.000,00	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	10.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021
LAVORO N. 13

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ACQUISTO ATTREZZATURA PROTEZIONE CIVILE

TIPOLOGIA INTERVENTO:

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 3.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamiento di bilancio	3.000,00	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	3.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 14

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: EDILIZIA PUBBLICA

COSTO PRESUNTO: €. 49.373,70

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2018 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	49.373,70	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	49.373,70	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
1	1	1	2	2	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 15

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: STRADALE

COSTO PRESUNTO: €. 75.043,62

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	75.043,62	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	75.043,62	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
1	3	2	3	2	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO
PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021
LAVORO N. 16

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: ATTREZZATURE PER SERVIZIO MANUTENTIVO

TIPOLOGIA INTERVENTO: FORNITURE

CATEGORIA INTERVENTO: FORNITURE

COSTO PRESUNTO: €. 2.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altro			
TOTALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 17

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: POLISPORTIVO COMUNALE. ADEGUAMENTO TRIBUNE CON REALIZZAZIONE COPERTURA. AMPLIAMENTO DELLE STESSE PER REALIZZAZIONE DI UNA STANZA POLIFUNZIONALE. COPERTURA CAMPO DI CALCETTO PER USO TENNIS.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: IMPIANTISTICA SPORTIVA

COSTO PRESUNTO: €. 350.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	250.000,00	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	0,00	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	100.000,00	250.000,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
1	3	2	5	12	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	☒		SI	☒	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019 – 2021

LAVORO N. 18

CODICE C.U.P.:

OGGETTO INTERVENTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE.

TIPOLOGIA INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CATEGORIA INTERVENTO: PATRIMONIO COMUNALE

COSTO PRESUNTO: €. 70.000,00

DISPONIBILITA' FINANZIARIA:

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2020 Disponibilità finanziaria €.	Anno 2021 Disponibilità finanziaria €.
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	70.000,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimenti di immobili ex art. 7, comma 5 L.R. 14/02			
Stanziamento di bilancio	0,00	0,00	0,00
Altro			
TOTALI	70.000,00	0,00	0,00
Accantonamenti Fondo ex art. 35 L.R. 14/02, quote di riserva, ecc.			

TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE:

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva	Approvazione progettazione esecutiva	Appalto e affidamento lavori	Ultimazione lavori	Note
1	3	2	3	2	

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Problematiche di ordine urbanistico territoriale			Problematiche di ordine ambientale paesistico		
		Eventuali azioni da intraprendere			Eventuali azioni da intraprendere
SI	NO		SI	NO	

ENTE: COMUNE DI BASILIANO

ELENCO ANNUALE 2018 LAVORI PUBBLICI

DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

N.	C.U.P.	COD	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO PRESUNTO
1	I87B15000060000		Lavori di realizzazione del polo scolastico e sportivo I° lotto con la realizzazione anche di tratti di piste ciclabili	1.243.793,90
2			Miglioramento qualitativo di attrattività della Stazione Ferroviaria	95.225,60
3	I87H13000500002		Lavori di sistemazione dell'area centrale della Frazione di Variano	5.109,42
4	I81B16000350006		Realizzazione Zone 30 Comuni di Basiliano, Mereto di Tomba, Sedegliano e Flaibano	189.542,79
5	I87E17000020006		Sistemazione dell'area centrale della Frazione di Variano – 2° lotto, adeguamento sismico – sicurezza, abbattimento barriere architettoniche dell'edificio “ex macelleria”	371.717,63
6			Collegamento piazza del Municipio al parcheggio di Viale Carnia con ampliamento e riqualificazione della piazza e relativo studio della viabilità del centro storico	190.430,00
7			Realizzazione 2° lotto di pista ciclabile	140.357,12
8			Adeguamento e miglioramento sismico edifici scolastici	647.668,95
9			Lavori di realizzazione loculi Cimitero di Villaorba	67.921,52
10			Manutenzione straordinaria ex Consorzio agrario	260.000,00
11			Opere di riqualificazione ambientale – parcheggio Orgnano Via Tomadini	180.000,00
12			Acquisto arredi Uffici comunali	10.000,00
13			Acquisto attrezzature protezione civile	3.000,00
14			Lavori di manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	49.373,70
15			Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	75.043,62
16			Attrezzature Servizio manutentivo	2.000,00
17			Polisportivo comunale. Adeguamento tribune con realizzazione copertura. Ampliamento delle stesse per realizzazione di una stanza polifunzionale. Copertura campo di calcetto	100.000,00

			per uso tennis.	
18			Lavori di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale	70.000,00

SINTETICA VALUTAZIONE DELL'ENTE:

COMUNE DI BASILIANO

**SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
INSERITI NELL' ELENCO ANNUALE 2018**

**L'attuazione dei lavori inseriti nell'elenco annuale
dell'anno trascorso è stata:**

Giudizio		Eventuali note esplicative
SODDISFACENTE	☒	
SUFFICIENTE	☐	
INSUFFICIENTE	☐	

COMUNE DI BASILIANO PROGRAMMA TRIENNALE 2019/2021

C.U.P.	Elenco descrittivo dei lavori	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
187B15000060000 Fondi di Bilancio e contributo Regionale	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO E SPORTIVO - 1° LOTTO CON REALIZZAZIONE ANCHE DI TRATTI DI PISTE CICLABILI	1.243.793,90	0,00	0,00
Fondi di Bilancio e contributo Regionale	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI ATTRATTIVITA' DELLA STAZIONE FERROVIARIA	95.225,60	0,00	0,00
187H13000500002 Contributo Regionale	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA CENTRALE DELLA FRAZIONE DI VARIANO	5.109,42	0,00	0,00
181B16000350006 Fondi di Bilancio, contributo Regionale e compartecipazione altri Enti	REALIZZAZIONE 'ZONE 30'	189.542,79	0,00	0,00
187E17000020006 Fondi di Bilancio e contributo Regionale	SISTEMAZIONE DELL'AREA CENTRALE DELLA FRAZIONE DI VARIANO - 2° LOTTO, ADEGUAMENTO SISMICO-SICUREZZA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO "EX MACELLERIA"	371.717,63	0,00	0,00
Fondi trasferimento UTI	COLLEGAMENTO PIAZZA DEL MUNICIPIO AL PARCHEGGIO DI VIALE CARNIA CON AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA E RELATIVO STUDIO DELLA VIABILITA' DEL CENTRO STORICO.	190.430,00	0,00	0,00
Fondi trasferimento UTI	REALIZZAZIONE 2° LOTTO TRATTO DI PISTA CICLABILE	140.357,12	0,00	0,00
Fondi trasferimento Stato tramite Regione	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI	647.668,95	0,00	0,00
Fondi di Bilancio	LAVORI DI REALIZZAZIONE LOCULI NEL CIMITERO DELLA FRAZIONE DI VILLAORBA	67.921,52	0,00	0,00
Fondi trasferimento UTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX CONSORZIO AGRARIO	260.000,00	250.000,00	0,00
Fondi di Bilancio e contributo Regionale	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE - PARCHEGGIO ORGNANO VIA TOMADINI	180.000,00	20.000,00	0,00
Fondi di Bilancio	ACQUISTO ARREDI UFFICI COMUNALI	10.000,00	0,00	0,00
Fondi di Bilancio e contributo Regionale	ACQUISTO ATTREZZATURA PROTEZIONE CIVILE	3.000,00	0,00	0,00
Fondi di Bilancio	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	49.373,70	00,00	0,00
Fondi di Bilancio	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE	75.043,62	0,00	0,00
Fondi di Bilancio	RESTITUZIONE CONCESSIONE EDILIZIE	5.000,00	0,00	0,00
Fondi di Bilancio	ATTREZZATURE SERVIZIO MANUTENTIVO	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Contributo regionale	Polisportivo comunale. Adeguamento tribune con realizzazione copertura. Ampliamento delle stessee per realizzazione di una stanza polifunzionale. Copertura campo di calcetto per uso tennis	100.000,00	250.000,00	0,00
Contributo statale	messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale	70.000,00	0,00	0,00
	SOMMANO	3.706.184,25	522.000,00	2.000,00

PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO - CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Premesso che la Legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008) prevede disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Ricordato, in particolare, che l'art. 2 prevede:

comma 594:

“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 320 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;*

comma 595

“Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”;

comma 596

“Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici”;

comma 597

“A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;

comma 598

“I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”;

comma 599

“Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;*
- b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.”*

Premesso inoltre che:

- l'art. 16 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" del D.L. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" prevede, in particolare al comma 4, la possibilità da parte delle pubbliche amministrazioni di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;
- il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 23 giugno 2014, n. 89, contenente disposizioni in materia di trasparenza e di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, introduce, dal 2014, misure di contenimento della spesa rivolte a Regioni e Province autonome e agli enti locali, secondo le modalità previste agli articoli 46 e 47, al fine di assicurare un contributo alla finanza pubblica;

La Giunta Comunale, con la parte dispositiva di seguito riportata, ha approvato il Piano triennale di che trattasi che integra e completa il Documento Unico di Programmazione:

DELIBERA

1. di fare integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse approvare il "Piano triennale 2019/2021 per la razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio – contenimento delle spese di funzionamento – L.n.244/2007, art.2, comma 594 e seguenti" di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, elaborato dagli uffici dell'ente nel rispetto delle disposizioni richiamate e degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, oltre che degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;
2. di incaricare i Responsabili di P.O. dei servizi comunali a porre la massima attenzione ai fini della realizzazione degli interventi previsti di cui al punto precedente;
3. di dare mandato agli uffici competenti affinché, al termine dell'esercizio, provvedano ai sensi dell'articolo 2 comma 597, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), a relazionare circa il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione espressi nel Piano in oggetto agli organi di controllo interno di questo Comune oltre che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
4. di dare atto che il piano triennale come sopra approvato, diventa allegato e parte integrante a completamento del DUP – Documento Unico di Programmazione 2019/2021, approvato con propria delibera n. 31 del 07/02/2019;
5. di pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2 comma 598, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) sul sito internet di questo Comune;

DI SEGUITO IL PIANO TRIENNALE APPROVATO.

COMUNE DI BASILIANO
Provincia di Udine



PIANO TRIENNALE 2019/2021
DI CONTENIMENTO
DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Note introduttive

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'art.2, comma 594, della Legge n° .244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008), prevede l'obbligo, per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. n.165 del 30.03.2001, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

I piani devono essere operativi e specificare le azioni di razionalizzazione.

A fronte dell'obbligo dell'adozione di un Piano triennale, il comma 597 del medesimo articolo 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente.

L'articolo 2, comma 568, richiede altresì un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli Enti.

Se nell'ambito di questi piani le amministrazioni devono procedere alla dismissione di dotazioni strumentali, esse devono dimostrare la "congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici".

Nell'ambito del piano per il contenimento della spesa per gli immobili è inoltre previsto che tutte le PA debbano trasmettere al Ministero dell'economia una specifica relazione contenente i dati sui beni immobili di proprietà dell'ente o sul quale lo stesso vanta un altro titolo.

In tale informazione devono essere comprese le notizie sulla loro consistenza complessiva e sugli eventuali proventi che ne ricavano. Essa deve contenere anche i dati sugli immobili dei quali abbiano la disponibilità. In tale informazione devono essere comprese le notizie sulla loro consistenza complessiva e sugli oneri che sono chiamati a sostenere. Questa relazione dovrà essere inviata a seguito del completamento della attività "di ricognizione propedeutica" che le amministrazioni sono chiamate ad effettuare e con le modalità dettate da uno specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Di seguito, vengono indicati i provvedimenti che s'intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione all'ente tenendo comunque in giusto conto che, considerate le ridotte dimensioni della macchina comunale e le esigue strutture a disposizione già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, non verranno proposti tagli che andrebbero a discapito dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla collettività.

Introduzione dell'E-GOV

Le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre darsi misure per il contenimento della spesa e per il miglioramento della efficienza ed efficacia della propria attività amministrativa attraverso la utilizzazione di strumenti che sono ascrivibili nell'ambito dello sviluppo del cosiddetto e-gov.

In primo luogo, la norma stimola l'uso della posta elettronica. Per le amministrazioni statali sono stabilite cifre precise di risparmio che devono essere raggiunte, stabilendo che il loro mancato raggiungimento sia sanzionato attraverso la riduzione dei trasferimenti. Già il Codice dell'Amministrazione Digitale spinge fortemente in tale direzione. Analogamente vi è una forte volontà di spinta all'utilizzo del web nelle comunicazioni tra pubbliche amministrazioni e dipendenti.

Analogamente ancora, si stimolano le amministrazioni pubbliche alla introduzione delle tecnologie Voip al posto dei tradizionali strumenti di comunicazione telefonica. Al momento l'Amministrazione Comunale di Basiliano assieme all'UTI Medio Friuli, sta provvedendo ad attivare il VOIP tra i Comuni di Basiliano, Sedegliano, Varmo, Mereto di Tomba e UTI Medio Friuli.

Altri interventi normativi hanno reso obbligatoria l'adozione dell'albo pretorio online, in sostituzione dell'albo cartaceo, della fattura elettronica e inoltre tutte le amministrazioni si sono dotate di caselle di posta elettronica certificata, che progressivamente sostituiranno le raccomandate con avviso di ricevimento.

Il D. Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010 ha apportato modifiche e migliorie al CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, favorendo l'uso delle tecnologie dell'informazione da parte delle PA e ampliando i campi di utilizzo della firma digitale, dei documenti digitali e della posta elettronica certificata. Pertanto questo ambito nel corso dei prossimi anni dovrà necessariamente risultare sempre più rilevante per migliorare e velocizzare l'operato dell'amministrazione e nel contempo ridurre i costi di funzionamento.

La limitazione dell'uso della telefonia mobile

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve continuare sul contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario.

La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma che devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e al periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione.

Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy. Per le reperibilità di stato civile ed elettorale non vengono utilizzati telefoni cellulari appositamente dedicati, ma quelli già in dotazione a personale dell'area tecnica.

Misure già attivate negli anni precedenti:

Già da alcuni anni sono attivi numerosi interventi di contenimento della spesa ed in particolare tutti quelli riportati nel Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2015/2018 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 138 del 25/10/2015, che qui si intendono integralmente richiamati e dati per realizzati.

RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

L'amministrazione Comunale di Basiliano, intende fornire strumenti operativi e diffondere pratiche per supportare l'avvio di politiche locali basate sul risparmio energetico, secondo criteri di economicità, efficienza ma anche di sostenibilità.

In particolare, con l'istituzione dell'ufficio informatico dell'UTI Medio Friuli che agisce da supporto, i vari uffici hanno adottato diversi provvedimenti che hanno già consentito, negli ultimi anni, di migliorare notevolmente l'efficienza energetica delle attrezzature informatiche in uso agli uffici comunali e delle spese effettivamente sostenute.

La situazione attuale

Sono attualmente a disposizione degli uffici le seguenti dotazioni informatiche:

STAMPANTI, FOTOCOPIATRICI, FAX E SCANNER

Descrizione	Ditta fornitrice (se nota)	Ubicazione
HP Laserjet 1300	Lenna s.r.l.	Ufficio Anagrafe
Epson FX 2190 ad aghi	QNET Telematica e servizi informatici	Ufficio Anagrafe (bancone)
HP LASER JETP1006 Sportello friulano	QNET Telematica e servizi Informatici	Biblioteca
Fax samsung SF5100	Lenna s.r.l.	Biblioteca
Scanner Epson Photo 2480	Valentina Informatica – Cassacco	Ufficio Polizia Municipale
Scanner Epson Perfection 1260		Biblioteca Comunale
Stampante a getto d'inchiostro Epson Stylus Color 1160		Scuola media "Mistruzzi"
Stampante laser Hp Laserjet 1200		Scuole Media "Mistruzzi"
Fotocopiatore Copy Canon Ir2230		Scuola media "Mistruzzi"
Scanner piano A4 Epson Perfection 248	Valentina Informatica – Cassacco	Ufficio tecnico Stanza 5

Fotocopiatore Mod.Sharp Mx-M502N	Sharp Electronics Italia Spa	Ufficio tecnico
Fotocopiatore Mod.Sharp Mx-M502N	Sharp Electronics Italia Spa	Socio-Assistenziale
Stampante a getto d'inchiostro Epson Stylus C880	Valentina Informatica snc Cassacco	Protezione civile
Stampante multifunzione inchiostro HP psc 2610 photosmart	Proprietà protezione civile regionale	Protezione civile
Fax samsung Sf-330		Protezione civile
Stampante a getto d'inchiostro HPDESK JET5740	Proprietà protezione civile regionale	Protezione civile
Canon Printer IR2230	Vertek srl	Ufficio ragioneria
HP Laserjet 1200	Valentina Informatica – Cassacco	Ufficio Tecnico Stanza 3
Hp Laserjet1200	Valentina Informatica – Cassacco	Ufficio Tecnico Stanza 4
Scanner Epson 2480 photo		Ufficio tecnico Stanza 2
Stampante laser Hp Laserjet Colori 3600	Valentina informatica snc	Ufficio Tecnico Stanza 2
Stampante laser Samsung ML2955 DN	Cessione dal Comune di Mortegliano a sua volta acquistata da Asc	Ufficio Tecnico Stanza 5
Stampante di sistema Canon Printer IR2022I Matricola MXE06733	Vertek srl	Biblioteca Comunale
Fax Olivetti FX540		Ced Server (ex Uff. polizia municipale)
Stampante laser HP tipo Laserjet P2014	DIAL Informatica – Codroipo	Ufficio Polizia Municipale
Stampante ad aghi Epson LQ2180		Ufficio Polizia Municipale
Stampante multifunzione laser HP laserjet 3030		Ufficio polizia municipale
Canon Printer IR2270	Vertek	Ufficio Polizia Municipale
HP Ink-jet Photosmart 7150	Trony – Martignacco	Ufficio Polizia Municipale
Fax multifunzione Samsung SF560R	QNet Telematica e servizi informatici	Scuola elementare Basiliano
Hp Laser Jet M1120 MFP	QNET	Sportello friulano
Stampante Laser HP Laserjet P2035	L.e.f. Informatica srl	Ufficio ragioneria
Stampante Samsung ML2955Nd	Asc di Giorgis sas	Ufficio Messo
Scanner verticale Fujitso		Ufficio Protocollo
Fax Canon L300		Ced
Fax multifunzione Samsung SF560R – fax e fotocopiatore	Asc di Giorgis sas	Ufficio Tecnico stanza 2
Stampante di sistema Kiocera	NOLEGGIO	Uffici amministrativi
Stampante Samsung ML2955Nd	Asc di Giorgis sas	Ced Server (ex Uff.Anagrafe)
Stampante multifunzione Mfc Epson Work Force 3620	Asc di Giorgis sas	Anagrafe
Stampante multifunzione Mfc Epson Work Force 3620	Asc di Giorgis sas	Polizia Municipale

MONITOR

Descrizione	Ditta fornitrice (se nota)	Ubicazione
Monitor Adc Spectrum 7 GLR		Ced
Monitor Philips 109P20 da 19"		Ced
Monitor Samsung Syncmaster 753DF		Ced
Monitor Samsung Syncmaster 753DFX		Ced (ex uff.anagrafe)
Monitor Samsung Syncmaster 757DFX		Ced
Monitor Samsung Syncmaster 757DFX		Ced
Monitor LCD ACER AL-V193	Silvestri Valter Commerciale srl	Uff.Assessori
Monitor LCD Acer AL1717	Neopost Italia s.r.l. omaggio su consegna affrancatrice	Ragioneria
Monitor Lcd Hyunday Imagequest L70S -15"	Lenna s.r.l.	Biblioteca
Monitor Lcd Hyunday Imagequest L70S – 15"	Lenna s.r.l.	Biblioteca
Monitor Crt Samsung		Sportello friulano
Monitor Lcd Samsung 172T	Valentina Informatica snc	Sportello friulano
Monitor Lcd Hyunday imagequest L70S	Lenna s.r.l.	Ufficio Tecnico
Monitor Lcd Hyunday Imagequest L70S	Lenna s.r.l.	Ufficio messo
Monitor Samsung Syncmaster 750S		Ufficio Messo (ex ced)
Samsung SyncMaster 757 NF	Valentina Informatica snc – Cassacco	Ced
Monitor Lcd 19 VW198S Black	Q.NET Telematica e servizi informatici	Ufficio Anagrafe
Monitor Lcd 19 VW198S Black	Q.NET Telematica e servizi informatici	Ufficio Anagrafe
Monitor Lcd Hyunday Imagequest L70S	Lenna s.r.l.	Ufficio Ragioneria (bancone)
Monitor Samsung Syncmaster 750S		Ufficio polizia municipale
Monitor Samsung Syncmaster 757DFX		Ufficio polizia municipale
Monitor Samsung Syncmaster 755DF		Ufficio Polizia Municipale
Monitor Acer V193WEO	Qnet servizi telematici e informatici	Ufficio polizia municipale
Monitor lcd LG W1943SS-PF		Ufficio Polizia municipale (bancone)
Monitor lcd LG W1943SS-PF		Ufficio Polizia municipal (fronte bancone)
Monitor Lcd Samsung LCD 17"		Ufficio Polizia municipale
Samsung SyncMaster 753DF CRT 17"	Valentina Informatica – Cassacco	Protezione civile
Monitor HP 15" TFT Mod.1502	Di proprietà protezione civile regionale	Protezione civile
Monitor Samsung SyncMaster 172B		Segretario
Monitor Samsung Syncmaster 753 DFX		Ufficio Tecnico (Sopra ufficio polizia)

Monitor LCD Asus 22"	Qnet servizi telematici e informatici	Ufficio tecnico stanza 2
Monitor LCD Asus 22"	Qnet servizi telematici e informatici	Ufficio tecnico stanza 1
Monitor Lcd 22" Acer V223WE	Valentina informatica snc	Ufficio Tecnico Stanza 4
Monitor Lcd 22" Acer V223WE	Valentina informatica snc	Ufficio Tecnico Stanza 3
Monitor Lcd Asus 22"	Qnet Telematica e servizi informatici	Ufficio Tecnico stanza 5
Samsung Sync Master 795 MB DXP	Valentina Informatica – Cassacco	Ufficio Socio-Assistenziale
Samsung Syncmaster 757 DFX	Valentina informatica- Cassacco	Ufficio Socio-Assistenziale
Monitor Samsung Syncmaster 757DFX	Valentina Informatica Cassacco	Sportello Informa Giovani
Monitor LCD Acer V223WE	Valentina informatica snc	Ufficio Ragioneria (tpo)
Monitor LCD Acer V223WE	Valentina informatica snc	Ufficio Ragioneria
Monitor LCD Acer V223WE	Valentina informatica snc	Ufficio Ragioneria (tributi)
Monitor LCD Acer V223WE	Valentina informatica snc	Ufficio Ragioneria (tributi)
Monitor Samsung Syncmaster 757NF		Ufficio Ragioneria
Monitor LCD LG Flatron L194WS		Ufficio Commercio
Monitor LCD LG Flatron L194WS		Ufficio protocollo
Monitor LCD LG Flatron L194WS		Ufficio segreteria
Monitor Benq GW2250	Asc di Giorgis sas	Ufficio Anagrafe
Monitor Acer	Asc di Giorgis sas	Ced
Monitor Acer	Asc di Giorgis sas	Uff. Sindaco

SERVER E PERSONAL COMPUTER

Descrizione	Ditta fornitrice (se nota)	Ubicazione
Server HP NetServer E200	Online Friuli – Udine	Sala CED (coll.sede-biblioteca)
SERVER UNIX Zenith Express 5800 con Monitor	Regione FVG Comodato gratuito	Sala CED
Server Dell Power Edge 2800	Dell – Assago (MI)	Sala CED
PC Olidata Modello Boston	Valentina Informatica snc – Cassacco	Sportello Friulano
Pc Acer Veriton M460	Silvestri Valter Commerciale srl	Uff.Assessori
PC Olidata Modello Boston	Valentina Informatica snc - Cassacco	Ced (ex Ufficio Tecnico Stanza 2)
PC Olidata Modello Boston	Valentina Informatica snc – Cassacco	Ufficio Tecnico Stanza 5
PC Olidata Modello Boston	Valentina Informatica snc – Cassacco	CED Server Ex Uff.Segretario
Computer Asus BM56 Series BM5642	L.e.f. informatica	Ufficio segretario
Computer Asus BM56Series BM5642	L.e.f. Informatica	Ufficio Segreteria/Commercio

PC Olidata Modello Boston	Valentina Informatica – Cassacco	Server (CED)
PC Olidata modello Boston	Valentina Informatica snc – Cassacco	Ced (ex Ufficio Segreteria)
Computer Olidata Mod. Boston		Ufficio Polizia Municipale (bancone)
Computer Olidata Modello Boston		Ufficio Polizia municipale (fronte bancone)
Computer Acer E5700E	Qnet servizi telematici informatici	Ufficio Polizia Municipale
Computer Acer M275	Qnet Servizi telematici informatici	Ufficio Polizia Municipale
Computer Eniak		Ufficio Polizia Municipale (comandante)
Acer Veriton M460		Uff. Protocollo
Computer Olidata modello Boston	Valentina Informatica snc	Ufficio polizia municipale
Notebook Toshiba Satellite L20-257 M730	Friulcomputer	Ufficio polizia municipale
Portatile Netbook samsung Mod. NP-N140	Futurmedia srl	Ufficio polizia municipale
Pc Olidata Modello Boston	Valentina Informatica snc	Ced (ex Ufficio socio-assistenziale)
Computer Asus BM5642	L.e.f. Informatica	Ufficio Socio-assistenziale
Pc Olidata Modello Boston	Valentina informatica snc	Ced (ex Ufficio socio-assistenziale)
Computer Asus BM5642	L.e.f. Informatica	Ufficio socio-assistenziale
Computer Eniak con cpu Amd3800+1GB Ram	Lenna s.r.l.	Ufficio Ragioneria (Lpu)
PC Olidata Modello Boston	Lenna s.r.l.	Ufficio Ragioneria (t.p.o.)
PC Olidata Modello Boston	Lenna sr.l.	Ced ex Ufficio Ragioneria/Uff tributi
PC Olidata Modello Boston		Ced (ex Ufficio Segreteria)
Computer Asus Bm56 Serie BM5642	L.e.f. Informatica	Ufficio Ragioneria
Computer Olidata Modello Boston		Ufficio Ragioneria (bancone)
Pc Olidata Modello Boston		CED Ex Ufficio Anagrafe (bancone)
Pc Olidata Modello Boston		CED ex anagrafe
Computer Acer Veriton M.460		Ufficio Ragioneria - Tributi
Computer Olidata Modello Boston		Ufficio Ragioneria
Navigatore Satellitare Gpsmap	GP-Solutions di Armenise Pasquale	Protezione civile
Computer Olidata completo di masterizzatore CD Samsung		Protezione civile
Computer Hp Mod. DC7100 completo di microfono e altoparlanti	Proprietà protezione civile regionale	Protezione civile
Pc Dell Optiplex 380 SF	Multilink Friuli Srl	Protezione civile
PC Acer Veriton M460	Valentina informatica snc	Ufficio Tecnico Stanza 3
PC Acer Veriton M460	Valentina Informatica snc	Ufficio Tecnico Stanza 4

Computer Acer VeritonM4610G	Cessione da Comune di Mortegliano (acquisito da Asc sas)	Ufficio Tecnico Stanza 5
Pc Olidata modello Boston		Ufficio Tecnico Archivio sopra polizia
Pc Olidata modello Boston		Ufficio Tecnico Archivio sopra polizia
PC Olidata modello Boston	Valentina Informatica – Cassacco	Ufficio Biblioteca
PC Eniak postazione internet	Lenna Spilimbergo (UD)	Ufficio Biblioteca
Portatile Hp Compaq 6720S	Asc di Giorgis O. & C sas	Ufficio Segreteria
PC Eniak	Lenna srl Spilimbergo (UD)	Ufficio Messo
Pc Olidata Mod. Boston		Uff.tecnico (stanza 5)
Pc Eniak Cpu Amd3800+	Lenna s.r.l.	Sportello Informa Giovani
n. 2 Pc Computer Olidata		Scuola Media “Mistruzzi”
PC Olidata Modello Boston		Ced (ex Ufficio Anagrafe)
Computer AsusBM5642	L.e.f. Informatica	Ufficio Anagrafe
Computer HP DC7100	Neopost Italia srl	Messo Comunale
Pc Acer Extensa E440	L.e.f. Informatica srl	Ufficio Tecnico edilizia privata
Asus BM56	L.e.f. Informatica srl	Segreteria/commercio
Pc Acer Veriton x2611G	MdTech	Ufficio Tecnico
Pc Acer X2610G Cpu intel core I3	Asc di Giorgis sas	Nr. 2 Ufficio Anagrafe
Server Dell T320/RAM	Ates Informatica	Ced Server
2 Pc Acer Veriton X2631G	Asc di Giorgis sas	Polizia Municipale
3 Pc Acer Veriton X2631G	Asc di Giorgis sas	Uff. Ragioneria/Tributi
Pc Acer Veriton X2631G	Asc di Giorgis sas	Segreteria (Protocollo)
1 Pc Acer Veriton X2631G Completo Office Home & Business 2013	Asc di Giorgis sas	Uff. Sindaco
2 Pc Acer Veriton X2631G	Asc di Giorgis sas	Uff. Tecnico

Tutti i fotocopiatori in uso sono utilizzati anche come “stampanti in rete”;

Alle su indicate dotazioni informatiche, vanno aggiunte le seguenti:

DOTAZIONI STRUMENTALI UFFICI:

MACCHINE PER SCRIVERE

N°	Descrizione	Ufficio utilizzatore
1	Olivetti ET225	Anagrafe
1	Olivetti ET2500	Polizia Municipale

CALCOLATRICI

N°	Descrizione	Ufficio utilizzatore
2	Olivetti Logos 582	Ragioneria - Tributi
2	Olivetti Logos 692	Ragioneria – Tributi
1	Olivetti Logos 692	Polizia Municipale
2	Olivetti Logos 582	Ufficio Socio-assistenziale
1	Underwood 400	Ced (ex Ufficio Tecnico)

FOTOCAMERE DIGITALI

N°	Descrizione	Ufficio utilizzatore
1	Web camera	Scuola Media “Mistruzzi”
1	Fotocamera digitale	Scuola Media “Mistruzzi”
1	Fotografica Digitale Fuji in auto di servizio	Polizia Municipale
1	Fotocamera digitale Nikon Colpix S30	Protezione civile
1	Macchina Fotografica Fujifilm J27	Ufficio Tecnico (stanza 4)

ATTREZZATURE DIVERSE

N°	Descrizione	Ufficio utilizzatore
1	Autovelox Ci.Ti.esse (2002)	Polizia Municipale
1	Telelaser UltraLyte UL004085 (2002)	Polizia Municipale
1	Etilometro per alcoltest (2007)	Polizia Municipale
3	Impianti videosorveglianza con telecamere multiple controllo punti strategici del territorio	Polizia Municipale
1	Distruggi documenti EBA 1224S	Polizia Municipale
1	Lettore I-Max Plus Animalcoder Lettore di Microchip per cani	Polizia Municipale
1	Plastificatrice Luna	Polizia Municipale
1	Videoproiettore completo di amplificatore audio, lettore dvd sistema diffusione HomeTheatre	Villa Zamparo (sala conferenze)
1	Affrancatrice postale a noleggio	Ufficio Segreteria/Protocollo
1	Bilancia affrancaposta	Segreteria (Uff.Protocollo)
1	Rilegatrice Steelbinding	Segreteria
1	Perforatrice/rilegatrice zona stampante di sistema ufficio ragioneria	Ragioneria – utilizzi diversi
1	Taglierina	Ragioneria
1	Distruggi documenti HSM100	Ragioneria
1	Distruggi documenti Fellows	Uff. Tecnico (stanza 6 – archivio mappe)
1	Tvcolor PanasonicM0d TX32 LX60	Villa Zamparo (Ute Aula3)
1	Lettore dvd Panasonic Mod S295	Villa Zamparo
1	Pianoforte verticale marca Kawai	Scuola Media “Mistruzzi”
1	Proiettore Lcd Sanyo con video	Scuola Media “Mistruzzi”
6	Microfoni Philips	Sala Consiliare
4	Casse altoparlante	Sala consiliare
1	Imp. Voce Philips completo di accessori	Sala Consiliare
1	Schermo con treppiede	Sala consiliare
1	Impianto di registrazione	Sala Consiliare
1	Stampigliatrice diritti di segreteria	Ced Server
1	Televisore Panasonic (2002)	Uff. Amministratori – Uff. Sindaco
1	Videoregistratore AIWA (2002)	Uff. Amministratori – Uff. Sindaco
1	Impianto voce mini Hifi Kenwood con casse esterne (2002)	Uff. Amministratori – Uff. Sindaco
1	Distruggidocumenti elettrico shredder21S	Anagrafe
1	Licenza software Microsoft Office 2007 – anno 2012	Uff. Assessori
1	Licenza MS Office 2007 OEM – anno 2009	Uff. Assessori
1	Proiettore lavagna luminosa per slides	Uff.Tecnico (archivio sopra P.L.)
1	Defibrillatore Blsd Rescue Sam SN13042371	Palestra Comunale (in comodato gratuito all'Ass. Futsal di Basiliano)

1	Defibrillatore Bisd Rescue Sam SN13042356	Polisportivo Comunale (in comodato gratuito all'Asd Calcio Basiliano)
---	---	---

Misure previste

Oltre a quanto già attuato negli anni precedenti l'ottimizzazione della gestione prevede: la semplificazione dei processi, l'implementazione di un sistema documentale avanzato in grado di gestire il Re-engineering digitale dell'azione amministrativa con l'obiettivo di conseguire il massimo livello di dematerializzazione, trasparenza e monitoraggio della spesa pubblica.

Le dotazioni strumentali informatiche, come sopra individuate, risultano strettamente indispensabili all'espletamento delle mansioni proprie del personale e quindi non risultano possibili azioni di razionalizzazione nell'utilizzo della spesa.

La dotazione di fotocopiatrici con funzioni di stampanti in rete consente di ridurre l'utilizzo delle stampanti delle singole postazioni il cui costo/copia è sicuramente superiore.

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici; le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione delle macchine ormai obsolete, razionalizzando, se possibile la destinazione dell'acquisto.

A seconda delle necessità si procederà quindi alla sostituzione eventuale delle postazioni problematiche operando una ridistribuzione della nuova macchina negli uffici ove si reputerà essere più utile in termini di potenza di calcolo.

Per quanto riguarda le stampanti, è già stata realizzata la graduale eliminazione ad uso di ogni singola postazione e sostituzione, con collegamento in rete degli attuali fotocopiatori a noleggio da convenzione CONSIP, aventi funzione di stampante e scanner.

Con questa strategia inoltre sono stati ottimizzati gli acquisti dei materiali consumabili nel senso che non sarà più necessario dover considerare le tante tipologie di cartucce diverse col rischio che una possibile scorta vada incontro a scadenza o che l'uscita di produzione di un particolare modello renda inutilizzabile l'acquisto già effettuato.

L'acquisto di software è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici.

Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sotto-utilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione al Comune.

Per quanto attiene alle licenze d'uso di alcuni servizi telematici di informazione e di aggiornamento ad uso del personale degli uffici comunali, nell'ottica di razionalizzazione della spesa derivante, è già stata attuata una politica di ridimensionamento e ridistribuzione all'interno degli uffici delle licenze in essere.

Sarà utilizzata razionalmente la carta procedendo all'invio mediante posta elettronica e PEC di comunicazioni, di atti e documenti amministrativi. Ciò vale in particolare anche per l'invio di tutte le deliberazioni di Giunta e Consiglio tramite posta elettronica ai capogruppo e consiglieri comunali richiedenti, ed ulteriormente per l'invio delle determinazioni dei responsabili di P.O., risparmiando in tal modo la stampa di diverse pagine.

RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI

Generalità

Il comma 595 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), prevede che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Situazione attuale:

Si da atto che l'adozione di telefoni cellulari ha comportato indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa comunale in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

Le apparecchiature di telefonia mobile in dotazione del Comune alla data odierna si compongono di n. 14 unità assegnate (schede) come di seguito indicato:

n. 1 Sindaco;

n. 4 operai;

- n. 1 Responsabile dell'Area Tecnico-manutentiva/Lavori Pubblici;
- n. 3 Polizia Municipale;
- n. 1 messo comunale;
- n. 5 sim-card per la gestione degli impianti fotovoltaici;
- n. 1 sim-card centrale telefonica;
- n. 1 sim-card per video sorveglianza ecopiazzola.

L'attuale dotazione strumentale è da considerarsi appropriata al mantenimento degli standard minimi per un efficiente funzionamento degli uffici, indispensabile per l'espletamento delle mansioni istituzionali, nonché finalizzata a garantire pronta e costante reperibilità per esigenze di servizio.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2, comma 595, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, si provvederà comunque ad adeguate forme di verifica a campione, circa il corretto utilizzo delle utenze di cui trattasi.

L'utilizzo dei suddetti cellulari avviene in linea di massima conformemente a quanto stabilito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 243 dicembre 2007, n. 244, ovvero l'assegnazione di tali apparecchiature è stata fatta soltanto al personale che deve assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, oltre a garantire al rispetto di alcuni parametri di sicurezza nei confronti degli addetti operanti in mansioni isolate, soggette a rischio.

Per quanto concerne gli amministratori è stata garantita la possibilità al Sindaco di adempiere ai propri doveri istituzionali anche nelle occasioni in cui egli non si trovasse ad operare presso la sede comunale.

Misure previste

Come negli anni precedenti nell'ottica di razionalizzare le spese di telefonia mobile si ritiene e propone di mantenere, anche nel triennio 2019-2021, i seguenti indirizzi operativi:

- 1) assegnare "ad personam" i telefonini al personale dipendente già elencato nel precedente quadro riepilogativo per le varie motivazioni sopracitate;
- 2) le spese per l'acquisto e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile devono essere contenute nell'ambito delle somme disponibili per le spese telefoniche e quindi appare doverosa una valutazione, in un contesto unitario, rispetto alle stesse, dei miglioramenti che ne possono derivare alle prestazioni dell'Amministrazione. Si deve quindi tendere ad una costante diminuzione e razionalizzazione della spesa nell'intero sistema telefonico;
- 3) predisporre un costante monitoraggio dei consumi e un controllo sulla documentazione ed identificazione delle chiamate effettuate. A tal proposito si farà dichiarare agli utilizzatori che, rispetto ai tabulati, tutte le telefonate sono state effettuate per esigenze di servizio e in caso contrario, richiedere giustificazione;
- 5) l'utilizzo del telefono cellulare di servizio per telefonate personali non è consentito. Sono ovviamente ammesse le chiamate a familiari e simili determinate da esigenze di servizio;
- 6) è fatto assoluto divieto di cessione a terzi sia dell'apparecchio che della SIM. Il T.P.O. può revocare (oltre a valutare la sussistenza di eventuali provvedimenti disciplinari) l'assegnazione, sia per un non corretto utilizzo dell'apparato mobile che per motivi di servizio;
- 7) in caso di furto o smarrimento del telefono il soggetto utilizzatore dovrà darne immediata comunicazione al proprio T.P.O. ai fini del blocco dell'utenza. In caso di malfunzionamento o di guasto dell'apparecchio o della SIM l'utilizzatore dovrà rivolgersi all'Ufficio Tecnico;
- 8) quanto riportato nei precedenti punti è stato portato a conoscenza di tutti i fruitori. I nuovi utilizzatori riceveranno analoga comunicazione alla consegna dell'apparato;
- 9) utilizzo da parte del Sindaco della propria SIM personale senza avvalersi di quella istituzionale del Comune con relativo risparmio di costi.

RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Generalità

Il parco macchine attualmente è formato dai mezzi sotto elencati:

N°	Descrizione Automezzo	Ufficio che utilizza il mezzo	Targa	Combustibile	Cilindrata cm3	Data prima Immatricolazione
1	Toyota Yaris	Uffici	YA340AH	Ibrida benzina/elettrico		05/11/2012
2	Fiat Doblò	Protezione civile	DD 800KD	Gasolio	1248	29/09/2006
3	Fiat Panda	Uff.Tecnico	BM 355LP	Benzina	899	17/10/2000
4	Spazzatrice Unieco 40 6	Operai	AAR609	Gasolio	5861	12/02/1998
5	Renaut Megane W	Pol. Municipale	CT 988 VB	Benzina	98,5kw	03/08/2005
6	Autocarro Mod Fiat Ducato Maxi con cassone ribaltabile e gru	Operai	ER 237KY	Gasolio	2287	08/05/2013
7	Autocarro Mitsubishi	Operai	CW 082WG	Gasolio	2977	19/10/2005
8	Fiat Doblò Cargo Maxi	Operai	DD 801KD	Gasolio	1248	29/09/2006
9	Rimorchio Umbra UO 600C	Prot.Civile	AB 08017	X	X	13/01/1999
10	Rimorchio con coperchio Umbra UO 600C	Prot.Civile	AB 08018	X	X	13/01/1999
11	Rimorchio Trailer Simacar. Assistenza Mod. SMA650/TL	Prot. Civile	AC38577	X	X	28/09/2005
12	BREMAC 35-82 4x4	Prot. Civile	AZ 893WB	Gasolio	2500	13/01/1999
13	Mercedes 313 CDI TP 35 Sprinter	Prot Civile	CY 541VV	Gasolio	2148	03/01/2006
14	Subaru	Pol.Municipale	YA340AH	Benzina	2000	05/11/2012

Misure in corso

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'acquisto di carburante, il Comune di Basiliano ha affidato la fornitura previo espletamento di gara mediante adesione al sistema di acquisizione gestito dalla Consip.

Sugli automezzi in uso è operante un sistema di controllo cartaceo, per cui vengono registrati giornalmente per ogni automezzo in dotazione:

1. il giorno di utilizzo;
2. il nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo;
3. la destinazione e/o il servizio da espletare;
4. i chilometri percorsi

Misure previste

Si ritiene innanzi tutto di evidenziare il numero esiguo di autovetture presenti in rapporto alle molteplici attività che l'ente è chiamato a svolgere.

E' evidente che già allo stato attuale la razionalizzazione – qualora sia intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, ai fini del contenimento della spesa – è massima e non ulteriormente comprimibile.

Oltretutto le limitazioni introdotte dal D.L. 78/2010 e dalla Finanziaria Regionale per il 2011 consentono solo in casi eccezionali l'utilizzo del mezzo proprio da parte dei dipendenti, e quindi il parco auto del Comune di Basiliano risulta in alcune giornate anche sotto dimensionato rispetto alle reali esigenze.

Si precisa, quindi, che i dipendenti per l'espletamento dei propri compiti d'ufficio utilizzano all'occorrenza i loro mezzi privati e spesso, per tragitti brevi all'interno del territorio comunale, non ne richiedono il relativo rimborso chilometrico loro spettante.

Si ritengono pertanto le attuali modalità di gestione efficienti ad un utilizzo razionale degli automezzi di servizio.

RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO DI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Generalità

L'art. 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244 prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare che dovrebbe consentire alle varie Pubbliche Amministrazioni, negli anni, di alienare i beni non fruttiferi e/o di incrementare il grado di utilizzo degli alloggi, dando così concrete risposte alle pressanti esigenze di carattere sociale.

Preso atto che, ad oggi, non è stato ancora emanato il decreto di cui all'articolo 2 comma 599 della legge finanziaria con la definizione dei criteri necessari alla ricognizione propedeutica, la situazione del Comune di Basiliano si presenta come segue:

- 1) l'ente non dispone di fabbricati ad uso sostanzialmente abitativo;
- 2) per quanto concerne gli immobili di servizio, se per tali si intendono quelli adibiti a sedi di uffici o servizi, ad oggi gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

Elenchi dei beni

- 1) Sede Municipale collocata su due edifici in Piazza Municipio n. 1 nel Capoluogo censito al Catasto al F. 27 n. 517 - 519;
- 2) Ex scuola elementare in località Variano, censita in Catasto al F. 15 n. 237, concessa in comodato gratuito alla Pro Loco di Variano con la manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della associazione, nonché sede di seggi elettorali;
- 3) Ex scuola elementare in località Orgnano Via Tomadini, censita in Catasto al F. 45 n. 463, concessa in comodato gratuito alla Società Polisportiva di Orgnano con le spese di gestione e manutenzione ordinaria a carico della Società stessa oltre che sede di seggio elettorale;
- 4) Ex edificio adibito a Canonica in località Orgnano, censito in Catasto al F. 45 mappali n. 289 e n. 411, concesso in comodato gratuito alla Parrocchia di Orgnano con le spese di gestione e manutenzione ordinaria oltre la manutenzione straordinaria degli impianti a carico della Parrocchia stessa;
- 5) Villa Zamparo in Via Roma nel Capoluogo sede della Biblioteca civica comunale, dell'UTI medio Friuli e sala conferenze censito in Catasto al F. 27 n. 473 sub. 7;
- 6) Immobile presso Villa Zamparo, censito in Catasto al F. 27 n. 473 sub. 7, concesso in uso gratuito ad una Associazione – Scuola di Musica con spese relative ai consumi utenze a carico dell'utilizzatore;
- 7) immobile presso Villa Zamparo, censito in Catasto al F. 27 n. 473 sub. 7, concesso in uso gratuito all'Associazione della Terza Età;

Oltre agli immobili sopra elencati l'ente è proprietario delle sedi dei seguenti istituti scolastici, concesse in uso gratuitamente all'Istituto Comprensivo:

- 1) Scuola di 1° grado in località Blessano censito al Catasto al F. 17 n. 90;
- 2) Scuola di 1° grado in località Basiliano censito al Catasto al F. 27 n. 375;
- 3) Scuola di 2° grado in località Basiliano – con annessa palestra censito al Catasto al F. 15 n. 168;

Oltre ai precedenti vi sono altri immobili comunali quali :

- 4) Scuola dell'infanzia in località Basiliano censito in Catasto al F. 27 n. 600. Dato in comodato alla Scuola Privata "Walter Della Longa";
- 5) Asilo nido in località Villaorba censito in Catasto al F. 24 n. 494;
- 6) Palestra Comunale in località Basiliano censito in Catasto al F. 15 n. 474;
- 7) Magazzino Comunale in Via 3 Novembre a Basiliano censito in Catasto F. 28 n. 292 sub. 1-2;
- 8) Sede della Protezione Civile Comunale in località Vissandone censito in Catasto F. 14 n. 62;
- 9) Ex scuola in località Basagliapenta a disposizione della Frazione, censita in Catasto F. 32 n. 147 ;
- 10) Ex sede del distretto sanitario sito in Via Roma nel Capoluogo, censito in Catasto al F. 27 n. 491-545 sub. 1-2, dato in concessione dal 04/9/2014 al 04/09/2021 alla Pro Loco Basiliano con spese utenze a loro carico ;

Di proprietà dell'ente sono anche gli impianti sportivi concessi in uso alle società sportive presenti sul territorio, che se ne accollano le spese relative alle utenze ed alla manutenzione ordinaria, e così riassumibili:

- 1) Centro Polisportivo Basiliano – via Sompbearc, censito in Catasto al F. 15 n. 473, con spese utenze a carico della Società Sportiva A.S.D.C.C. - BASILIANO;
- 2) Centro Polisportivo Basiliano – via Manzoni, censito in Catasto al F. 27 n. 374, con spese utenze a carico della Società Sportiva A.S.D.C.C. - BASILIANO;
- 3) Impianto di calcetto con fondo sintetico in Via San Paolino, censito in Catasto al F. 15 n. 143;

Al momento l'ente dispone anche del fabbricato denominato "ex Caserma Lesa", censito in Catasto al F. 34 n. 22, che allo stato attuale è inutilizzato.

Misure previste

E' evidente che già allo stato attuale, così come già precisato in premessa, la razionalizzazione – qualora sia intesa come valorizzazione degli immobili scarsamente utilizzati, ai fini del contenimento della spesa – è massima e difficilmente, ulteriormente comprimibile.

Nel triennio 2019-2021 si farà particolare attenzione alle varie possibilità di economizzare i costi di gestione degli edifici a carico dell'Amministrazione Comunale, valutando l'opportunità di ricercare possibili sinergie operative con i vari utilizzatori e mirando i vari interventi manutentivi al contenimento del consumo (e conseguentemente del costo) energetico.

Negli ultimi anni sono stati realizzati n.6 impianti fotovoltaici per altrettanti edifici, oltre ad ulteriori n.2 impianti realizzati con il Consorzio che fornisce l'energia elettrica al Comune con capitali del Consorzio stesso e benefici sulla produzione di energia elettrica a favore del Comune.

Anche per il triennio considerato, per quanto riguarda l'"ex Caserma Lesa", l'Amministrazione Comunale intende nel breve periodo trovare dei soggetti, pubblici o in alternativa privati, che possano essere interessati allo sfruttamento del bene, con la vendita della stessa.

Considerazioni conclusive

Il presente piano di razionalizzazione non esaurisce le complesse problematiche connesse all'utilizzo degli immobili ad uso abitativo o di servizio, i cui elenchi potranno essere rielaborati una volta definiti i criteri e le modalità con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, come previsto all'art. 1, comma 599, della legge 24.12.2007, n. 244.

Tale piano potrà inoltre subire modifiche o integrazioni, sia nell'anno in corso che nelle successive annualità, in conseguenza della ultimazione di alcune importanti opere in corso di esecuzione.